



Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

## **QUADERNO STRUTTURALE TERRITORIALE**

Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale

Anno VII – Numero 7 - Febbraio 2010

*a cura della Direzione generale politica regionale unitaria comunitaria*

*Divisione XI: analisi e informazione statistica sulle politiche e le risorse per lo sviluppo dei  
territori e la competitività*

## Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale

### **COORDINAMENTO**

**Riccardo Monaco**

### **GRUPPO REDAZIONALE**

**Marco Biagetti, Attilio Turri Bruzzese**

- Elaborazione dati
- Fonte dati

Attilio Turri Bruzzese  
Istat, MISE, DPS Banca dati Conti Pubblici Territoriali

**QUADERNO STRUTTURALE TERRITORIALE**  
Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale

**INDICE**

<i>Premessa</i>	5
-----------------	---

**NOTE REGIONALI**

• Piemonte	9
• Valle D'Aosta	11
• Lombardia	13
• Liguria	15
• Provincia autonoma di Trento	17
• Provincia autonoma di Bolzano	19
• Veneto	21
• Friuli Venezia Giulia	23
• Emilia Romagna	25
• Toscana	27
• Umbria	29
• Marche	31
• Lazio	33
• Abruzzo	35
• Molise	37
• Campania	39
• Puglia	41
• Basilicata	43
• Calabria	45
• Sicilia	47
• Sardegna	49

**TAVOLE E FIGURE**

**SPESA IN CONTO CAPITALE PER REGIONI: 2007**

Tavola I -	Pubblica Amministrazione – investimenti, trasferimenti e valori pro capite	53
Figura I	Pubblica Amministrazione - investimenti pro capite	54
Tavola II -	Settore Pubblico Allargato – investimenti, trasferimenti e valori pro capite	55
Figura II	Settore Pubblico Allargato - investimenti pro capite	55
Tavola III -	Pubblica Amministrazione - indicatori: incidenza sul Pil, quote investimenti e trasferimenti	56
Tavola IV -	Settore Pubblico Allargato - indicatori: incidenza sul Pil, quote investimenti e trasferimenti	56
Tavola V -	Settore Pubblico Allargato - settori	57

## Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale

Tavola VI -	Settore Pubblico Allargato: valori pro capite per settori	58
Tavola VII -	Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per infrastrutture sociali	59
Tavola VIII -	Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per capitale umano	60
Tavola IX -	Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per infrastrutture economiche	61
Tavola X -	Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per infrastrutture economiche: valori per Unità Locali di imprese	62
Tavola XI -	Settore Pubblico Allargato - investimenti in infrastrutture economiche per Unità Locali di imprese	63
Tavola XII -	Settore Pubblico Allargato - trasferimenti in infrastrutture economiche per Unità Locali di imprese	64
Tavola XIII -	Settore Pubblico Allargato - livelli di governo	65
Tavola XIV -	Settore Pubblico Allargato - livelli di governo: quote	66
Tavola XV	Settore pubblico Allargato – serie storica delle regioni	67
<b>NOTE METODOLOGICHE</b>		<b>81</b>

## PREMESSA

*Il settimo Quaderno Strutturale Territoriale “Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale” offre un’informazione sintetica sulla consistenza e la dinamica della spesa in conto capitale nelle regioni italiane, corredata da tavole generali che consentono un confronto tra regioni e macroaree.*

*La pubblicazione utilizza la base informativa dei Conti Pubblici Territoriali, relativa all’anno 2007, presentata nell’Appendice del Rapporto Annuale per il 2008 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del Ministero per lo Sviluppo Economico. Tuttavia, mentre le tavole dei Conti Pubblici Territoriali contenute nell’Appendice del Rapporto sono riferite in prevalenza all’aggregato della spesa connessa allo sviluppo del Settore Pubblico Allargato<sup>1</sup>, l’area di informazione del Quaderno riguarda principalmente l’aggregato di spesa in conto capitale (al netto delle partite finanziarie) con riferimento sia all’universo della Pubblica Amministrazione (PA), sia a quello del Settore Pubblico Allargato (SPA)<sup>2</sup>. La maggior parte degli indicatori analizzati si riferisce al secondo universo, più rilevante per le scelte alla base delle politiche territoriali.*

*Le elaborazioni riguardano l’intero aggregato della spesa pubblica in conto capitale e le sue principali componenti: investimenti e trasferimenti alle famiglie e alle imprese, la destinazione per settori e la distribuzione per livelli di governo.*

*Gli indicatori sono calcolati con riferimento all’ultima annualità di dati rilevata, ma si forniscono anche alcune elaborazioni strutturali riferite all’intera serie, a partire dal 1996. In particolare, vengono calcolati i coefficienti di localizzazione della spesa in conto capitale del settore pubblico allargato per ogni settore individuato e per ogni Regione, e l’indice di dissimilarità (cfr. punto 8, Nota metodologica). Questi due indici consentono di verificare l’entità percentuale dello sforzo in conto capitale per ogni Regione rispetto alla media nazionale, sforzo che, beninteso, può dipendere da particolari caratteristiche idiosincratiche (ad esempio,*

---

<sup>1</sup> Cfr. Rapporto Annuale 2007 del Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate, Appendice, cap. aII.

<sup>2</sup> Cfr. le Note Metodologiche per una descrizione dei due universi di riferimento.

## Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale

*la necessità di indirizzare le risorse pubbliche per migliorare il ciclo integrato dell'acqua in Sardegna) o da dirette scelte di policy (ad esempio, l'attenzione verso le politiche sociali nella Provincia autonoma di Trento).*

*Oltre alla banca dati Conti Pubblici Territoriali, sono stati utilizzati: per la popolazione i dati coerenti con il Censimento 2001 risultanti dagli aggiornamenti anagrafici al 31 dicembre 2007; per le unità locali delle imprese i dati dell'archivio ASIA; per il PIL regionale i conti economici regionali pubblicati dall'ISTAT a ottobre 2008. Se non diversamente specificato, i valori sono espressi a prezzi correnti.*

*Il Quaderno è reso disponibile sul sito del Dipartimento ([www.dps.tesoro.it](http://www.dps.tesoro.it)) sia nella consueta versione completa in formato pdf sia con le singole note fruibili separatamente.*



## **NOTE REGIONALI**

*(Fonte: elaborazioni su dati DPS – Banca dati Conti Pubblici Territoriali)*

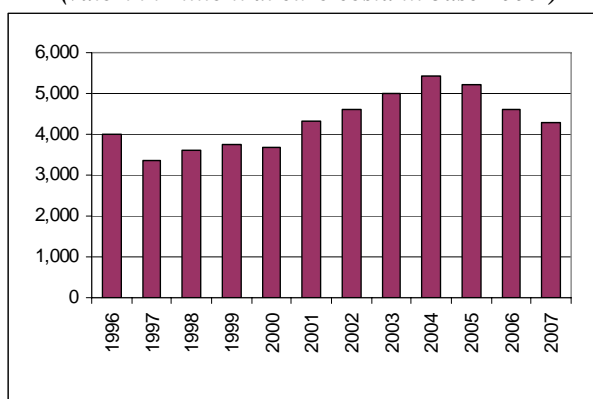


PIEMONTE

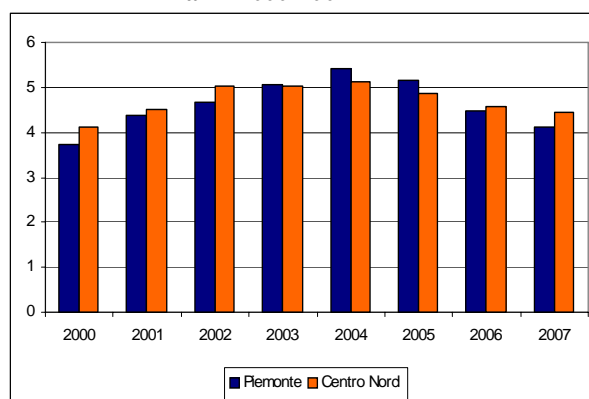
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale in termini reali<sup>3</sup> si è attestata a 4.280,7 milioni di euro: la riduzione rispetto al 2006 è stata del 6,7 per cento mentre si registra invece un incremento del 7 per cento rispetto al 1996. Nel 2004 si è verificato il flusso massimo di spesa reale con 5.417,3 milioni di euro ed una incidenza sul PIL regionale del 5,4 per cento, valore che risultò superiore alla corrispondente quota del Centro-Nord di 3 decimi di punto. Nel 2007 tale quota si è invece attestata al 4,1 per cento (minimo al pari dell'anno 2000), ed inferiore di 4 decimi di punto a quella del Centro-Nord.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali

2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione

Fonte: Banca dati CPT

Nel 2007 la differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su PIL nazionale è stata pari a -0,9 punti percentuali: rispetto ai 2 anni precedenti essa si è allargata rispettivamente di 7 e 3 decimi di punto.

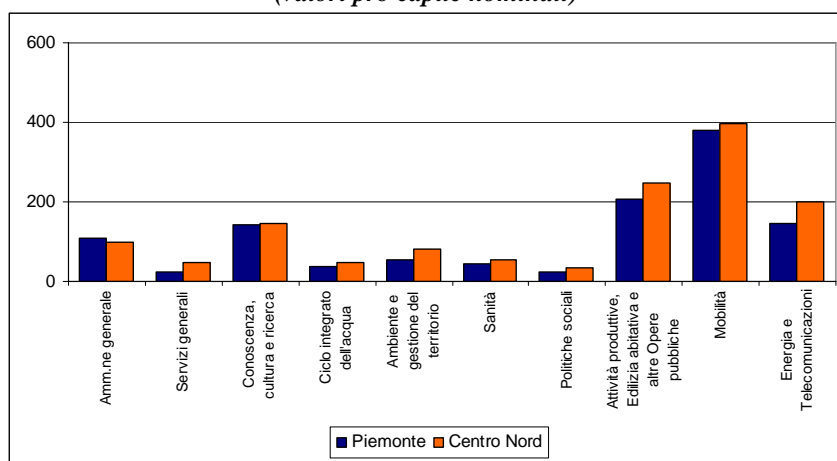
Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale nominale per abitante è stata pari a 1.172 euro, 179 euro più bassa della spesa pro capite del Centro-Nord e 121 euro più bassa di quella italiana. Nella mobilità in Piemonte si sono spesi 381 euro a testa, nelle attività produttive, edilizia abitativa ed altre opere 208 euro, per l'energia e le telecomunicazioni 146 e 143 euro nella conoscenza, cultura e ricerca. L'impegno più forte relativamente al resto del Paese si ha per la spesa in amministrazione generale, mobilità e conoscenza, cultura, ricerca<sup>4</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa è risultata la quinta più bassa in tutto il Paese e la seconda più bassa nel Centro-Nord, dopo quella lombarda come intuibile dai coefficienti di localizzazione della spesa per i diversi settori che non presentano molti valori estremi<sup>5</sup>.

<sup>3</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>4</sup> Il coefficiente di localizzazione è stato calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese. Occorre ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto. Nel caso del confronto Piemonte-Italia il coefficiente è risultato pari a 1,31 nel settore dell'amministrazione generale, a 1,18 per la mobilità e a 1,13 per la conoscenza, cultura, ricerca.

<sup>5</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione. Il valore per la regione Piemonte è stato pari a 17,2.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale proveniente dalle Amministrazioni regionali è aumentata di 10,6 punti percentuali nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007, attestandosi al 35,6 per cento del totale nell'ultimo anno. Quella delle imprese pubbliche locali si è fermata al 29 per cento, mentre quella delle Amministrazioni centrali al 13,8 per cento (con una riduzione di 10,4 punti) come quelle delle Amministrazioni locali.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	24.2	13.8	-10.4
Amministrazioni regionali (AR)	24.9	35.6	10.6
Amministrazioni locali (AL)	9.7	13.8	4.1
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	8.8	7.8	-1.0
Imprese pubbliche locali (IPL)	32.4	29.0	-3.4
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato l'80,5 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (4.129,2 milioni di euro). Il restante 19,5 per cento invece è costituito da trasferimenti (1.000 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Piemonte	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	5.129,2	52.131,9	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	4.129,2	42.829,3	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	1.000,0	9.302,6	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	1.171,8	1.351,1	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	943,4	1.110,0	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	228,5	241,1	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

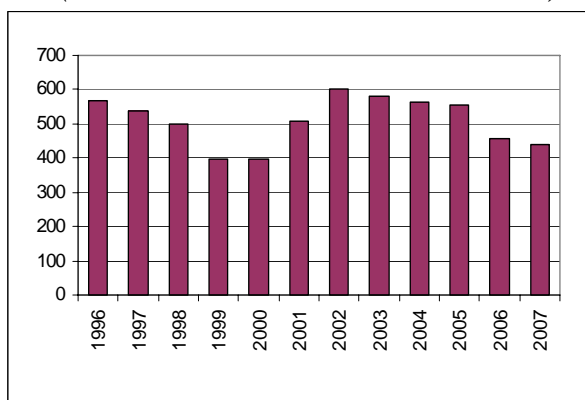
Fonte: Banca dati CPT

VALLE D'AOSTA

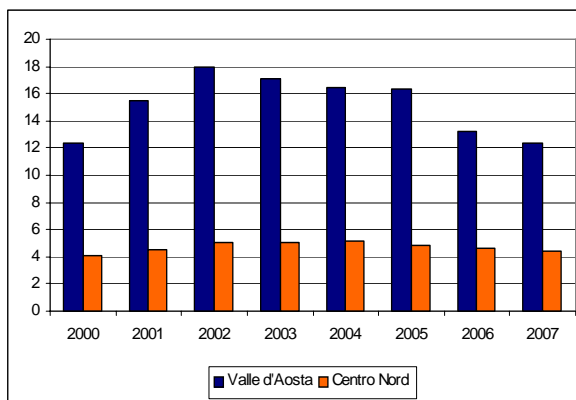
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale in termini reali<sup>6</sup> si è attestata a 439,9 milioni di euro: la riduzione rispetto al 2006 è stata dell'ordine del 3,3 per cento e addirittura una del 22,4 per cento rispetto al 1996. Nel 2002 si è verificato il flusso massimo di spesa reale con 600,7 milioni di euro ed una incidenza sul PIL regionale del 18 per cento: tale quota è risultata di 13 punti percentuali superiore a quello del Centro-Nord, mentre nel 2007 essa si è attestata al 12,4 per cento (minimo dal 2000), ma comunque sempre di gran lunga al di sopra della corrispondente quota della macro-ripartizione di appartenenza.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali

2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione

Fonte: Banca dati CPT

Nel 2007 la differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su PIL nazionale è scesa al minimo di 7,4 punti percentuali, valore simile alla differenza fra le due quote del 1999 e del 2000.

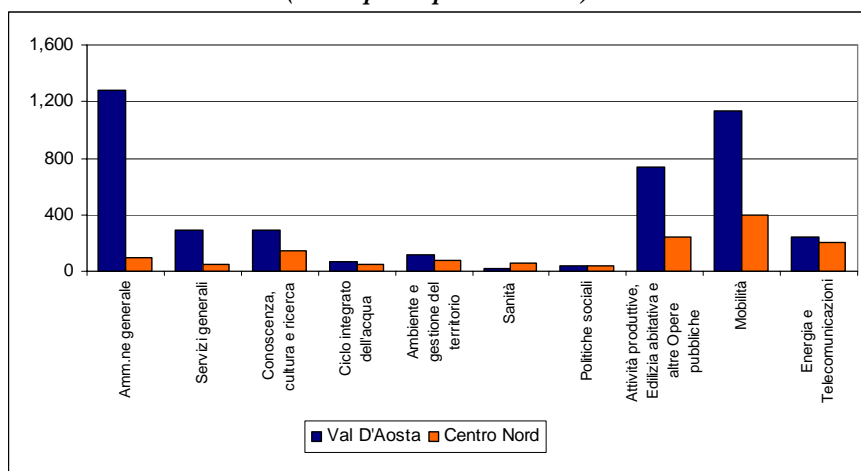
Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale nominale per abitante è stata pari a 4.201 euro, 3 volte più alta di quella del Centro-Nord e dell'Italia. Essa si concentra soprattutto nell'Amministrazione generale (1.277 euro) e nella mobilità (1.138 euro). Solo nella sanità è più bassa che nel Centro-Nord (rispettivamente 18 contro 55 euro). L'impegno più forte rispetto al resto del Paese si ha però solo nell'Amministrazione generale: nei restanti settori il coefficiente di localizzazione è più basso<sup>7</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa dell'intero Paese è risultata la più elevata fra i 21 territori NUTS 2 italiani, com'era da attendersi vista la correlazione fortemente negativa fra dissimilarità stessa e popolazione regionale residente<sup>8</sup>.

<sup>6</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>7</sup> Il coefficiente di localizzazione è stato calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese. Occorre ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto. Nel caso del confronto Val d'Aosta-Italia e del settore dell'Amministrazione generale esso è risultato pari a 4,27.

<sup>8</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione. Il valore per la regione Val d'Aosta è stato pari a 53,5.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale delle Amministrazioni regionali è aumentata di 10,9 punti percentuali nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007: essa si è attestata infatti al 25,4 per cento del totale nell'ultimo anno. Quella delle Amministrazioni locali ha raggiunto il 42,3 per cento, mentre quella delle Amministrazioni centrali è ormai residuale (4,5 per cento). Abbastanza consistenti sono le diminuzioni delle quote relative alle imprese pubbliche sia locali che nazionali.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	15.3	4.5	-10.8
Amministrazioni regionali (AR)	14.5	25.4	10.9
Amministrazioni locali (AL)	32.3	42.3	9.9
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	15.5	12.0	-3.5
Imprese pubbliche locali (IPL)	22.4	15.9	-6.5
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato il 83,4 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (439,6 milioni di euro). Il restante 16,6 per cento invece è costituito da trasferimenti (87,2 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Valle d'Aosta	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	526,8	52.131,9	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	439,6	42.829,3	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	87,2	9.302,6	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	4.201,0	1.351,1	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	3.505,5	1.110,0	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	695,5	241,1	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

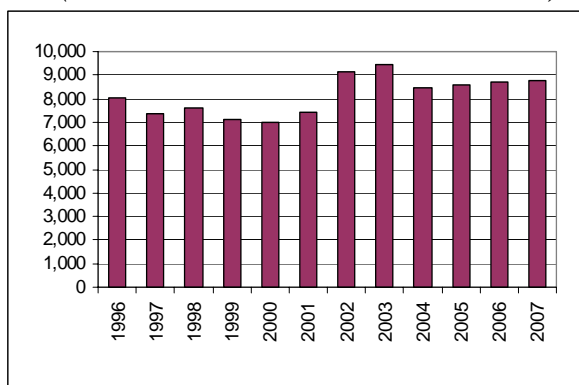
Fonte: Banca dati CPT

LOMBARDIA

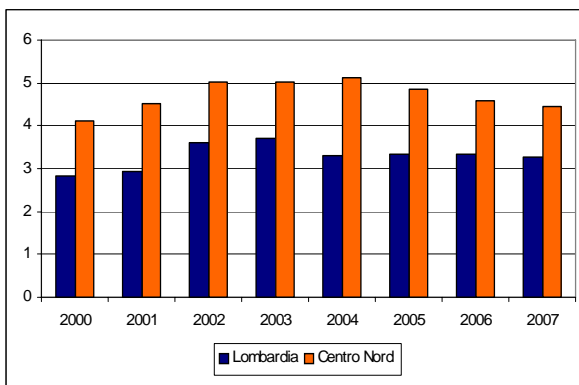
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa in conto capitale reale<sup>9</sup> si attesta a 8.801 milioni di euro, con un incremento dell'1 per cento rispetto all'anno precedente, ed uno del 9,3 per cento rispetto al 1996. Il flusso massimo di spesa reale fu registrato nel 2003 con 9.431 milioni di euro ed una incidenza sul PIL regionale del 3,7 per cento. Questa quota si è fermata al 3,3 per cento nel 2007 dopo che nel 2006 era stata pari al 7,4 per cento.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup> - incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



<sup>1</sup> - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali  
<sup>2</sup> - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione  
Fonte: Banca dati CPT

La differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su PIL nazionale ha registrato minimi nel 2001 (-2,5 punti percentuali) e nel 2004 (-2,4 punti). Nel 2006 e 2007 essa invece si è fermata al di sotto dei due punti percentuali, rispettivamente all'1,8 e all'1,7 per cento.

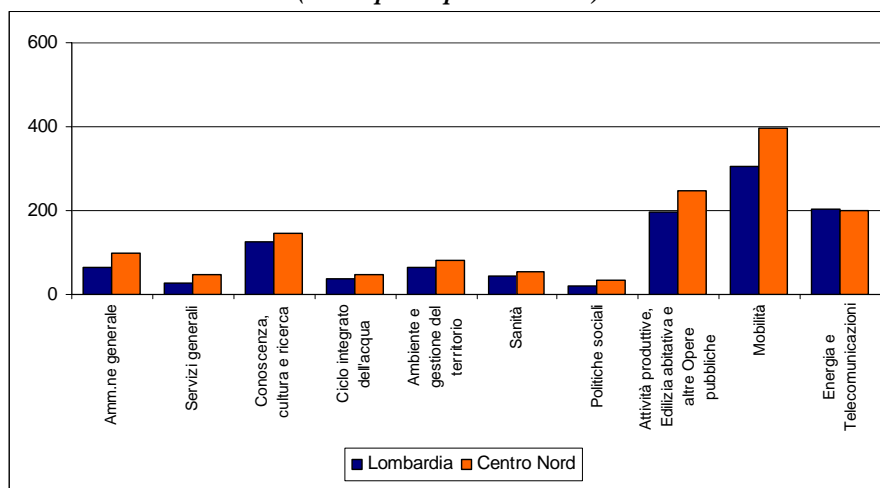
Nel 2007 la spesa pro capite nominale è stata pari a 1.092 euro, molto al di sotto sia del valore pro capite del Centro-Nord (1.351 euro) che di quello italiano (1.293 euro). Solo la spesa pubblica pro capite per energia e telecomunicazioni è stata leggermente superiore a quella dell'intero Centro-Nord (204 contro 199 euro). Quella destinata ad interventi nei settori delle attività produttive, dell'edilizia abitativa e di altre opere si è fermata a poco più di 197 euro per abitante (contro i 246 del Centro-Nord). Quella per la mobilità è risultata pari a 305 euro per abitante contro i 396 dell'intera macro-ripartizione d'appartenenza. Rispetto all'intero Paese vi è comunque un maggiore impegno percentuale nel campo della conoscenza, cultura e ricerca, in quello della sanità e nella spesa a favore della mobilità<sup>10</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa dell'intero Paese è risultata la più bassa fra i 21 territori (regioni e province autonome) NUTS2 del Paese, com'era lecito attendersi dalla regione più popolosa e quindi più in grado di influenzare i valori nazionali (con conseguente più alta correlazione fra le quote lombarde e nazionali)<sup>11</sup>.

<sup>9</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>10</sup> Il coefficiente di localizzazione calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite rispetto all'intero Paese è stato pari ad 1,06 per la conoscenza, cultura e ricerca, ad 1,11 per la sanità ad 1,02 per la mobilità, ad 1,33 per l'energia e telecomunicazioni, e ad 1,00 per l'ambiente e la gestione del territorio. L'indice di localizzazione calcolato rispetto alla macro-ripartizione d'appartenenza è stato pari a 1,06 per la conoscenza, cultura e ricerca, ad 1,02 per la sanità, a 0,95 per la mobilità, ad 1,27 per l'energia e le telecomunicazioni e ad 1,01 per l'ambiente e la gestione del territorio. Un valore superiore ad 1 indica maggiore localizzazione della spesa per un particolare settore. I valori non riflettono necessariamente una maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto. Ad esempio nel 2007 e per la sanità, nonostante il maggiore impegno sul totale pro capite, la spesa pubblica in conto capitale media lombarda è stata pari a poco meno di 46 euro contro i 49 dell'intero Paese ed i 55 del Centro-Nord.

<sup>11</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale proveniente dalle Amministrazioni regionali è andata viepiù accrescendosi nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007, attestandosi al 33 per cento nell'ultimo anno. Si è corrispondentemente ridotta di più di 6 punti percentuali invece quella scaturente dalle imprese pubbliche nazionali. Stabile è rimasta quella delle imprese pubbliche locali.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	15.3	10.8	-4.5
Amministrazioni regionali (AR)	26.6	33.0	6.5
Amministrazioni locali (AL)	6.6	10.7	4.1
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	26.0	19.4	-6.6
Imprese pubbliche locali (IPL)	25.6	26.1	0.5
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato il 78,6 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (8.857 milioni di euro). Il restante 21,4 per cento invece è costituito da trasferimenti (1.616,4 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Lombardia	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	10.473,4	52.131,9	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	8.857,0	42.829,3	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	1.616,4	9.302,6	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	1.091,7	1.351,1	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	923,2	1.110,0	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	168,5	241,1	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

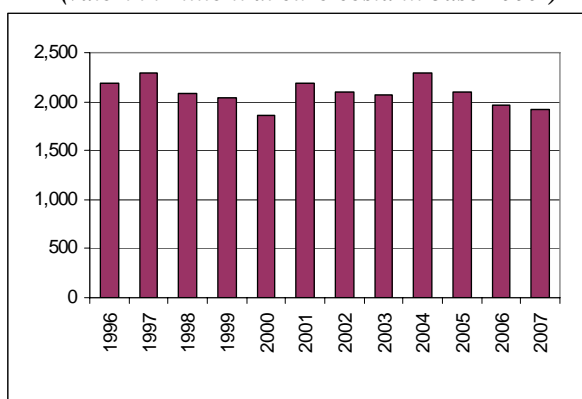
Fonte: Banca dati CPT

## LIGURIA

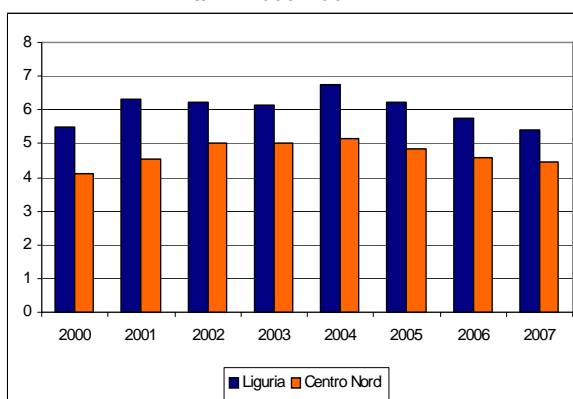
### SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale in termini reali<sup>12</sup> si è attestata a 1.915,6 milioni di euro, con una riduzione del 2,2 per cento rispetto all'anno precedente ed una del 12,6 per cento rispetto al 1996. Il flusso massimo di spesa reale si è verificato nel 2004 con 2.293,6 milioni di euro. In questo stesso anno la sua incidenza sul PIL regionale era giunta al 6,8 per cento, valore superiore di 1,7 punti percentuali a quello del Centro-Nord. Nel 2007 essa si è attestata al 5,4 per cento, sempre al di sopra della corrispondente quota della macro-ripartizione d'appartenenza. La quota relativa all'anno 2007 è anche quella minima dal 2000.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali

2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione

Fonte: Banca dati CPT

La differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su PIL nazionale è stata sempre positiva, ma ha continuato ad assottigliarsi dal 2004. Nel 2007 è scesa allo 0,4 per cento.

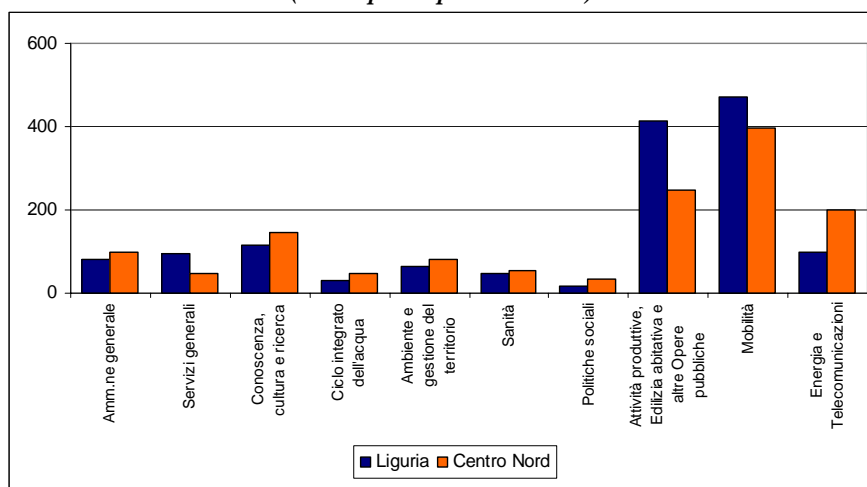
Nel 2007 la spesa pro capite nominale è stata pari a 1.435 euro, circa 80 euro al di sopra di quella del Centro-Nord e 150 al di sopra di quella italiana. La spesa pro capite settoriale è alta per la mobilità (472 euro) e per le attività produttive, l'edilizia abitativa e le altre opere (415 euro). Quella a favore dell'energia e le telecomunicazioni è pari a 99 euro, valore molto più basso rispetto ai corrispondenti pro capite nazionale, del Centro-Nord e del Mezzogiorno. L'impegno più consistente rispetto alla spesa pubblica in conto capitale nazionale è quello nei servizi generali e quello verso le attività produttive. Molto più basso è invece quello verso l'energia e le telecomunicazioni, come già intuibile dai valori pro capite<sup>13</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa dell'intero Paese è risultata abbastanza elevata, inferiore solo a quella di Val D'Aosta e province autonome di Bolzano e Trento<sup>14</sup>.

<sup>12</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>13</sup> Il coefficiente di localizzazione è stato calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese. Occorre ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto. Nel caso del confronto Liguria-Italia esso è risultato pari a 1,93 per i servizi generali, a 1,37 per le attività produttive, l'edilizia abitativa e le altre opere e solo a 0,49 per l'energia e le telecomunicazioni.

<sup>14</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione. Il valore per la regione Liguria è stato pari a 32,9.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale proveniente dalle Amministrazioni regionali è aumentata di 4,4 punti percentuali nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007, attestandosi al 29,1 per cento del totale nell'ultimo anno. Anche quella delle Amministrazioni locali è aumentata di 5,9 punti percentuali, portandosi dal 5,5 all'11,4 per cento. Quella delle Amministrazioni centrali e quella delle imprese pubbliche nazionali sono diminuite rispettivamente di 4,1 e 6,2 punti percentuali. Invariata quella delle imprese pubbliche nazionali.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	20.4	16.3	-4.1
Amministrazioni regionali (AR)	24.7	29.1	4.4
Amministrazioni locali (AL)	5.5	11.4	5.9
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	19.8	13.6	-6.2
Imprese pubbliche locali (IPL)	29.6	29.6	0.0
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato il 81,1 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (1.871,9 milioni di euro). Il restante 18,9 per cento invece è costituito da trasferimenti (436 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Liguria	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	2.307,9	52.131,9	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	1.871,9	42.829,3	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	436,0	9.302,6	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	1.434,5	1.351,1	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	1.163,5	1.110,0	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	271,0	241,1	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

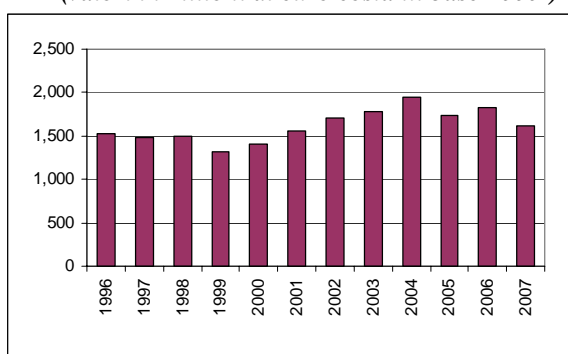
Fonte: Banca dati CPT

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

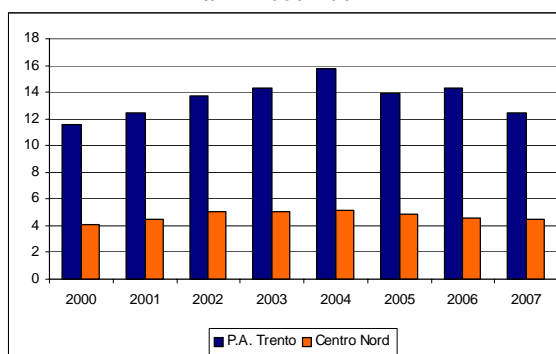
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa in conto capitale in termini reali<sup>15</sup> si attesta a 1.610 milioni di euro, con una riduzione del 12,1 per cento rispetto all'anno precedente. Si registra invece un incremento del 5,3 per cento rispetto al 1996. Il flusso massimo di spesa reale si è verificato nel 2004 con 1.952,7 milioni di euro ed una incidenza del 15,8 per cento, ridottasi al 12,5 per cento nel 2007. Questa quota non rappresenta però quella minima: nel 2000 infatti essa era risultata pari all'11,5 per cento.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali  
2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione  
Fonte: Banca dati CPT

La differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su PIL nazionale è stata sempre positiva: fra il 2000 e il 2007 la quota di spesa in conto capitale trentina stata pari a 1,6-1,7 volte quella italiana.

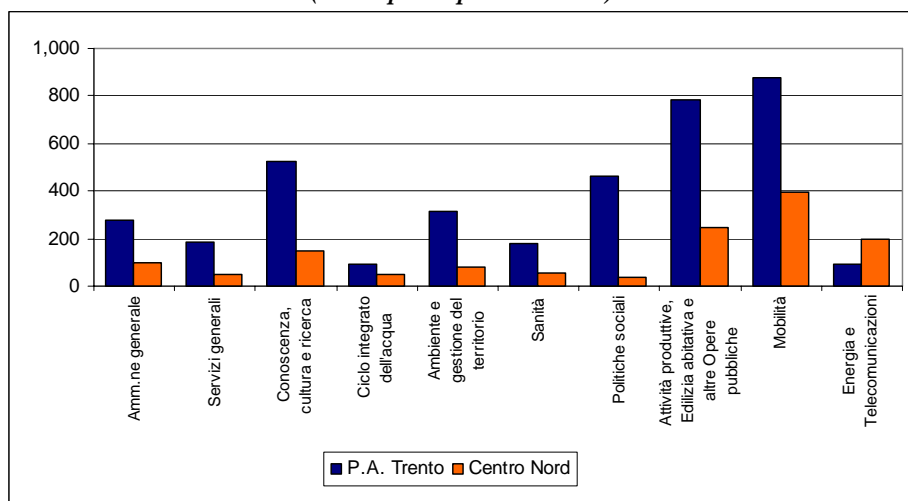
Nel 2007 la spesa pro capite nominale è stata pari a 3.812 euro, 2,8 volte al di sopra di quella del Centro-Nord e poco meno di 3 volte quella italiana. L'analisi settoriale mostra comunque un settore dove essa è risultata inferiore a quella pro capite della macro-ripartizione d'appartenenza: quello dell'energia e delle telecomunicazioni (92 euro contro i 199 del Centro-Nord e i 182 dell'Italia). Rispetto all'intero Paese è di gran lunga più consistente l'impegno trentino verso l'ambiente, l'amministrazione generale, mobilità, conoscenza e ciclo integrato dell'acqua. È invece più basso nei servizi generali e nell'energia e telecomunicazioni<sup>16</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa dell'intero Paese è risultata molto elevata, e dietro solo a quella di Val D'Aosta e provincia autonoma di Bolzano<sup>17</sup>.

<sup>15</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>16</sup> Il coefficiente di localizzazione è stato calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese. Occorre ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto.

<sup>17</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione. Il valore per la provincia autonoma di Trento è stato pari a 36,1.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale delle Amministrazioni locali è aumentata di 11,3 punti percentuali. Nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007, attestandosi al 51,8 per cento nell'ultimo anno. È diminuita fortemente quella relativa alle imprese pubbliche nazionali (-7,7 punti percentuali), che si è attestata al 14,4 per cento. Anche quella delle imprese pubbliche locali si è ridotta, passando dal 10,3 al 5 per cento.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	5.7	3.8	-1.8
Amministrazioni regionali (AR)	21.5	25.0	3.5
Amministrazioni locali (AL)	40.4	51.8	11.3
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	22.1	14.4	-7.7
Imprese pubbliche locali (IPL)	10.3	5.0	-5.3
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato il 71,6 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (1.393,1 milioni di euro). Il restante 28,4 per cento invece è costituito da trasferimenti (552 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	P.A. Trento	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	1.945,0	52.131,9	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	1.393,1	42.829,3	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	552,0	9.302,6	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	3.812,4	1.351,1	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	2.730,5	1.110,0	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	1.081,9	241,1	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

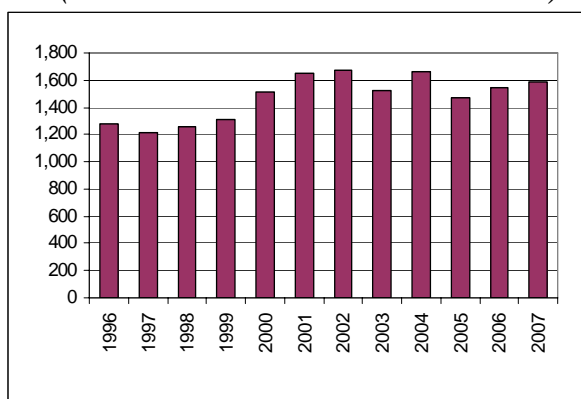
Fonte: Banca dati CPT

*PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO*

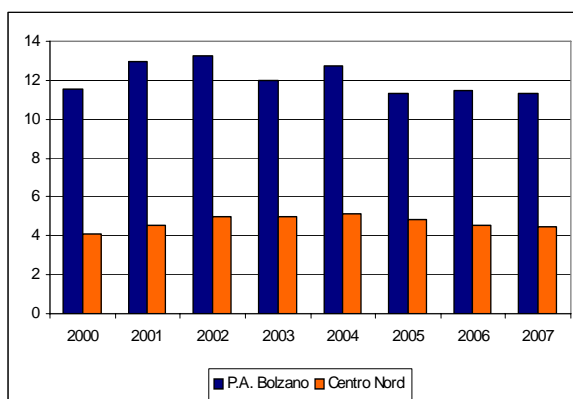
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale in termini reali<sup>18</sup> si è attestata a 1.581,7 milioni di euro, con un aumento del 2,5 per cento rispetto al 2006 e del 23,7 per cento rispetto al 1996. Il flusso massimo di spesa valutata a prezzi costanti si è però verificato nel 2002 con 1.671,1 milioni di euro. In quell'anno è stata raggiunta anche la massima incidenza sul PIL regionale: 13,3 per cento, un valore superiore a quello del Centro-Nord di 8,3 punti percentuali. Nel 2007 essa si è attestata all'11,3 per cento ovvero 6,8 punti al di sopra della corrispondente quota della macro-ripartizione d'appartenenza.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali  
2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione  
Fonte: Banca dati CPT

Nel 2007 la differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su PIL nazionale è stata pari a al minimo di 6,3 punti percentuali: questa differenza non è mai scesa troppo al di sotto dei 6 punti, almeno dal 2000<sup>19</sup>.

Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale nominale per abitante è stata pari a 3.817 euro, poco meno di 3 volte più alta di quella del Centro-Nord e dell'Italia. Essa si concentra soprattutto nelle attività produttive, edilizia abitativa ed altre opere (1.108 euro, ovvero il 29 per cento della spesa pro capite nominale), nel settore della mobilità (823 euro), in quello della conoscenza, cultura e ricerca (472 euro), ed in quello delle politiche sociali (432 euro). L'impegno più forte rispetto al resto del Paese si ha nel campo delle politiche sociali, delle attività produttive, edilizia abitativa ed altre opere e della conoscenza, cultura e ricerca<sup>20</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa dell'intero Paese è seconda solo a quella della Valle D'Aosta, com'è lecito attendersi da una provincia a statuto speciale ma anche vista la la più elevata fra i 21 territori NUTS 2 italiani, com'era da attendersi vista la correlazione fortemente negativa fra dissimilarità stessa e popolazione regionale residente<sup>21</sup>.

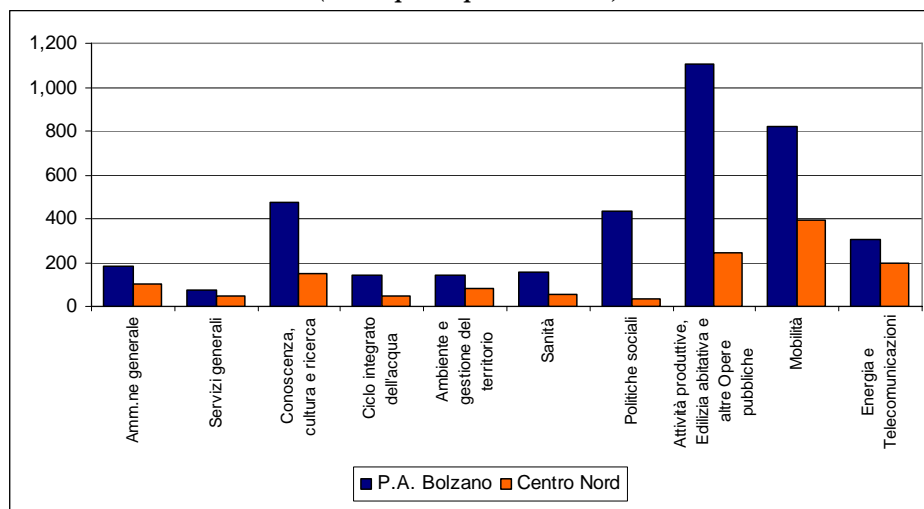
<sup>18</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>19</sup> Dal 2000 sono iniziate le rilevazioni ufficiali per le province autonome di Bolzano e Trento.

<sup>20</sup> Il coefficiente di localizzazione è stato calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese. Occorre ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto. Nel caso del confronto Bolzano-Italia esso è risultato pari addirittura a 5 (vale a dire il quintuplo in più) per il settore delle politiche sociali, ad 1,37 in quello delle attività produttive ecc., e ad 1,13 in quello della conoscenza, cultura e ricerca.

<sup>21</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione. Il valore per la provincia autonomia di Bolzano è stato pari a 37. La correlazione fra popolazione ed indice di dissimilarità è pari a -0.62.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale delle Amministrazioni regionali è scesa di 1,8 punti percentuali nel corso del periodo fra il 1996 ed il 2007, attestandosi al 43 per cento del totale nell'ultimo anno. Quella delle Amministrazioni regionali ha raggiunto il 25,9 per cento. Si è incrementata di 7,2 punti quella delle imprese pubbliche nazionali, attestatasi al 22,2 per cento.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	5.3	2.5	-2.8
Amministrazioni regionali (AR)	23.0	25.9	2.9
Amministrazioni locali (AL)	44.8	43.0	-1.8
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	15.0	22.2	7.2
Imprese pubbliche locali (IPL)	11.9	6.4	-5.5
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato il 79,1 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (1.481,6 milioni di euro). Il restante 20,9 per cento invece è costituito da trasferimenti (391,7 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	P.A. Bolzano	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	1.873,3	52.131,9	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	1.481,6	42.829,3	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	391,7	9.302,6	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	3.816,8	1.351,1	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	3.018,8	1.110,0	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	798,1	241,1	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

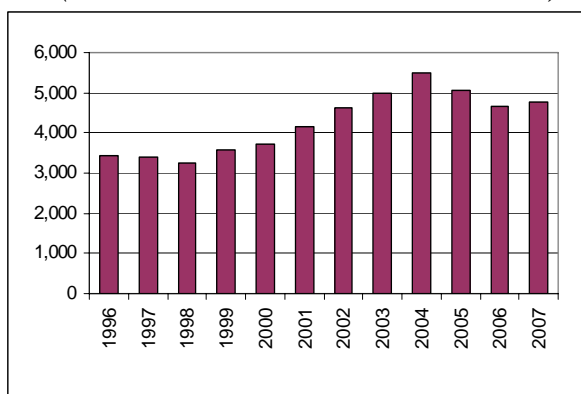
Fonte: Banca dati CPT

VENETO

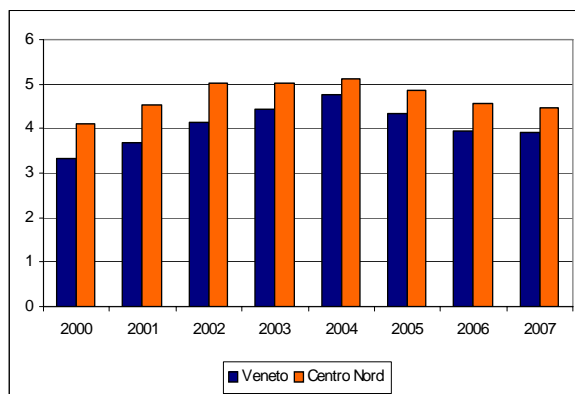
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa in conto capitale in termini reali<sup>22</sup> si attesta a 4.756,4 milioni di euro, con un incremento del 2 per cento rispetto all'anno precedente ed uno del 37,9 per cento rispetto al 1996. Il flusso massimo di spesa reale si è verificato nel 2004 con 5.492 milioni di euro ed una incidenza sul PIL regionale del 4,8 per cento. Anche nel 2005 la spesa era risultata superiore ai 5.000 milioni di euro, mentre l'incidenza è scesa al minimo del 3,9 per cento nel 2006 e nel 2007.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup> - incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali  
2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione  
Fonte: Banca dati CPT

La differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su PIL nazionale è stata sempre più ampia del -1 per cento tranne che nel 2004 (-0,9 per cento). Addirittura nel 2006 era stata del 2,1 per cento.

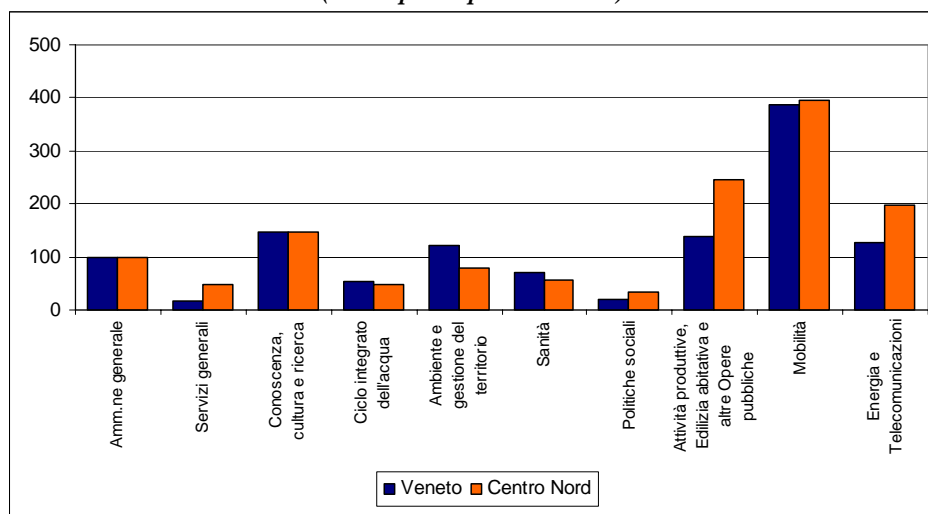
Nel 2007 la spesa pro capite nominale è stata pari a 1.180 euro, molto al di sopra sia del valore pro capite del Centro-Nord (1.351 euro) che di quello italiano (1.293 euro). La spesa pubblica pro capite per conoscenza, cultura e ricerca è stata pari a quella del Centro-Nord (147 euro). Quella destinata ad interventi nei settori delle attività produttive, dell'edilizia abitativa e di altre è stata di circa 137 euro per abitante contro i 246 del Centro-Nord. Quella per la mobilità è risultata pari a 386 euro per abitante contro i 396 dell'intera macro-ripartizione d'appartenenza. Rispetto all'intero Paese vi è comunque un maggiore impegno verso la sanità e l'ambiente<sup>23</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa dell'intero Paese è risultata abbastanza consistente e superiore sia rispetto a quella della Lombardia che a quella del Piemonte e dell'Emilia-Romagna, ma inferiore a quella delle altre (più piccole) Regioni del Centro-Nord<sup>24</sup>.

<sup>22</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>23</sup> Il coefficiente di localizzazione calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese è stato pari, rispettivamente, a 1,59 e 1,73. Occorre comunque ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto.

<sup>24</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale delle Amministrazioni regionali è aumentata di 6,4 punti percentuali nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007, attestandosi al 33,7 per cento nell'ultimo anno. Quella delle imprese pubbliche nazionali si è più che raddoppiata, passando dall'8,8 al 17,8 per cento. È fortemente diminuita quella delle imprese pubbliche locali che comunque rimane superiore al 20 per cento. Quella delle Amministrazioni centrali si è ulteriormente contenuta ma già nel 1996 era inferiore al 18 per cento.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	17.7	14.3	-3.4
Amministrazioni regionali (AR)	27.4	33.7	6.4
Amministrazioni locali (AL)	15.5	13.2	-2.3
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	8.8	17.8	9.0
Imprese pubbliche locali (IPL)	30.6	20.9	-9.7
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato l'83,7 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (4.744,9 milioni di euro). Il restante 16,3 per cento invece è costituito da trasferimenti (920,9 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Veneto	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	5.665,8	52.131,9	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	4.744,9	42.829,3	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	920,9	9.302,6	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	1.179,6	1.351,1	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	987,9	1.110,0	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	191,7	241,1	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

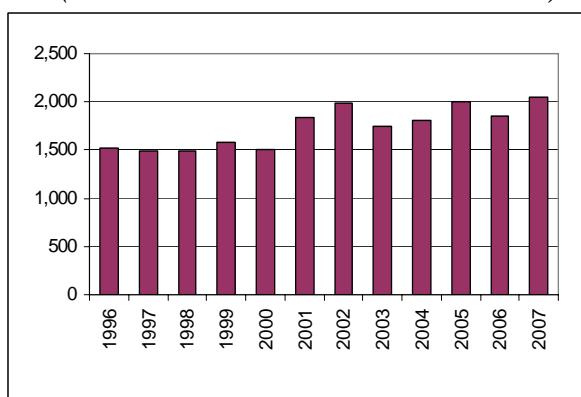
Fonte: Banca dati CPT

FRIULI VENEZIA GIULIA

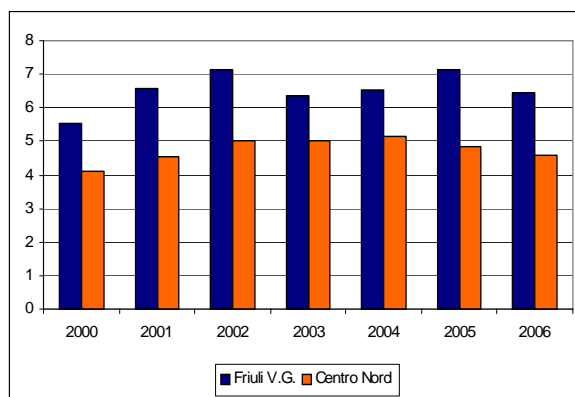
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale in termini reali<sup>25</sup> si è attestata a 2.048,6 milioni di euro con un aumento del 10,2 per cento rispetto all'anno precedente e del 34,9 per cento rispetto al 1996. Il flusso di spesa del 2007 rappresenta anche il massimo, almeno dall'inizio della serie storica. Fra il 2000 e il 2007 la massima incidenza sul PIL regionale si è invece verificata nel 2002 e nel 2005 (7,1 per cento): questo valore è risultato superiore alla corrispondente quota del Centro-Nord rispettivamente di 2,1 e 2,3 punti percentuali. Nel 2007 essa si è invece attestata al 6,5 per cento, comunque ancora superiore di 1,9 punti a quella del Centro-Nord.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali

2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione

Fonte: Banca dati CPT

L'incidenza sul PIL regionale è stata sempre superiore rispetto a quella nazionale. Nel 2007 la differenza fra le due quote è salita a 2 punti percentuali, in chiara controtendenza rispetto al totale italiano.

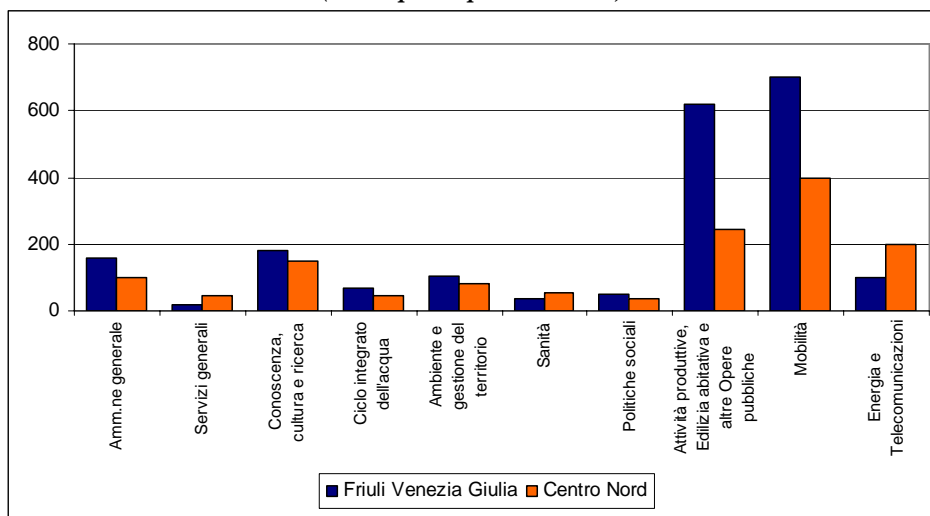
Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale nominale per abitante della regione è stata pari a 2.033 euro, 1,5 e 1,6 volte in più rispetto alla spesa pro capite del Centro-Nord e a quella pro capite nazionale. Nella regione, per la mobilità si sono spesi 700 euro a testa, nelle attività produttive, edilizia abitativa ed altre opere 621 euro, 181 per la conoscenza, cultura e ricerca. L'impegno più forte relativamente al resto del Paese si ha proprio per i primi due fra i settori appena menzionati e per le politiche sociali<sup>26</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa è risultata abbastanza elevata e dietro solo a quella di altre regioni autonome e della Basilicata<sup>27</sup>.

<sup>25</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>26</sup> Il coefficiente di localizzazione è stato calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese. Occorre ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto. Nel caso del confronto Friuli-Italia il coefficiente è risultato pari a 1,45 nel settore delle attività produttive, edilizia abitativa e altre opere, a 1,25 in quello della mobilità e a 1,12 in quello delle politiche sociali.

<sup>27</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione. Il valore per la regione Friuli è stato pari a 34,5.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007  
(valori pro capite nominali)**



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale proveniente dalle imprese pubbliche nazionali è aumentata di 14 punti percentuali nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007, attestandosi al 29,3 per cento del totale nell'ultimo anno. Quella delle Amministrazioni regionali è cresciuta più lievemente di 2,4 punti percentuali (giungendo al 25,6 per cento). Più forti diminuzioni sono state invece registrate per le quote relative alle Amministrazioni centrali ed alle imprese pubbliche locali (entrambe attestatesi all' 11,9 per cento).

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	18.3	11.9	-6.4
Amministrazioni regionali (AR)	23.2	25.6	2.4
Amministrazioni locali (AL)	23.1	21.4	-1.7
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	15.2	29.3	14.0
Imprese pubbliche locali (IPL)	20.2	11.9	-8.3
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato una quota più bassa rispetto al resto del Paese (68,7 per cento ovvero 1.700,6 milioni di euro correnti). Il restante 31,3 per cento invece è costituito da trasferimenti (774 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Friuli V.G.	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	2.474,6	52.131,9	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	1.700,6	42.829,3	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	774,0	9.302,6	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	2.032,8	1.351,1	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	1.397,0	1.110,0	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	635,8	241,1	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

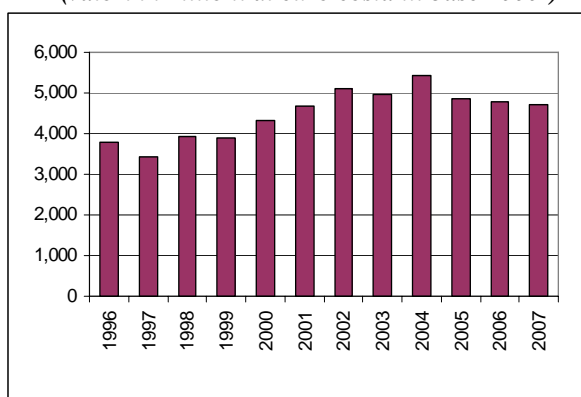
Fonte: Banca dati CPT

EMILIA ROMAGNA

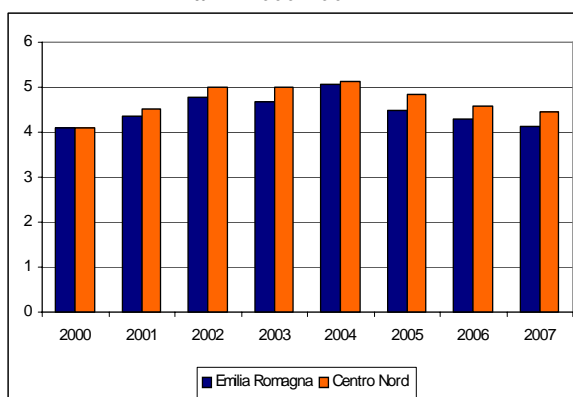
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale in termini reali<sup>28</sup> si è attestata a 4.713,2 milioni di euro: la riduzione rispetto al 2006 è stata dell'1,3 per cento. Si registra invece un incremento del 24,7 per cento rispetto al 1996. Nel 2004 si è verificato il flusso massimo di spesa reale (5.430,8 milioni di euro), così come la massima incidenza sul PIL regionale (5,1 per cento). Tale quota era risultata in linea con quella del Centro-Nord. Nel 2007 essa si è attestata al 4,1 per cento (quota minima al pari di quella del 2000), ed inferiore di 4 decimi di punto a quella della macro-ripartizione di appartenenza.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali

2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione

Fonte: Banca dati CPT

Nel 2007 la differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su PIL nazionale è stata pari a -0,9 punti percentuali, stabile rispetto ai 2 anni precedenti: Nel 2004 era scesa al minimo di -0,6 punti.

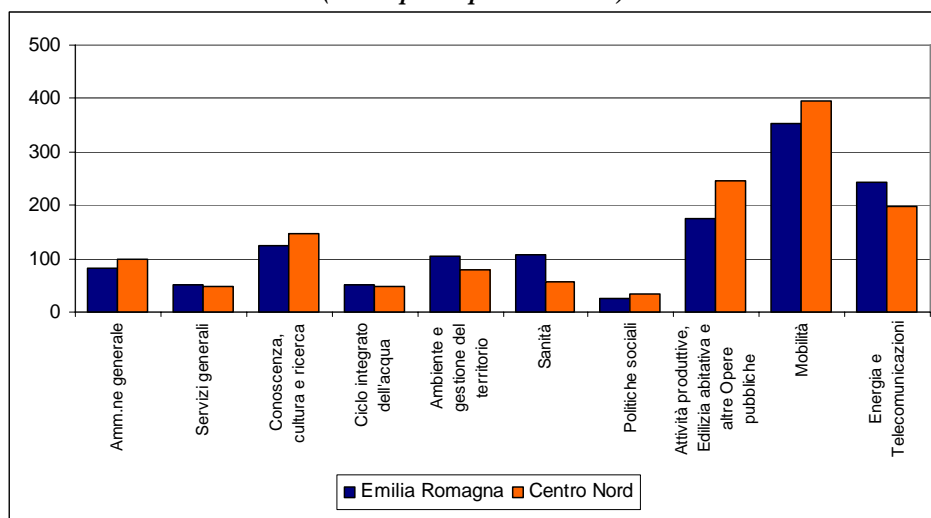
Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale nominale per abitante è stata pari a 1.315 euro, 37 euro più bassa della spesa pro capite del Centro-Nord ma 22 euro più alta di quella italiana. Nella mobilità in Emilia Romagna si sono spesi 353 euro a testa, per l'energia e le telecomunicazioni 244 euro, nelle attività produttive, edilizia abitativa ed altre opere 176 euro. L'impegno più forte relativamente al resto del Paese si ha soprattutto nella sanità, nell'energia e nella spesa per l'ambiente e gestione del territorio<sup>29</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa dell'intero Paese è risultata piuttosto contenuta, e superiore – nel Centro-Nord - a quelle lombarda, piemontese, marchigiana e toscana<sup>30</sup>.

<sup>28</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>29</sup> Il coefficiente di localizzazione è stato calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese. Occorre ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto. Nel caso del confronto Emilia Romagna-Italia il coefficiente è risultato pari a 2,18 nel settore sanitario, a 1,32 nell'energia e telecomunicazioni e ambiente e gestione del territorio.

<sup>30</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione. Il valore per la regione Emilia Romagna è stato pari a 22,5.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale delle Amministrazioni regionali è aumentata di 3,1 punti percentuali nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007, attestandosi al 29,8 per cento del totale nell'ultimo anno. Quella delle imprese pubbliche nazionali ha raggiunto il 22,5 per cento, mentre quella delle Amministrazioni centrali è ormai residuale (4,5 per cento). Si è ridotta di quasi 7 punti percentuali quella delle Amministrazioni centrali, e di 3,4 punti quella delle imprese pubbliche locali che vengono superate dalle nazionali.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	18.1	11.2	-6.9
Amministrazioni regionali (AR)	26.7	29.8	3.1
Amministrazioni locali (AL)	10.1	14.5	4.5
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	19.8	22.5	2.7
Imprese pubbliche locali (IPL)	25.4	22.0	-3.4
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato il 87 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (4.863,9 milioni di euro). Il restante 13 per cento invece è costituito da trasferimenti (722,2 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Emilia Romagna	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	5.586,2	52.131,9	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	4.863,9	42.829,3	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	722,2	9.302,6	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	1.314,5	1.351,1	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	1.144,6	1.110,0	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	170,0	241,1	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

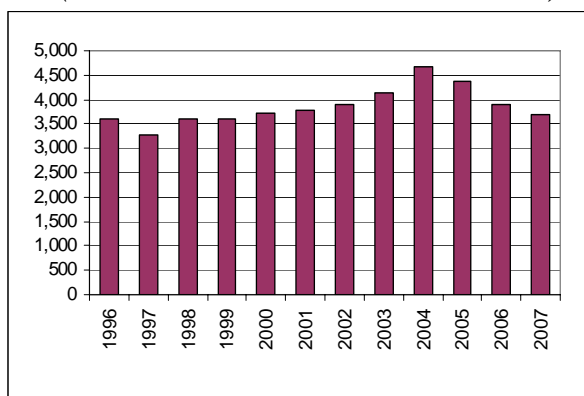
Fonte: Banca dati CPT

TOSCANA

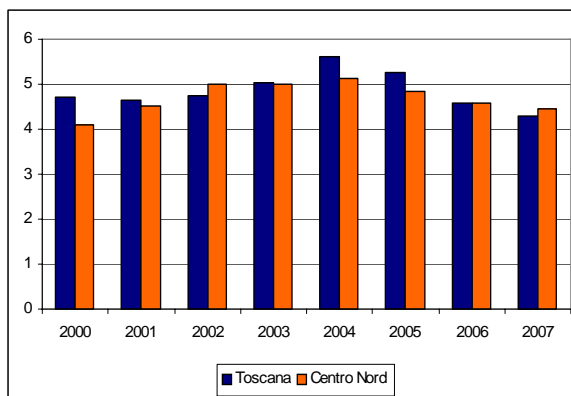
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale in termini reali<sup>31</sup> si è attestata a 3.693,9 milioni di euro: la riduzione rispetto al 2006 è stata del 4,9 per cento, mentre rispetto al 1996, si registra un incremento del 24,7 per cento. Nel 2004 si è verificato il flusso massimo di spesa reale con 4.667,1 milioni di euro ed una incidenza sul PIL regionale del 5,6 per cento. Tale quota era risultata di mezzo punto percentuale superiore a quella corrispondente del Centro-Nord. Nel 2007 essa si è attestata al 4,3 per cento (quota minima al pari di quella dell'anno 2000), in questo caso inferiore di 2 decimi di punto a quella della macro-ripartizione di appartenenza.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali

2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione

Fonte: Banca dati CPT

Nel 2007 la differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su PIL nazionale è stata pari a -0,1 punti percentuali nel biennio 2004-2005, per poi allargarsi a -0,6/0,7 punti nel successivo biennio 2006-2007.

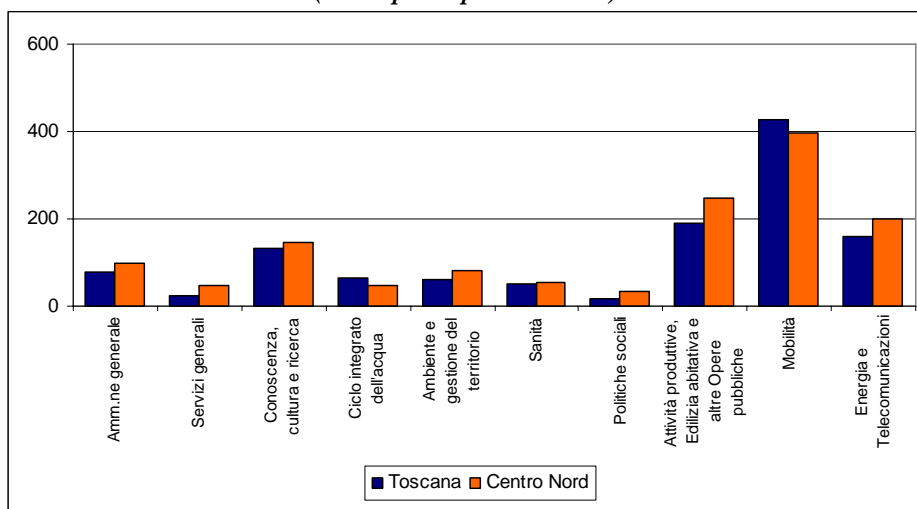
Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale nominale per abitante è stata pari a 1.207 euro, 144 euro in meno di quella per abitante del Centro-Nord e 86 euro più bassa di quella italiana. Nella mobilità in Toscana si sono spesi 426 euro a testa, nelle attività produttive, edilizia abitativa ed altre opere 191 euro, nell'energia e telecomunicazioni 159 euro. Tuttavia, l'impegno più forte relativamente al resto del Paese si ha nel ciclo integrato dell'acqua, seguito dalla già menzionata spesa pro capite per la mobilità e da quella per la sanità: la forza dell'intervento in conto capitale è particolarmente debole nel caso delle politiche sociali<sup>32</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa dell'intero Paese è risultata piuttosto contenuta<sup>33</sup>.

<sup>31</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>32</sup> Il coefficiente di localizzazione è stato calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese. Occorre ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto. Nel caso del confronto Toscana-Italia il coefficiente è risultato pari a 1,32 nella spesa per il ciclo integrato dell'acqua (nonostante il basso valore pro capite), a 1,28 nella mobilità e a 1,15 nel caso della sanità. Per le politiche sociali il coefficiente di localizzazione così calcolato è risultato pari a 0,65. In altre parole, per quel che concerne questo settore, la spesa pro capite e la quota percentuali in Toscana sono il 35 per cento più basse rispetto ai corrispondenti valori nazionali.

<sup>33</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione. Il valore per la regione Toscana è stato pari a 19,4.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale delle Amministrazioni regionali è aumentata di 9,5 punti percentuali nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007: essa si è attestata infatti al 32,6 per cento del totale nell'ultimo anno. Quella delle imprese pubbliche locali ha raggiunto il 32,3 per cento (con un incremento contenuto attorno all'1,2 per cento). La quota delle Amministrazioni locali si è ridotta all'8,3 per cento del totale.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	18.7	13.8	-4.8
Amministrazioni regionali (AR)	23.1	32.6	9.5
Amministrazioni locali (AL)	9.7	8.3	-1.3
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	17.4	12.9	-4.5
Imprese pubbliche locali (IPL)	31.2	32.3	1.2
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato il 83,2 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (3.673,5 milioni di euro). Il restante 16,8 per cento invece è costituito da trasferimenti (742,2 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Toscana	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	4.415,7	52.131,9	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	3.673,5	42.829,3	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	742,2	9.302,6	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	1.207,3	1.351,1	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	1.004,3	1.110,0	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	202,9	241,1	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

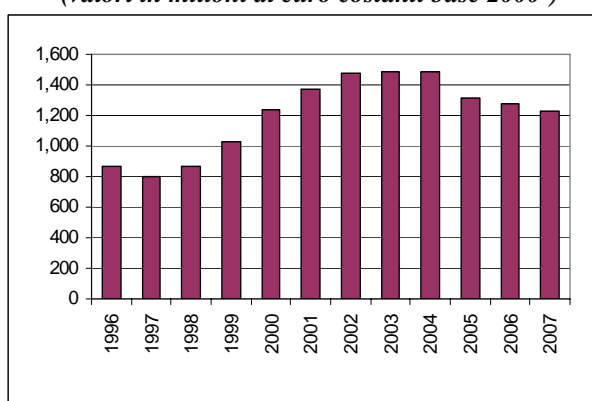
Fonte: Banca dati CPT

UMBRIA

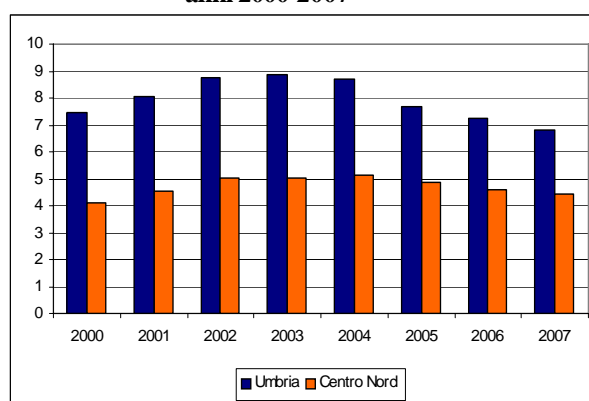
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale in termini reali<sup>34</sup> si è attestata a 1.224 milioni di euro: la riduzione rispetto al 2006 è stata del 3,8 per cento: al contrario, si registra un incremento del 40,8 per cento rispetto al 1996. Nel 2003 si è verificato il picco massimo di spesa reale con 1.489,4 milioni di euro (i flussi registrati nel 2002 e 2004 furono comunque molto simili) ed una incidenza sul PIL regionale dell'8,9 per cento: tale quota era risultata superiore a quella corrispondente del Centro-Nord di 3 punti percentuali. Nel 2007 essa si è invece attestata ad un minimo del 6,8 per cento, ancora superiore di 2,3 punti a quella del Centro-Nord.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali  
2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione  
Fonte: Banca dati CPT

L'incidenza sul PIL regionale è stata sempre superiore rispetto a quella nazionale. Addirittura dal 1999 la differenza fra le due non scende più sotto 1,4 punti percentuali (con una punta del 3,2 per cento in più nel 2003). Nell'ultimo anno si è attestata a 1,8 decimi di punto in meno rispetto alla seconda.

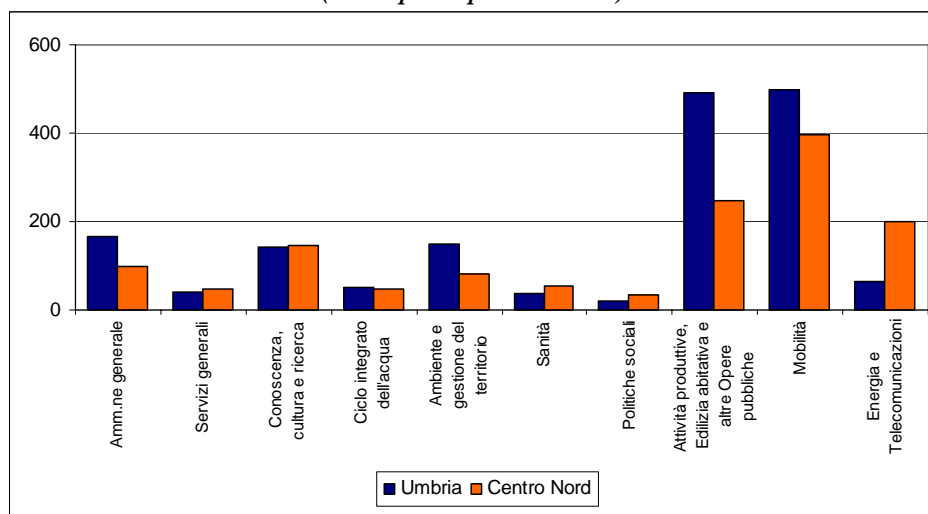
Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale nominale per abitante della regione è stata pari a 1.662 euro, 310 euro più alta della spesa pro capite del Centro-Nord e 369 euro in più di quella pro capite nazionale. In Umbria, nella mobilità si sono spesi 499 euro a testa, nelle attività produttive, edilizia abitativa ed altre opere 492 euro, 165 per l'amministrazione generale e 149 euro per l'ambiente e la gestione del territorio. L'impegno più forte relativamente al resto del Paese si ha per la spesa per ambiente e gestione del territorio, attività produttive, edilizia abitativa ed altre opere e amministrazione generale<sup>35</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa è risultata la sesta del Paese: fra le regioni o province autonome più popolose, solo il Friuli Venezia Giulia presenta un valore superiore a quello dell'Umbria<sup>36</sup>.

<sup>34</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>35</sup> Il coefficiente di localizzazione è stato calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese. Occorre ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto. Nel caso del confronto Umbria-Italia il coefficiente è risultato pari a 1,51 nel settore dell'ambiente e della gestione del territorio, a 1,41 in quello delle attività produttive, edilizia abitativa e altre opere e a 1,40 per quello dell'amministrazione generale.

<sup>36</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione. Il valore per la regione Umbria è stato pari a 33,8.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale proveniente dalle Amministrazioni regionali è aumentata di 19,1 punti percentuali nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007: essa si è attestata al 45 per cento del totale nell'ultimo anno. Quella delle Amministrazioni locali è cresciuta marginalmente di 1,5 punti percentuali (giungendo all'11 per cento), mentre le altre sono diminuite attestandosi fra il 13 e il 15,5 per cento.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	26.9	15.5	-11.4
Amministrazioni regionali (AR)	25.9	45.0	19.1
Amministrazioni locali (AL)	9.6	11.0	1.5
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	18.4	13.0	-5.4
Imprese pubbliche locali (IPL)	19.3	15.5	-3.8
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato una quota più bassa rispetto al resto del Paese (65,7 per cento ovvero 958,6 milioni di euro correnti). Il restante 34,3 per cento invece è costituito da trasferimenti (501,4 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Umbria	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	1.460,0	52.131,9	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	958,6	42.829,3	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	501,4	9.302,6	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	1.661,5	1.351,1	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	1.090,9	1.110,0	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	570,6	241,1	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

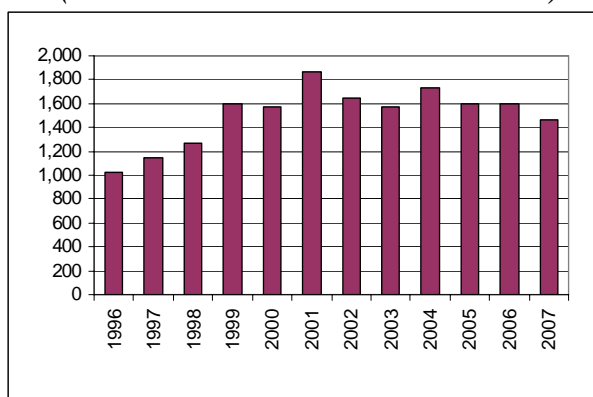
Fonte: Banca dati CPT

MARCHE

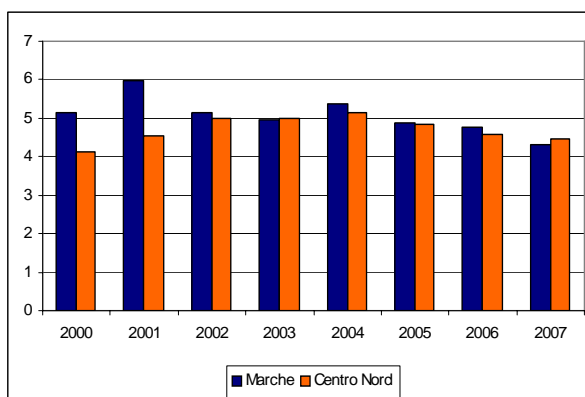
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale in termini reali<sup>37</sup> si è attestata a 1.467,9 milioni di euro: la riduzione rispetto al 2006 è stata del 7,9 per cento: si è invece verificato un incremento del 43,5 per cento rispetto al 1996. Nel 2001 si è verificato il flusso massimo di spesa reale con 1.863,1 milioni di euro ed una incidenza sul PIL regionale del 6 per cento. Questa quota era risultata superiore a quella del Centro-Nord di 1,5 punti percentuali. Nel 2007 essa si è invece attestata al valore minimo del 4,3 per cento, ed inferiore di 2 decimi di punto a quella della macro-area.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali  
2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione  
Fonte: Banca dati CPT

L'incidenza sul PIL regionale è stata sempre inferiore rispetto a quella nazionale tranne che nel triennio 1999-2001. Nell'ultimo anno si è attestata a 7 decimi di punto in meno rispetto alla seconda.

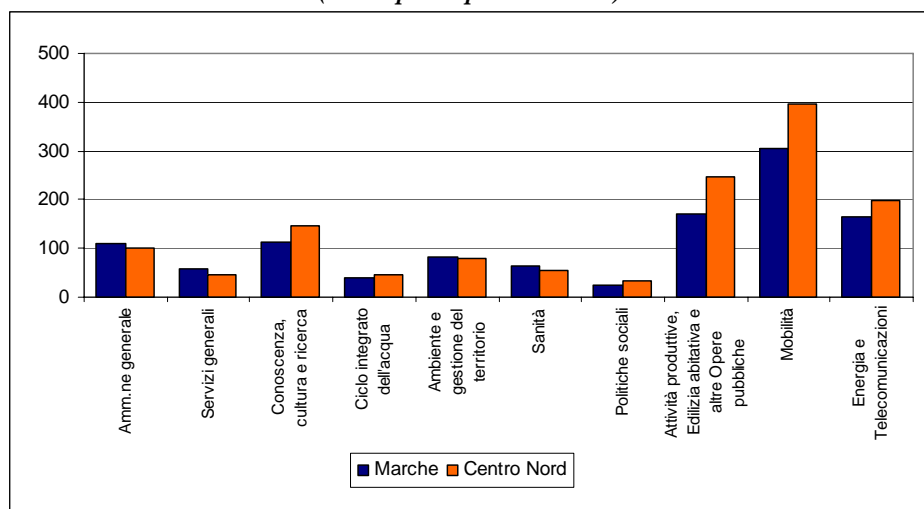
Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale nominale per abitante della regione è stata pari a 1.130 euro, 222 euro più bassa della spesa pro capite del Centro-Nord e 164 euro più bassa di quella italiana. Nella mobilità si sono spesi 306 euro a testa, nelle attività produttive, edilizia abitativa ed altre opere 172 euro, per l'energia e le telecomunicazioni 164 e 113 euro nella conoscenza, cultura e ricerca. L'impegno più forte relativamente al resto del Paese si ha per la spesa in servizi generali, sanità, amministrazione generale e ambiente e gestione del territorio<sup>38</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa è risultata la terza più bassa di tutto il Paese dietro solo a quelle lombarda e campana<sup>39</sup>.

<sup>37</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>38</sup> Il coefficiente di localizzazione è stato calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese. Occorre ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto. Nel caso del confronto Marche-Italia il coefficiente è risultato pari a 1,51 nel settore dei servizi generali, a 1,48 in quello della sanità, a 1,37 in quello dell'amministrazione generale e a 1,21 per l'ambiente e gestione del territorio.

<sup>39</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione. Il valore per la regione Marche è stato pari a 15,8.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale proveniente dalle Amministrazioni regionali è aumentata di 5,3 punti percentuali nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007: essa si è attestata al 37,6 per cento del totale nell'ultimo anno. Quella delle imprese pubbliche nazionali è cresciuta di 7,4 punti, raggiungendo il 10,7 per cento. Diminuiscono le quote relative agli altri livelli di governo: in particolare, quella delle Amministrazioni centrali si è fermata al 14,9 per cento.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	21.0	14.1	-6.9
Amministrazioni regionali (AR)	32.3	37.6	5.3
Amministrazioni locali (AL)	15.9	14.1	-1.8
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	3.2	10.7	7.4
Imprese pubbliche locali (IPL)	27.6	23.6	-4.0
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato l'82,2 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (1.434,1 milioni di euro). Il restante 17,8 per cento invece è costituito da trasferimenti (310,6 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Marche	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	1.744,7	52.131,9	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	1.434,1	42.829,3	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	310,6	9.302,6	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	1.129,6	1.351,1	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	928,5	1.110,0	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	201,1	241,1	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

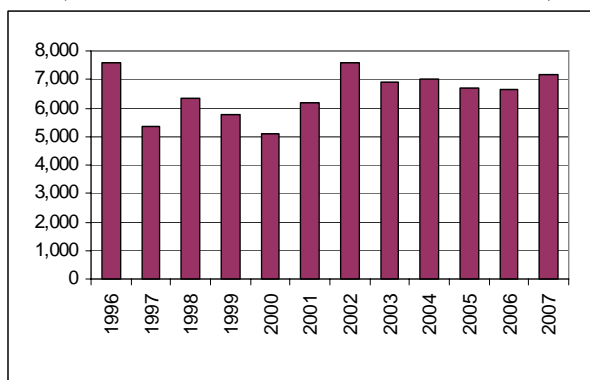
Fonte: Banca dati CPT

LAZIO

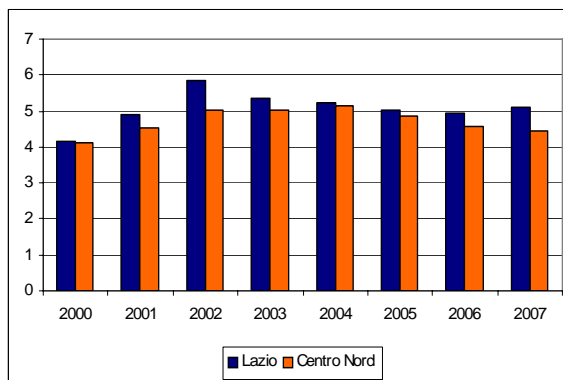
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa in conto capitale in termini reali<sup>40</sup> si attesta a 7.166 milioni di euro, con un incremento del 7,6 per cento rispetto all'anno precedente, ma una riduzione del 5,8 per cento rispetto al 1996. Il 1996 fu anche l'anno nel quale si registrò il flusso massimo di spesa reale (7.605,8 milioni di euro). Solo nel 2002 essa si è riavvicinata ai valori di inizio serie con una quota del 5,9 per cento sul PIL regionale, successivamente scesa al 4,9 per cento nel 2006 e risalita a 5,1 per cento nel 2007.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup> - incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali

2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione

Fonte: Banca dati CPT

La differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su PIL nazionale è tornata ad essere positiva (di un decimo di punto percentuale) nel 2007, dopo 4 anni consecutivi in cui essa era stata negativa.

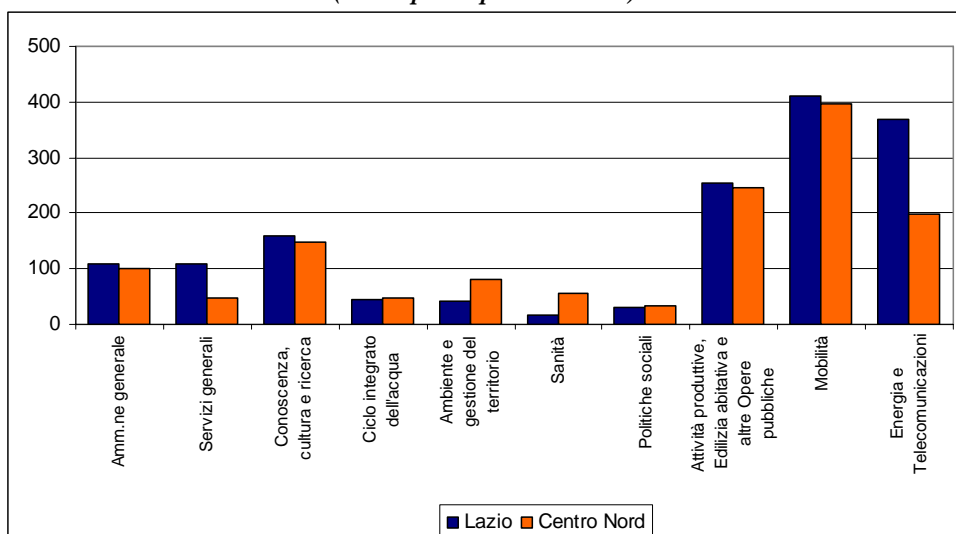
Nel 2007 la spesa pro capite nominale è stata pari a 1.543 euro, molto al di sopra sia del valore pro capite del Centro-Nord (1.351 euro) che di quello italiano (1.293 euro). La spesa pubblica pro capite per energia e telecomunicazioni è stata particolarmente superiore a quella dell'intero Centro-Nord (369 contro 199 euro). Quella destinata ad interventi nei settori delle attività produttive, dell'edilizia abitativa e di altre è stata di circa 256 euro per abitante (contro i 246 del Centro-Nord). Quella per la mobilità è risultata pari a 409 euro per abitante contro i 396 dell'intera macro-ripartizione d'appartenenza. Rispetto all'intero Paese vi è comunque un maggiore impegno nel campo dei servizi generali<sup>41</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa dell'intero Paese è risultata abbastanza consistente e superiore sia rispetto a quella della Lombardia che a quella della Campania<sup>42</sup>.

<sup>40</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>41</sup> Il coefficiente di localizzazione calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite rispetto all'intero Paese è stato pari, in questo caso, a 2,07. Occorre comunque ricordare che i valori non riflettono necessariamente una maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto.

<sup>42</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale proveniente dalle Amministrazioni regionali è andata vieppiù accrescendosi nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007, attestandosi al 22,4 per cento nell'ultimo anno. Anche quella delle Amministrazioni centrali si è leggermente innalzata (26,4 per cento), mentre più bassa risulta quella originata dalle imprese pubbliche locali (37,2 con una riduzione del 6 per cento rispetto ad 11 anni prima).

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	25.3	26.4	1.1
Amministrazioni regionali (AR)	17.8	22.4	4.7
Amministrazioni locali (AL)	2.7	3.1	0.4
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	11.0	10.8	-0.2
Imprese pubbliche locali (IPL)	43.3	37.2	-6.0
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato l'85,4 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (7.281,3 milioni di euro). Il restante 14,6 per cento invece è costituito da trasferimenti (1.248,2 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Lazio	Centro Nord	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	8.529,5	52.131,9	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	7.281,3	42.829,3	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	1.248,2	9.302,6	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	1.543,2	1.351,1	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	1.317,4	1.110,0	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	225,8	241,1	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

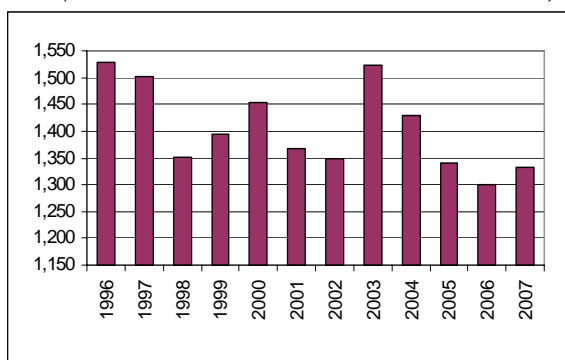
Fonte: Banca dati CPT

ABRUZZO

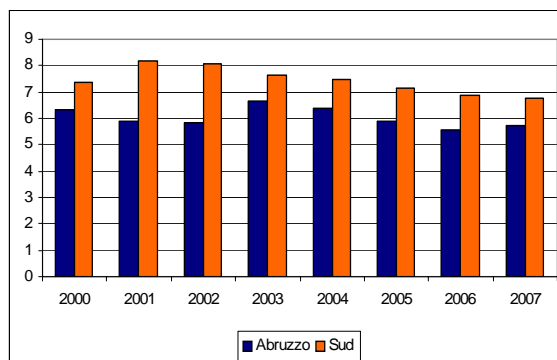
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa in conto capitale reale<sup>43</sup> si attesta a 1.333,3 milioni di euro, con un aumento del 2,5 per cento rispetto all'anno precedente, ma una diminuzione dell'1,2 per cento rispetto al 1996. Il flusso massimo di spesa reale si è verificato nel 2003 (1.523,7 milioni di euro, con una incidenza sul PIL regionale del 6,7 per cento). Solo nel 2006 essa è scesa a circa 1.300 milioni di euro ed una incidenza del 5,6 per cento.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali  
2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione  
Fonte: Banca dati CPT

La differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su PIL nazionale è stata sempre positiva: nel 2007 si è attestata a 0,7 punti percentuali.

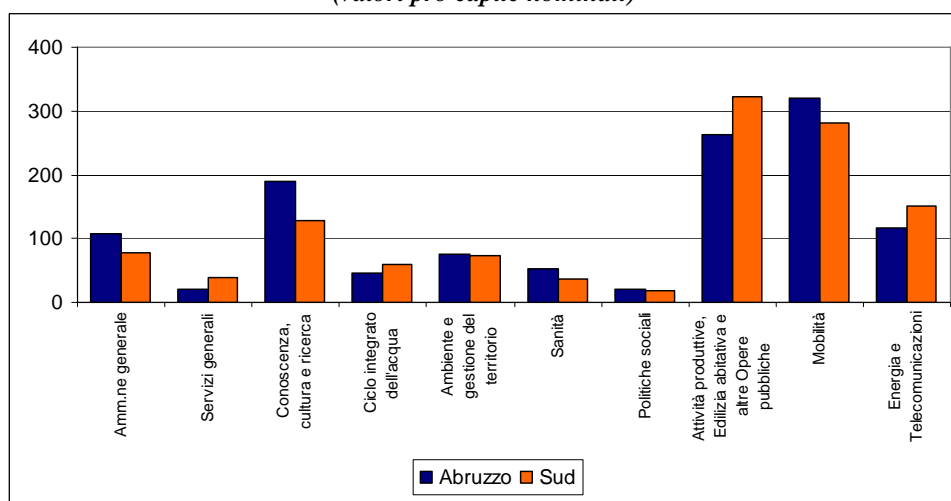
Nel 2007 la spesa pro capite nominale è stata pari a 1.210 euro, ben al di sopra della spesa per abitante del Mezzogiorno (1.185 euro) e a quella italiana (1.293 euro). Nel settore della conoscenza, cultura e ricerca essa è stata pari a quasi 189 euro contro i 128 del Mezzogiorno, i 147 del Centro-Nord e i 140 dell'Italia. Nel settore della mobilità in Abruzzo si sono spesi 319 euro per abitante contro i 281 del Mezzogiorno, e i 356 dell'Italia. Anche nel settore dell'Amministrazione generale in Abruzzo la spesa pubblica in conto capitale per abitante è stata superiore a quella del Mezzogiorno e a quella dell'Italia (rispettivamente 108, 78 e 92 euro pro capite). Rispetto all'intero Paese il maggiore impegno abruzzese è confermato da un coefficiente di localizzazione più alto per la spesa nel settore della conoscenza, dell'Amministrazione generale ma anche verso quello sanitario<sup>44</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa dell'intero Paese è risultata abbastanza bassa e simile a quella delle Marche<sup>45</sup>.

<sup>43</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>44</sup> Il coefficiente di localizzazione calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese è stato pari, rispettivamente, a 1,44, 1,26 e 1,14. Occorre ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto.

<sup>45</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione. Il valore dell'Abruzzo è stato pari a 15,9.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota di spesa pubblica in conto capitale delle Amministrazioni regionali è aumentata di 15,5 punti percentuali fra il 1996 e il 2007, attestandosi al 35,3 per cento nell'ultimo anno. È diminuita fortemente quella relativa alle Amministrazioni centrali (-21 punti percentuali), che si è attestata al 19,1 per cento. Quella delle imprese pubbliche nazionali è raddoppiata, passando dal 3,9 al 7,6 per cento. Stabile è rimasta quella delle imprese pubbliche locali (19,3 per cento).

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	40.1	19.1	-21.0
Amministrazioni regionali (AR)	19.8	35.3	15.5
Amministrazioni locali (AL)	16.9	18.7	1.8
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	3.9	7.6	3.8
Imprese pubbliche locali (IPL)	19.3	19.3	-0.1
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato il 77,1 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (1.227,5 milioni di euro). Il restante 22,9 per cento invece è costituito da trasferimenti (365,3 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Abruzzo	Sud	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	1.592,8	24.641,4	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	1.227,5	17.516,9	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	365,3	7.124,5	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	1.209,5	1.185,2	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	932,1	842,5	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	277,4	342,7	276,7

<sup>1</sup> L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

<sup>2</sup> Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

<sup>3</sup> Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

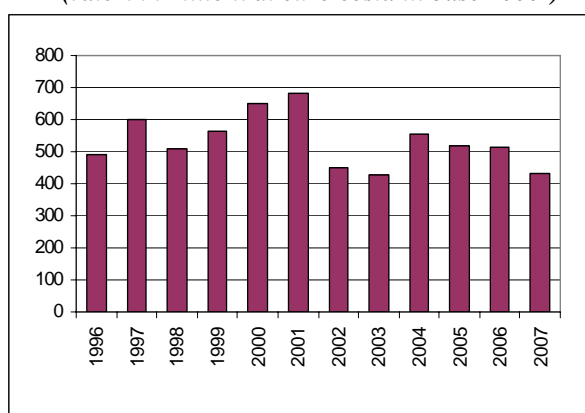
Fonte: Banca dati CPT

MOLISE

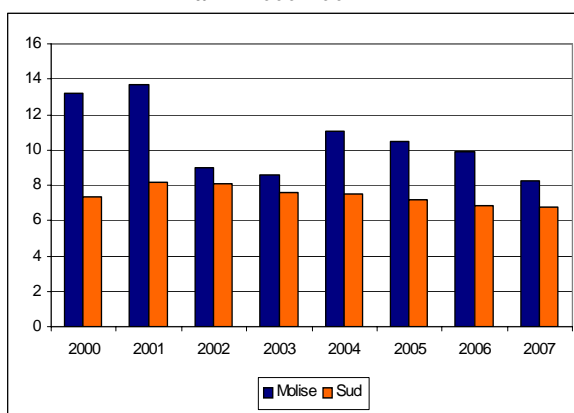
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale in termini reali<sup>46</sup> si è attestata a 433,6 milioni di euro: la riduzione rispetto al 2006 è stata consistente e dell'ordine del 15,8 per cento, così come quella rispetto al 1996 (11,5 per cento). Il flusso massimo di spesa reale si è verificato nel 2001 con 683,6 milioni di euro ed una incidenza sul PIL regionale del 13,7 per cento. Questo valore risultò superiore di 5,5 punti percentuali rispetto a quello del Mezzogiorno. Nel 2007 l'incidenza sul PIL si è attestata all'8,2 per cento (minimo dal 2000), ma comunque sempre al di sopra della corrispondente quota della macro-ripartizione d'appartenenza.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



<sup>1</sup> - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali

<sup>2</sup> - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione

Fonte: Banca dati CPT

La differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su PIL nazionale è stata sempre positiva, e non è mai scesa al di sotto dei 3 punti percentuali del 2000. Nel 2007 si è attestata al 3,2 per cento.

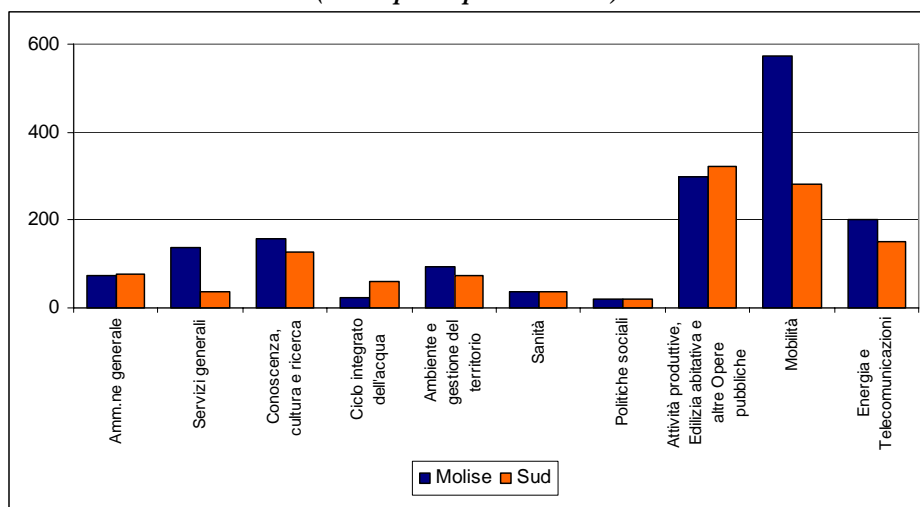
Sempre nel 2007 la spesa pro capite nominale è stata pari a 1.617 euro, 431 euro al di sopra di quella del Mezzogiorno e di 324 euro superiore a quella italiana. La spesa pro capite settoriale è alta per la mobilità (573 euro), per le attività produttive, l'edilizia abitativa e le altre opere e per l'energia è alta rispetto agli altri settori (299 euro) ma bassa rispetto al pro capite dell'intero Mezzogiorno (quest'ultimo pari a 322 euro). Quella per l'energia e le telecomunicazioni è invece molto più alta rispetto al Mezzogiorno (201 contro 151 euro) ed in linea con quella del Centro-Nord. La spesa in conto capitale pro capite per conoscenza, cultura e ricerca è addirittura più alta di quella del Centro-Nord (156 contro 147 euro). L'impegno più forte rispetto al resto del Paese si ha invece per le spesa in servizi generali. Anche per la mobilità esso è più consistente rispetto a quello nazionale: negli altri settori i coefficienti di localizzazione sono più bassi<sup>47</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa dell'intero Paese è risultata abbastanza elevata, ed in linea con quella della Puglia<sup>48</sup>.

<sup>46</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>47</sup> Il coefficiente di localizzazione è stato calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese. Occorre ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto. Nel caso del confronto Molise-Italia esso è risultato pari a 2,49 per i servizi generali e a 1,29 per la mobilità.

<sup>48</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione. Il valore per la regione Molise è stato pari a 25,9.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale proveniente dalle Amministrazioni regionali è aumentata di 11,2 punti percentuali nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007, attestandosi al 34,6 per cento del totale nell'ultimo anno. Quella delle imprese pubbliche locali si è accresciuta di 10,2 punti percentuali, portandosi dal 14,2 al 24,4 per cento. La quota della spesa pubblica in conto capitale proveniente dagli altri livelli di governo si è invece ridotta. In particolare, quella delle Amministrazioni centrali è passata dal 33,1 per cento del 1996 al 19,1 per cento del 2007.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	33.1	19.1	-14.0
Amministrazioni regionali (AR)	23.4	34.6	11.2
Amministrazioni locali (AL)	22.4	19.4	-2.9
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	6.9	2.5	-4.4
Imprese pubbliche locali (IPL)	14.2	24.4	10.2
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato il 74,3 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (384,9 milioni di euro). Il restante 25,7 per cento invece è costituito da trasferimenti (133,1 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Molise	Sud	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	518,0	24.641,4	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	384,9	17.516,9	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	133,1	7.124,5	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	1.616,6	1.185,2	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	1.201,2	842,5	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	415,4	342,7	276,7

<sup>1</sup> L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

<sup>2</sup> Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

<sup>3</sup> Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

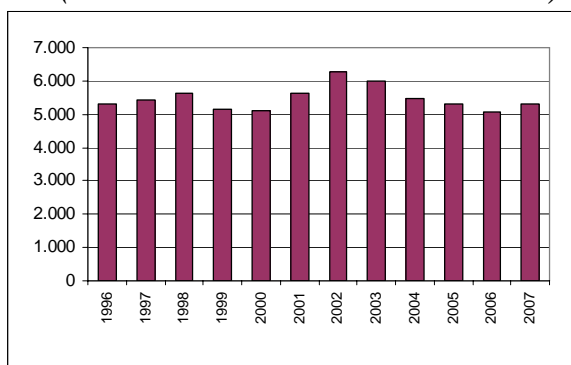
Fonte: Banca dati CPT

CAMPANIA

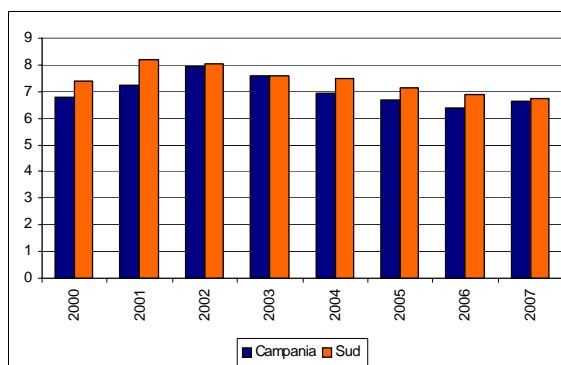
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa in conto capitale in termini reali<sup>49</sup> si attesta a quasi 6.435 milioni di euro, con un aumento del 4,2 per cento rispetto all'anno precedente, ma una riduzione dello 0,2 per cento rispetto al 1996. La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL regionale aveva raggiunto il 7,9 per cento nel 2002, per poi scendere al minimo del 2006 (6,4 per cento). Nel 2007 essa è salita al 6,6 per cento.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup> - incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali  
2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione  
Fonte: Banca dati CPT

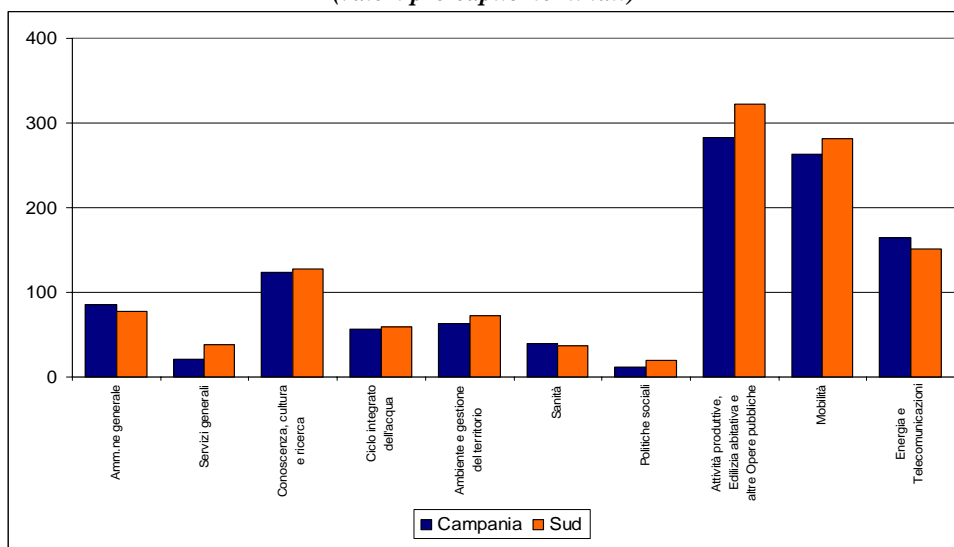
L'incidenza della spesa pubblica in conto capitale sul prodotto lordo regionale campano è stata sempre più superiore rispetto alla medesima incidenza a livello nazionale ma negli ultimi tempi la loro differenza si è andata assottigliando giungendo ad un minimo nel 2004 (1,2 punti percentuali), a fronte dei massimi del 1997 e 1998 (2,6 e 2,5 punti rispettivamente). Nel 2007 tale differenza si è di nuovo ampliata (1,6 punti percentuali).

La spesa pro capite nominale ha raggiunto nel 2007 i 1.109 euro, al di sotto sia del valore pro capite del Mezzogiorno (1.185 euro) che di quello italiano (1.293 euro). Sempre in termini pro capite essa è stata destinata prevalentemente ad interventi nei settori delle attività produttive, dell'edilizia abitativa e di altre opere così come al settore della mobilità. I valori pro capite nominali campani risultano superiori ai corrispondenti valori italiani solo per le attività produttive (con una differenza positiva di 10 euro per abitante) e per il ciclo integrato dell'acqua (4,5 euro in più). In tutti gli altri settori la spesa in conto capitale è inferiore ai valori pro capite relativi all'intero Paese. Rispetto alla macro-ripartizione di appartenenza, la spesa per investimenti e trasferimenti pro capite campana è più alta nel settore della sanità (di poco meno di 3 euro per abitante) e nel settore dell'Amministrazione generale (per meno di 8 euro). Anche in questo caso, in tutti gli altri settori essa risulta più bassa rispetto ai valori pro capite del Mezzogiorno. In termini relativi invece, rispetto al resto del Paese risulta maggiore l'impegno della Regione verso il settore energetico, mentre, rispetto alle altre regioni meridionali, la spesa si indirizza maggiormente anche verso i settori dell'Amministrazione generale, della sanità<sup>50</sup>.

<sup>49</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>50</sup> L'analisi sui valori pro capite è stata svolta calcolando i coefficienti di localizzazione. È stato calcolato anche un indice di dissimilarità (vedi appendice....).

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007  
(valori pro capite nominali)**



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale delle Amministrazioni centrali e delle imprese pubbliche locali si è dimezzata nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007. Al contrario, è raddoppiata quella delle Amministrazioni regionali e locali. Nel 2007 la quota delle prime è giunta al 36,8 per cento.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	35,2	20,7	-14,5
Amministrazioni regionali (AR)	17,0	36,8	19,8
Amministrazioni locali (AL)	10,3	20,2	9,9
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	11,0	9,6	-1,4
Imprese pubbliche locali (IPL)	26,5	12,7	-13,8
	100,0	100,0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Il 64,5 per cento della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato è stata effettuata per investimenti (4.150,7 milioni di euro). I trasferimenti hanno invece raggiunto i 2.284 milioni.

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Campania	Sud	Italia
<b>Spesa in conto capitale<sup>1</sup> (milioni di euro correnti)</b>			
totale	6.434,8	24.641,4	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	4.150,7	17.516,9	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	2.284,1	7.124,5	16.427,2
<b>Spesa per abitante (euro correnti)</b>			
totale	1.109,3	1.185,2	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	715,5	842,5	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	393,8	342,7	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

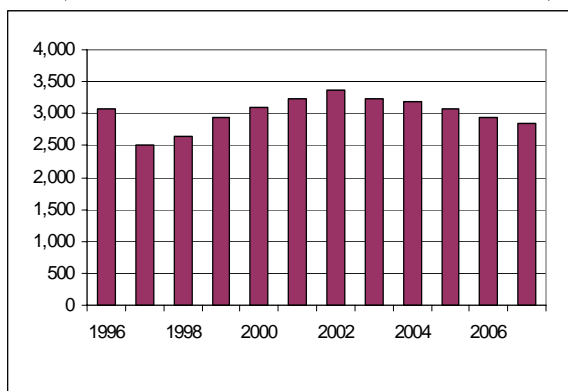
Fonte: Banca dati CPT

PUGLIA

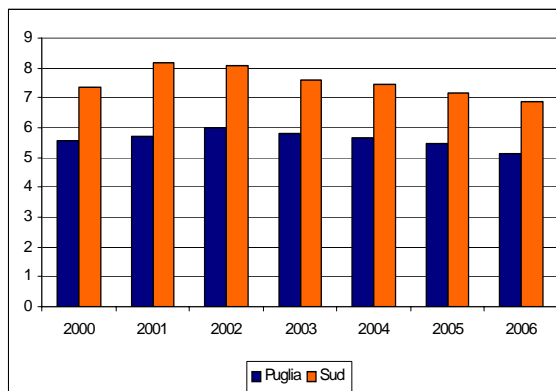
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa in conto capitale reale<sup>51</sup> si attesta a 2.857,8 milioni di euro, con un decremento del 2,8 per cento rispetto all'anno precedente, ma un aumento del 6,9 per cento rispetto al 1996. Il flusso massimo di spesa reale si è verificato nel 2002 con 3.378,2 milioni di euro ed una incidenza del 6 per cento che successivamente è scesa in maniera continua, attestandosi al 5,1 per cento nell'ultimo anno disponibile. In termini assoluti, fra il 2000 ed il 2005, essa era risultata sempre superiore ai 3.000 milioni di euro.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali

2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione

Fonte: Banca dati CPT

La differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su PIL nazionale è stata sempre positiva tranne nell'ultimo anno (-0,1 per cento).

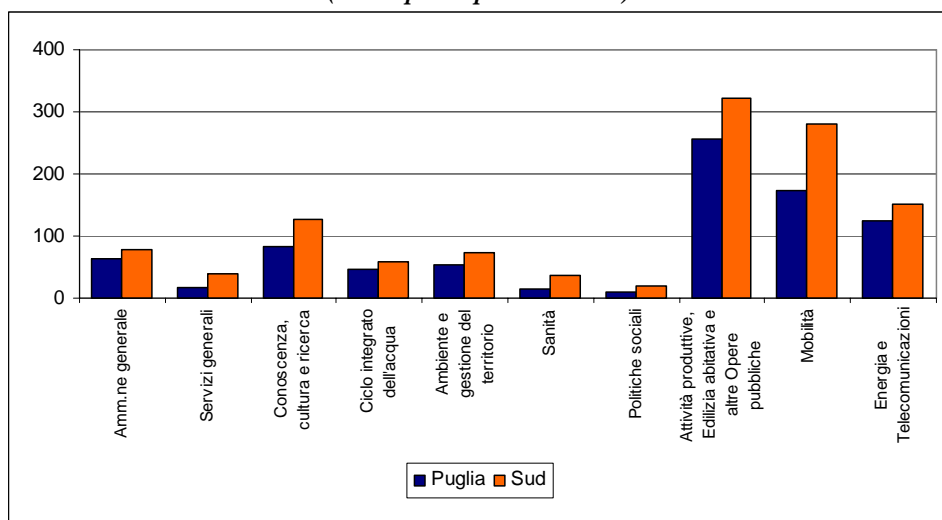
Nel 2007 la spesa pro capite nominale è stata pari a 844 euro, di gran lunga al di sotto alla spesa per abitante del Mezzogiorno (1.185 euro) e a quella italiana (1.293 euro). In ogni settore essa è stata inferiore a quella del Mezzogiorno: in quello della conoscenza, cultura e ricerca ha raggiunto appena gli 83 euro contro i 128 del Mezzogiorno, i 147 del Centro-Nord e i 140 dell'Italia. Quella destinata ad interventi nei settori delle attività produttive, dell'edilizia abitativa e di altre opere pubbliche è stata di circa 257 euro per abitante contro i 322 del Mezzogiorno. Quella per la mobilità è risultata pari a 173 euro per abitante contro i 281 dell'intera macro-ripartizione d'appartenenza. Rispetto all'intero Paese vi è comunque un maggiore impegno verso le attività produttive ed il ciclo integrato dell'acqua<sup>52</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa dell'intero Paese è risultata più alta rispetto a quella della Campania ed in linea con quella dell'Abruzzo<sup>53</sup>.

<sup>51</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>52</sup> Il coefficiente di localizzazione calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese è stato pari, rispettivamente, a 1,45 e 1,39. Occorre ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto. L'esempio è dato proprio dalla spesa pubblica in conto capitale pro capite nel settore delle attività produttive. Essa è inferiore a quella del Mezzogiorno e dell'intero Paese ma rappresenta comunque una quota molto più consistente del totale spesa pro capite regionale.

<sup>53</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione. Il valore della Puglia è stato pari a 25,4.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale proveniente dalle Amministrazioni regionali è aumentata di 14,6 punti percentuali nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007, attestandosi al 30,6 per cento nell'ultimo anno. È diminuita fortemente quella relativa alle Amministrazioni centrali (-19,8 punti percentuali), che si è attestata al 23,7 per cento. Anche quella delle imprese pubbliche nazionali è più che raddoppiata, passando dal 3,4 all'8,1 per cento.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	43.5	23.7	-19.8
Amministrazioni regionali (AR)	15.9	30.6	14.6
Amministrazioni locali (AL)	10.7	14.7	4.1
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	3.4	8.1	4.7
Imprese pubbliche locali (IPL)	26.5	23.0	-3.5
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato solo il 65,3 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (2.245,2 milioni di euro). Il restante 16,3 per cento invece è costituito da trasferimenti (1.191,2 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Puglia	Sud	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	3.436,4	24.641,4	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	2.245,2	17.516,9	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	1.191,2	7.124,5	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	843,7	1.185,2	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	551,2	842,5	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	292,4	342,7	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

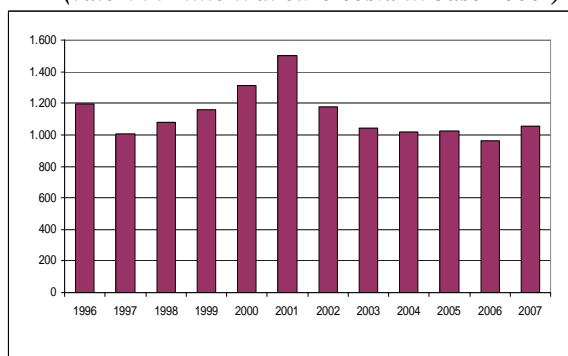
Fonte: Banca dati CPT

**BASILICATA**

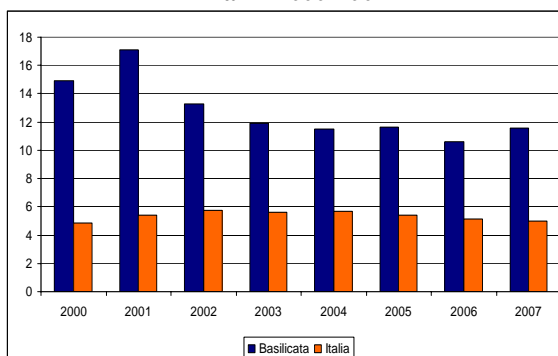
**SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI**

Nel 2007 la spesa in conto capitale valutata in termini reali<sup>54</sup> si attesta a quasi 1.053 milioni di euro, con un aumento del 9,2 per cento rispetto all'anno precedente, ma una riduzione del 12 per cento rispetto al 1996. La quota della spesa pubblica in conto capitale sul PIL regionale aveva superato il 17 per cento nel 2001 per poi scendere negli anni successivi. Nel 2007 tale quota torna ai livelli del 2004-2005 (11,6 per cento del PIL).

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup> - incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



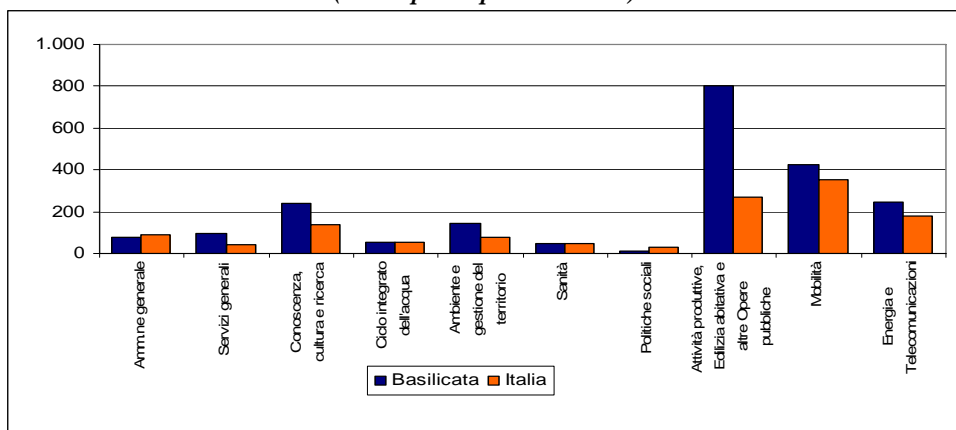
1 - Spesa complessiva della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali  
2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione  
Fonte: Banca dati CPT

L'incidenza della spesa pubblica in conto capitale sul prodotto lordo regionale lucano è stata sempre più che doppia rispetto alla medesima incidenza a livello nazionale. Nel 2000 e nel 2001 tale quota era risultata addirittura tripla rispetto alla corrispondente italiana.

Per ogni cittadino della regione, nel 2007, la spesa pubblica in conto capitale nominale è stata pari a circa 2.148 euro quarta in assoluto nella graduatoria di tutte le regioni e prima fra quelle a statuto ordinario. Essa è stata destinata prevalentemente ad interventi nei settori delle attività produttive, dell'edilizia abitativa e di altre opere così come al settore della mobilità. I valori pro capite nominali lucani risultano inferiori ai corrispondenti valori italiani sono per l'amministrazione generale e per le politiche sociali, mentre sono in linea con quelli nazionali per il ciclo integrato dell'acqua.

<sup>54</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La spesa pubblica in conto capitale trova origine soprattutto dalle Amministrazioni regionali (29,8 per cento del totale nel 2007). Nel corso del tempo questa quota è andata incrementandosi (con un aumento di 7,7 punti percentuali rispetto al 1996). La quota afferente alle imprese pubbliche nazionali ha ormai quasi raggiunto i livelli di quella delle Amministrazioni e delle imprese pubbliche locali.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	42,1	22,8	-19,3
Amministrazioni regionali (AR)	22,0	29,8	7,7
Amministrazioni locali (AL)	16,1	16,1	0,0
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	5,9	14,9	9,0
Imprese pubbliche locali (IPL)	13,9	16,4	2,5
	100,0	100,0	

\* le somme possono non corrispondere esattamente a 100 per via degli arrotondamenti.  
Fonte: Banca dati CPT

Circa il 66 per cento della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato è stata effettuata per investimenti (833 milioni di euro a fronte di un totale di 1.270 milioni). La quota è più bassa rispetto a quella corrispondente della macroarea d'appartenenza (71 per cento).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Basilicata	Sud	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	1.270,0	24.641,4	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	833,2	17.516,9	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	436,8	7.124,5	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	2.148,3	1.185,2	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	1.409,4	842,5	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	738,9	342,7	276,7

- 1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.
- 2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).
- 3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

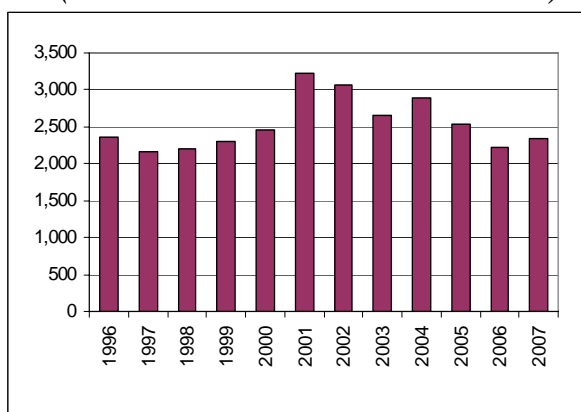
Fonte: Banca dati CPT

CALABRIA

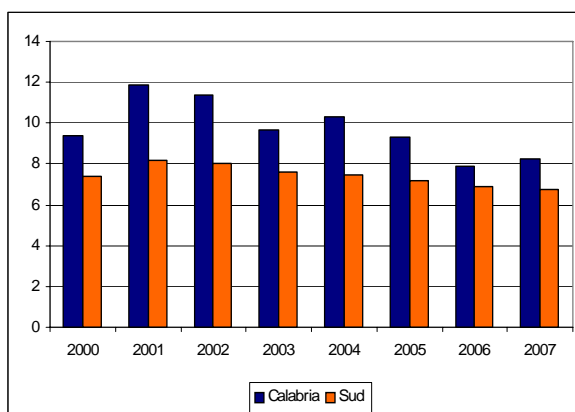
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale in termini reali<sup>55</sup> si è attestata a 2.330,4 milioni di euro, con un aumento del 5,3 per cento rispetto all'anno precedente, ma una diminuzione dell'1,5 per cento rispetto al 1996. Il flusso massimo di spesa reale si è verificato nel 2001: 3.223,6 milioni di euro con una incidenza sul PIL regionale dell'11,8 per cento. Tale quota è risultata superiore di 3,6 punti percentuali a quella del Mezzogiorno. Nel 2007 essa si è invece attestata all'8,3 per cento, comunque sempre al di sopra della corrispondente quota della macro-ripartizione d'appartenenza.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



<sup>1</sup> - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali  
<sup>2</sup> - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione  
Fonte: Banca dati CPT

La differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su PIL nazionale è stata sempre positiva, ma ha continuato ad assottigliarsi dal 2001 al 2006. Nel 2007 è risalita al 3,3 per cento.

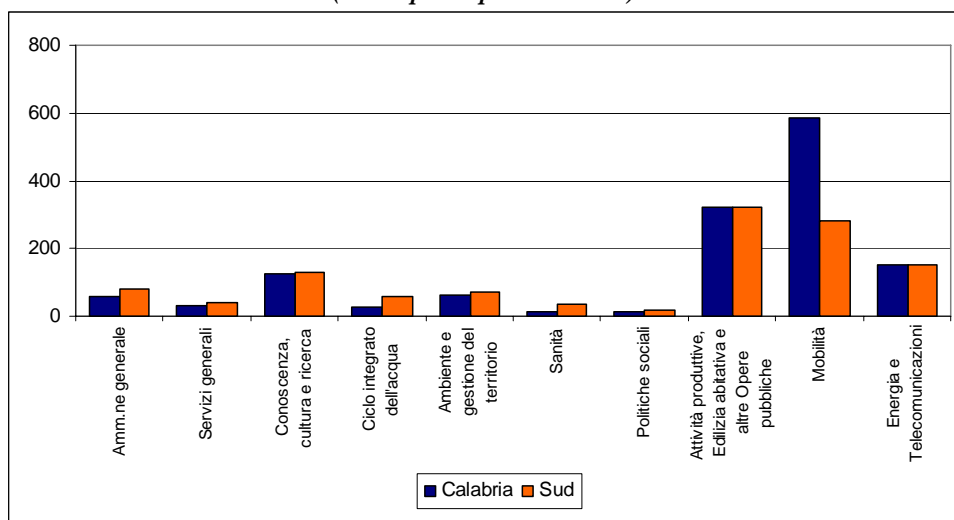
Sempre nel 2007 la spesa pro capite nominale è stata pari a 1.388 euro, 203 euro al di sopra di quella del Mezzogiorno e 95 al di sopra di quella italiana. La spesa pro capite settoriale è alta per la mobilità (585 euro): per le attività produttive, l'edilizia abitativa e le altre opere e per l'energia e le telecomunicazioni essa è in linea con il resto del Mezzogiorno (rispettivamente 322 e 150 euro). Bassa è la spesa per le politiche sociali anche rispetto al Mezzogiorno (14 euro per abitante contro i 19 del Mezzogiorno). Solo attività produttive e mobilità presentano impegni più consistenti rispetto ai rispettivi valori pro capite nazionali: negli altri settori i coefficienti di localizzazione sono bassi<sup>56</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa dell'intero Paese è risultata abbastanza elevata, inferiore solo a quella della Basilicata nel Mezzogiorno<sup>57</sup>.

<sup>55</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>56</sup> Il coefficiente di localizzazione è stato calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese. Occorre ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto. Nel caso del confronto Calabria-Italia esso è risultato pari a 1,10 per le attività produttive e a 1,53 per la mobilità.

<sup>57</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione. Il valore per la regione Calabria è stato pari a 33,6.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale proveniente dalle Amministrazioni regionali è aumentata di 6,4 punti percentuali nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007, attestandosi al 26 per cento del totale nell'ultimo anno. Quella delle Amministrazioni centrali è addirittura aumentata di 11,1 punti percentuali, portandosi dal 31,1 al 42,2 per cento. La quota della spesa pubblica in conto capitale proveniente dagli altri livelli di governo si è invece ridotta.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	31.1	42.2	11.1
Amministrazioni regionali (AR)	19.5	26.0	6.4
Amministrazioni locali (AL)	26.0	10.5	-15.5
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	2.6	1.4	-1.3
Imprese pubbliche locali (IPL)	20.8	19.9	-0.8
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato il 77,2 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (2.147,1 milioni di euro). Il restante 22,8 per cento invece è costituito da trasferimenti (633,6 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Calabria	Sud	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	2.780,7	24.641,4	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	2.147,1	17.516,9	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	633,6	7.124,5	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	1.388,3	1.185,2	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	1.072,0	842,5	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	316,3	342,7	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

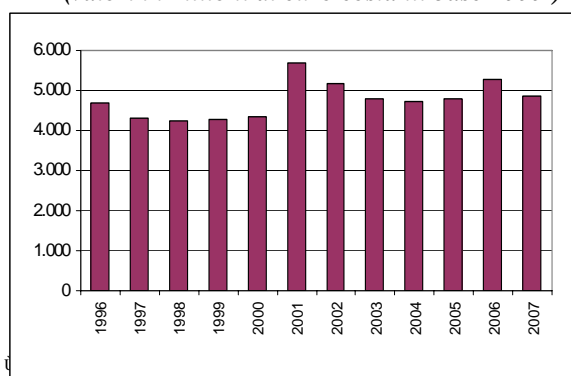
Fonte: Banca dati CPT

SICILIA

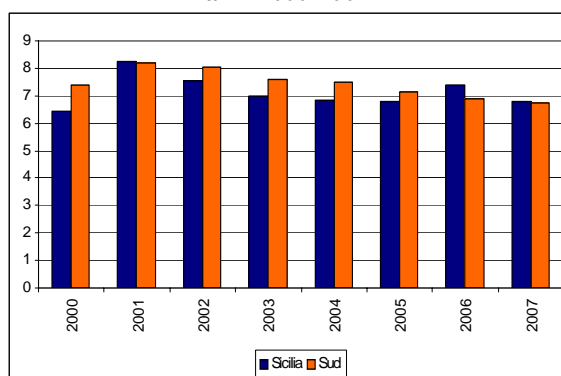
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa in conto capitale in termini reali<sup>58</sup> si attesta a 4.852 milioni di euro, con una riduzione abbastanza marcata rispetto all'anno precedente (-7,8 per cento), ma in aumento rispetto al 1996 (3,2 per cento). Il flusso massimo di spesa fu registrato nell'anno 2001 con 5.687 milioni di euro ed una incidenza sul PIL regionale dell'8,2 per cento. Nel 2007 tale incidenza si è fermata al 6,8 per cento dopo che nel 2006 era stata pari al 7,4 per cento.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup> - incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



<sup>1</sup> - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali

<sup>2</sup> - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione

Fonte: Banca dati CPT

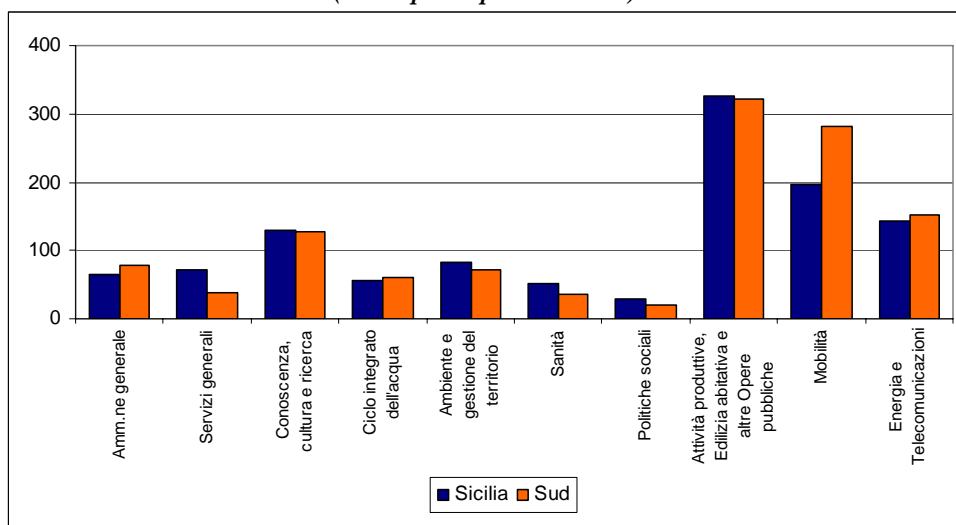
Anche la differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su quello nazionale ha registrato un massimo nel 2001 pari a 2,8 punti. Fra il 2002 ed il 2004 si ridusse fino a giungere, nell'ultimo anno del triennio, agli 1,1 punti percentuali. In seguito la differenza fra le due quote si è di nuovo accresciuta toccando i 2,3 punti nel 2006. Nel 2007 si è invece attestata ad 1,8 punti percentuali.

La spesa pro capite nominale ha superato nel 2007 i 1.154 euro, al di sotto sia del valore pro capite del Mezzogiorno (1.185 euro) che di quello italiano (1.293 euro). Quella destinata ad interventi nei settori delle attività produttive, dell'edilizia abitativa e di altre opere è pari a 327 euro (55 euro in più rispetto al totale pro capite del Paese); quella del settore mobilità è di 197 euro (159 euro in meno rispetto al corrispondente valore italiano). Dal punto di vista pro capite si spende di meno anche nell'Amministrazione generale e nell'Energia e comunicazioni (in questo caso di 39 euro). La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa dell'intero Paese è confermata anche da un'analisi in termini di quote percentuali. Risalta infatti il maggiore l'impegno della Regione verso il settore delle attività produttive, dell'edilizia abitativa e di altre opere oltre che verso i servizi generali da un lato ed il minore impegno nella spesa per mobilità dall'altro<sup>59</sup>.

<sup>58</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>59</sup> L'analisi sui valori pro capite è stata svolta calcolando i coefficienti di localizzazione. L'indice di dissimilarità è stato calcolato come sommatoria delle deviazioni assolute delle quote percentuali regionali da quelle italiane (vedi appendice....).

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale delle Amministrazioni centrali è rimasta pressoché stabile nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007; è invece diminuita quella delle imprese pubbliche sia nazionali che locali, così come quella delle Amministrazioni regionali, mentre quella delle Amministrazioni locali risulta di gran lunga la principale (37,2 per cento del totale nel 2007).

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	18,1	19,0	0,9
Amministrazioni regionali (AR)	23,0	18,6	-4,4
Amministrazioni locali (AL)	27,5	37,2	9,7
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	7,5	5,6	-2,0
Imprese pubbliche locali (IPL)	23,9	19,6	-4,3
	100,0	100,0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno raggiunto il 75 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (4.348,6 milioni di euro). Il restante 25 per cento invece è costituito da trasferimenti (1.449,7 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Sicilia	Sud	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	5.798,3	24.641,4	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	4.348,6	17.516,9	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	1.449,7	7.124,5	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	1.154,3	1.185,2	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	865,7	842,5	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	288,6	342,7	276,7

<sup>1</sup> L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

<sup>2</sup> Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

<sup>3</sup> Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

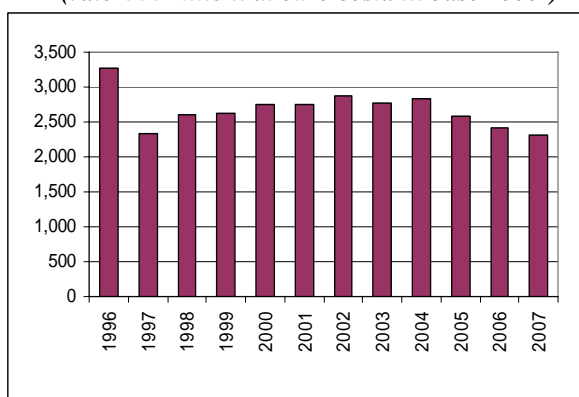
Fonte: Banca dati CPT

SARDEGNA

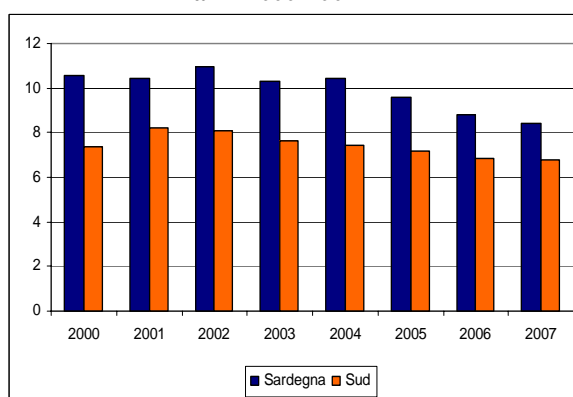
SPESA PUBBLICA PER INVESTIMENTI E INCENTIVI

Nel 2007 la spesa pubblica in conto capitale in termini reali<sup>60</sup> si è attestata a 2.316,2 milioni di euro: la riduzione rispetto al 2006 è stata dell'ordine del 3,8 per cento e addirittura del 29,2 per cento rispetto al 1996. Proprio nel 2006 si è verificato il flusso massimo di spesa reale con 3.270,4 milioni di euro. Fra il 2000 e il 2007 la massima incidenza sul PIL regionale si è invece verificata nel 2002 (11 per cento): tale valore è risultato superiore di 4,9 punti percentuali a quello del Mezzogiorno. Nel 2007 essa si è attestata all'8,4 per cento (minimo dal 2000), ma comunque sempre al di sopra della corrispondente quota della macro-ripartizione d'appartenenza.

**Figura 1**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, anni 1996-2007  
(valori in milioni di euro costanti base 2000<sup>2</sup>)



**Figura 2**  
Spesa in conto capitale<sup>1</sup>, incidenza sul PIL  
anni 2000-2007



1 - Spesa per investimenti ed incentivi della Pubblica Amministrazione, delle Imprese Pubbliche Nazionali e delle Imprese Pubbliche Locali

2 - Calcolati utilizzando il deflatore del PIL della regione

Fonte: Banca dati CPT

La differenza fra quota della spesa su PIL regionale e corrispondente quota su PIL nazionale è stata sempre positiva, e non è mai scesa al di sotto dei 3 punti percentuali del 2000. Tuttavia, nell'ultimo anno, si è attestata al valore minimo del 3,4 per cento.

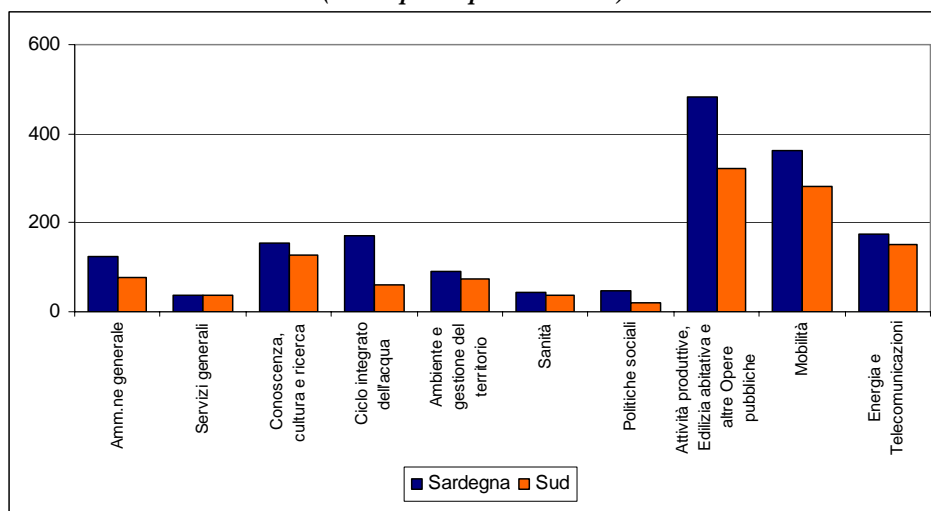
Nel 2007 la spesa pro capite nominale è stata pari a 1.690 euro, 505 euro al di sopra di quella del Mezzogiorno e di 397 euro superiore a quella italiana. La spesa pro capite settoriale è alta per le attività produttive, l'edilizia abitativa e le altre opere (483 euro contro i 322 dell'intero Mezzogiorno e i 246 del Centro-Nord), per la mobilità (362 euro), per l'energia (174 euro) e per il ciclo integrato dell'acqua (170 euro). L'impegno più forte rispetto al resto del Paese si ha invece per il ciclo integrato dell'acqua, le attività produttive, l'edilizia abitativa e le altre opere e le politiche sociali<sup>61</sup>. La dissimilarità nei confronti delle quote di spesa dell'intero Paese è risultata abbastanza elevata ed inferiore – fra le regioni del Mezzogiorno - solo a quella di Basilicata e Calabria<sup>62</sup>.

<sup>60</sup> La Banca Dati Conti Pubblici Territoriali (CPT) del DPS - Ministero dello Sviluppo Economico consente di misurare i flussi finanziari sul territorio grazie alle informazioni circa il complesso delle entrate e delle spese (correnti e in conto capitale) delle amministrazioni pubbliche nei singoli territori regionali. I Conti Pubblici Territoriali si riferiscono all'universo del Settore Pubblico Allargato ma consentono una articolazione flessibile per svariati sub-aggregati relativi a: macro-aree e regioni amministrative, classificazioni settoriali, categorie economiche, definizioni di spesa pubblica e soggetti finali di spesa.

<sup>61</sup> Il coefficiente di localizzazione è stato calcolato sulle quote di spesa pubblica pro capite in conto capitale rispetto all'intero Paese. Occorre ricordare che i valori non riflettono necessariamente un maggiore consistenza della spesa per abitante rispetto al territorio di confronto. Nel caso del confronto Sardegna-Italia esso è risultato pari a 2,52 per il ciclo integrato dell'acqua, a 1,36 per le attività produttive e a 1,27 per le politiche sociali.

<sup>62</sup> L'indice di dissimilarità è stato calcolato sommando le differenze assolute fra le quote della regione e quelle dell'intero Paese, ognuna relativa ai settori di spesa presi in considerazione. Il valore per la regione Molise è stato pari a 29.

**Figura 3 - Distribuzione della spesa in conto capitale per macrosettori, anno 2007**  
(valori pro capite nominali)



Fonte: Banca dati CPT

La quota della spesa pubblica in conto capitale proveniente dalle Amministrazioni regionali è aumentata di 17,8 punti percentuali nel corso del periodo fra il 1996 e il 2007: attestandosi al 34,7 per cento del totale nell'ultimo anno. Quella delle imprese pubbliche locali si è accresciuta di 4,1 punti percentuali, portandosi dal 6,8 al 10,8 per cento. La quota della spesa pubblica in conto capitale proveniente dagli altri livelli di governo si è invece ridotta. In particolare, quella delle Amministrazioni centrali è passata dal 29,3 per cento del 1996 al 18,3 per cento del 2007 mentre quella delle Amministrazioni locali dal 31,6 al 20,9 per cento.

**Tavola 1 - Distribuzione della spesa per livelli di governo. Anno 2007 – quote percentuali**

	1996	2007	variazione 1996-2007
Amministrazioni centrali (AC)	29.3	18.3	-11.0
Amministrazioni regionali (AR)	16.9	34.7	17.8
Amministrazioni locali (AL)	31.6	20.9	-10.7
Imprese pubbliche nazionali (IPN)	6.8	10.8	4.1
Imprese pubbliche locali (IPL)	15.5	15.3	-0.2
	100.0	100.0	

\* Le somme possono non corrispondere esattamente al valore 100 per via di arrotondamenti

Nel 2007 gli investimenti hanno rappresentato il 77,6 per cento del totale regionale della spesa in conto capitale del Settore pubblico allargato (2.179,7 milioni di euro). Il restante 22,4 per cento invece è costituito da trasferimenti (630,7 milioni di euro).

**Tavola 2 - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale, anno 2007**

	Sardegna	Sud	Italia
<b>Spesa in conto capitale</b> <sup>1</sup> (milioni di euro correnti)			
totale	2.810,4	24.641,4	76.773,3
per investimenti <sup>2</sup>	2.179,7	17.516,9	60.346,2
per trasferimenti <sup>3</sup>	630,7	7.124,5	16.427,2
<b>Spesa per abitante</b> (euro correnti)			
totale	1.690,4	1.185,2	1.293,0
per investimenti <sup>2</sup>	1.311,1	842,5	1.016,4
per trasferimenti <sup>3</sup>	379,4	342,7	276,7

1 L'oggetto delle spese comprese nella categoria in esame, presenta i requisiti della durevolezza e della potenzialità di produrre un reddito oltre l'esercizio contabile.

2 Acquisizione diretta di beni mobili (macchine ed attrezzature, macchine per ufficio, apparati per le comunicazioni, mobilio, ecc.) attraverso i quali l'ente mira a realizzare finalità d'investimento, utilizzandoli cioè nel processo produttivo per un periodo superiore all'anno. Spese derivanti dalle operazioni di costruzione, manutenzione straordinaria (sistemazione, completamento, riadattamento) o acquisto di edifici e di altri beni di natura immobiliare quali le opere del genio civile (strade, porti, aeroporti, opere di bonifica, di consolidamento abitati, ecc.).

3 Assegnazioni, contributi e sovvenzioni, destinati all'esecuzione di opere d'investimento.

Fonte: Banca dati CPT

**TAVOLE E FIGURE**  
**SPESA IN CONTO CAPITALE PER REGIONI**  
**2007**

*(Fonte: elaborazioni su dati DPS – Banca dati Conti Pubblici Territoriali)*



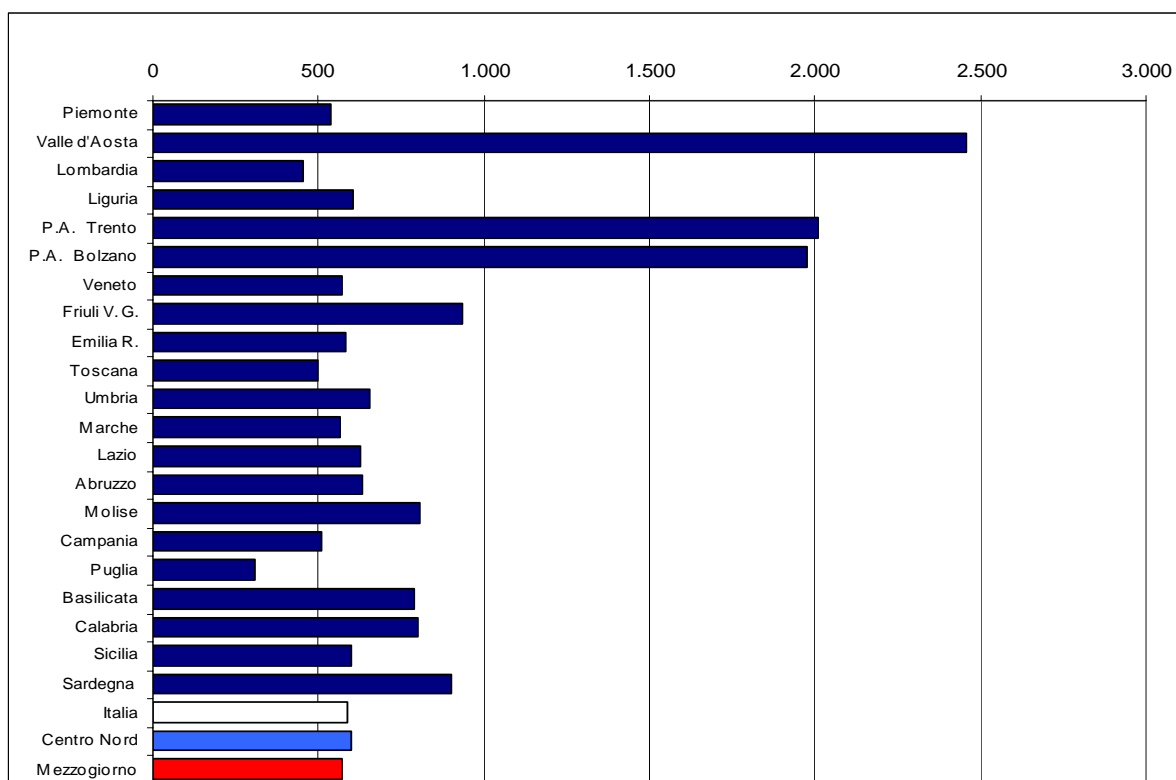
**Tavola I - Pubblica Amministrazione - investimenti, trasferimenti e valori pro capite**

Anno 2007

Regioni	Spesa in conto capitale					
	per investimenti		per trasferimenti		totale	
	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)
Piemonte	2.344,2	535,6	1.872,8	427,9	4.217,0	963,4
Valle d'Aosta	307,8	2.454,9	155,7	1.241,3	463,5	3.696,1
Lombardia	4.327,0	451,0	2.585,3	269,5	6.912,3	720,5
Liguria	974,4	605,6	573,4	356,4	1.547,8	962,0
P.A. Trento	1.024,6	2.008,3	664,6	1.302,6	1.689,2	3.310,9
P.A. Bolzano	970,8	1.978,0	409,7	834,8	1.380,5	2.812,9
Veneto	2.744,6	571,5	995,9	207,4	3.740,6	778,8
Friuli V. G.	1.140,5	936,9	616,6	506,5	1.757,1	1.443,4
Emilia R.	2.484,2	584,6	2.111,8	496,9	4.596,0	1.081,5
Toscana	1.815,0	496,2	1.258,1	344,0	3.073,0	840,2
Umbria	574,7	654,0	545,0	620,2	1.119,7	1.274,3
Marche	871,6	564,3	304,1	196,9	1.175,6	761,1
Lazio	3.453,2	624,8	1.312,4	237,5	4.765,6	862,2
Abruzzo	835,4	634,4	365,5	277,5	1.200,9	911,9
Molise	258,7	807,1	125,9	392,7	384,5	1.199,9
Campania	2.944,8	507,7	2.679,4	461,9	5.624,2	969,6
Puglia	1.248,2	306,4	1.287,8	316,2	2.536,0	622,6
Basilicata	465,5	787,4	442,1	747,9	907,6	1.535,3
Calabria	1.601,2	799,5	798,8	398,8	2.400,0	1.198,3
Sicilia	3.000,1	597,2	1.473,8	293,4	4.474,0	890,6
Sardegna	1.497,5	900,7	936,6	563,4	2.434,2	1.464,1
<b>Italia</b>	<b>34.883,9</b>	<b>587,5</b>	<b>21.515,2</b>	<b>362,4</b>	<b>56.399,2</b>	<b>949,9</b>
Centro Nord	23.032,6	596,9	13.405,3	347,4	36.437,9	944,4
Mezzogiorno	11.851,4	570,0	8.109,9	390,1	19.961,3	960,1

**Figura I - Pubblica Amministrazione: investimenti pro capite**

Anno 2007 euro



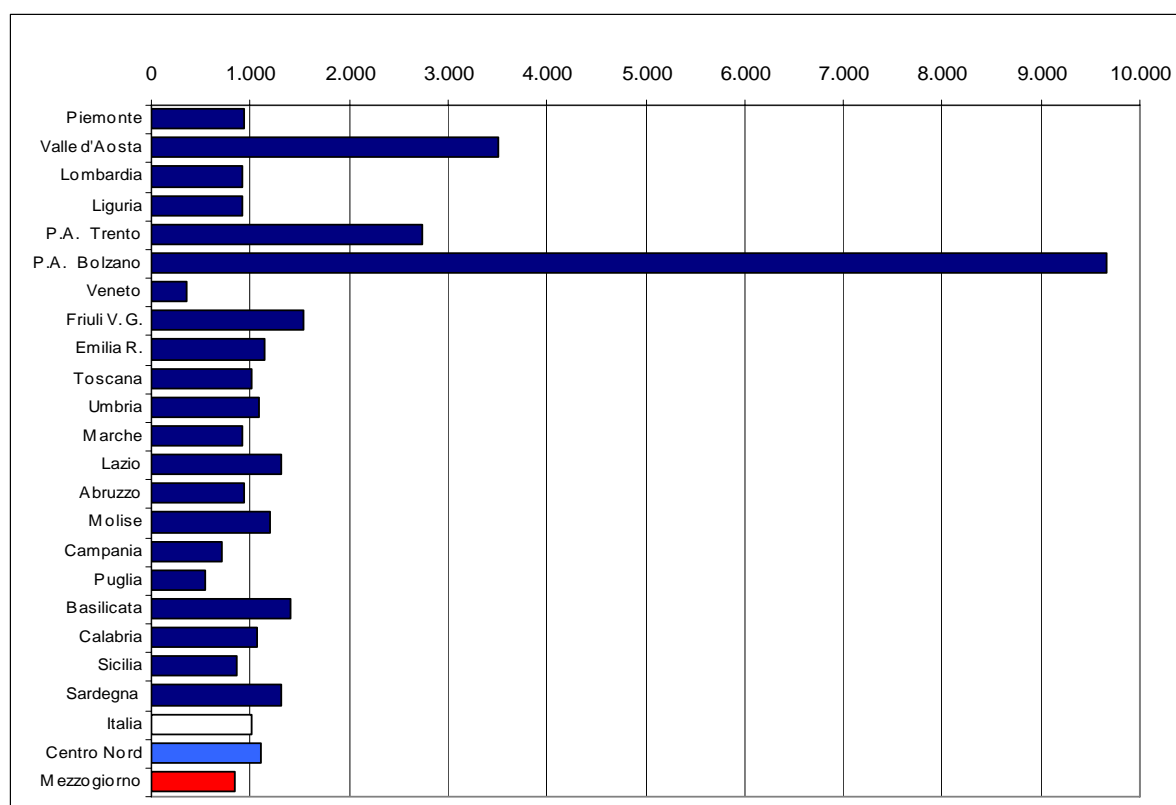
**Tavola II – Settore pubblico allargato - investimenti, trasferimenti e valori pro capite**

Anno 2007

Regioni	Spesa in conto capitale					
	per investimenti		per trasferimenti		totale	
	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)	regione (milioni euro)	pro capite (euro)
Piemonte	4.129,2	943,4	1.000,0	228,5	5.129,2	1.171,8
Valle d'Aosta	439,6	3.505,5	87,2	695,5	526,8	4.201,0
Lombardia	8.857,0	923,2	1.616,4	168,5	10.473,4	1.091,7
Liguria	1.481,6	920,9	391,7	243,5	1.873,3	1.164,4
P.A. Trento	1.393,1	2.730,5	552,0	1.081,9	1.945,0	3.812,4
P.A. Bolzano	4.744,9	9.667,9	920,9	1.876,3	5.665,8	11.544,2
Veneto	1.700,6	354,1	774,0	161,2	2.474,6	515,2
Friuli V. G.	1.871,9	1.537,7	436,0	358,2	2.307,9	1.895,8
Emilia R.	4.863,9	1.144,6	722,2	170,0	5.586,2	1.314,5
Toscana	3.673,5	1.004,3	742,2	202,9	4.415,7	1.207,3
Umbria	958,6	1.090,9	501,4	570,6	1.460,0	1.661,5
Marche	1.434,1	928,5	310,6	201,1	1.744,7	1.129,6
Lazio	7.281,3	1.317,4	1.248,2	225,8	8.529,5	1.543,2
Abruzzo	1.227,5	932,1	365,3	277,4	1.592,8	1.209,5
Molise	384,9	1.201,2	133,1	415,4	518,0	1.616,6
Campania	4.150,7	715,5	2.284,1	393,8	6.434,8	1.109,3
Puglia	2.245,2	551,2	1.191,2	292,4	3.436,4	843,7
Basilicata	833,2	1.409,4	436,8	738,9	1.270,0	2.148,3
Calabria	2.147,1	1.072,0	633,6	316,3	2.780,7	1.388,3
Sicilia	4.348,6	865,7	1.449,7	288,6	5.798,3	1.154,3
Sardegna	2.179,7	1.311,1	630,7	379,4	2.810,4	1.690,4
<b>Italia</b>	<b>60.346,2</b>	<b>1.016,4</b>	<b>16.427,2</b>	<b>276,7</b>	<b>76.773,3</b>	<b>1.293,0</b>
Centro Nord	42.829,3	1.110,0	9.302,6	241,1	52.131,9	1.351,1
Mezzogiorno	17.516,9	842,5	7.124,5	342,7	24.641,4	1.185,2

**Figura II – Settore pubblico allargato: investimenti pro capite**

Anno 2007 euro



**Tavola III - Pubblica Amministrazione – indicatori: incidenza sul PIL, quote investimenti e trasferimenti**

Anno 2007

Regioni	Spesa in conto capitale		spesa/PIL	regione/Italia	regione/ macroarea
	quota % per investimenti	quota % per trasferimenti			
Piemonte	55,6	44,4	3,4	7,5	11,6
Val D'Aosta	66,4	33,6	10,9	0,8	1,3
Lombardia	62,6	37,4	2,2	12,3	19,0
Liguria	63,0	37,0	3,6	2,7	4,2
P.A. Trento	60,7	39,3	10,8	3,0	4,6
P.A. Bolzano	70,3	29,7	8,3	2,4	3,8
Veneto	73,4	26,6	2,6	6,6	10,3
Friuli Venezia Giulia	64,9	35,1	5,0	3,1	4,8
Emilia Romagna	54,1	45,9	3,4	8,1	12,6
Toscana	59,1	40,9	3,0	5,4	8,4
Umbria	51,3	48,7	5,2	2,0	3,1
Marche	74,1	25,9	2,9	2,1	3,2
Lazio	72,5	27,5	2,9	8,4	13,1
<b>Centro Nord</b>	<b>63,2</b>	<b>36,8</b>	<b>3,1</b>	<b>64,6</b>	<i>100,0</i>
Abruzzo	69,6	30,4	4,3	2,1	6,0
Molise	67,3	32,7	6,1	0,7	1,9
Campania	52,4	47,6	5,8	10,0	28,2
Puglia	49,2	50,8	3,6	4,5	12,7
Basilicata	51,3	48,7	8,3	1,6	4,5
Calabria	66,7	33,3	7,1	4,3	12,0
Sicilia	67,1	32,9	5,2	7,9	22,4
Sardegna	61,5	38,5	7,3	4,3	12,2
<b>Mezzogiorno</b>	<b>59,4</b>	<b>40,6</b>	<b>5,5</b>	<b>35,4</b>	<i>100,0</i>
<b>Italia</b>	<b>61,9</b>	<b>38,1</b>	<b>3,7</b>		

**Tavola IV - Settore Pubblico Allargato – indicatori: incidenza sul PIL, quote investimenti e trasferimenti**

Anno 2007

Regioni	Spesa in conto capitale		spesa/PIL	regione/Italia	regione/ macroarea
	quota % per investimenti	quota % per trasferimenti			
Piemonte	80,5	19,5	4,1	6,7	9,8
Val D'Aosta	83,4	16,6	12,4	0,7	1,0
Lombardia	84,6	15,4	3,3	13,6	20,1
Liguria	79,1	20,9	4,4	2,4	3,6
P.A. Trento	71,6	28,4	12,5	2,5	3,7
P.A. Bolzano	83,7	16,3	34,2	7,4	10,9
Veneto	68,7	31,3	1,7	3,2	4,7
Friuli Venezia Giulia	81,1	18,9	6,5	3,0	4,4
Emilia Romagna	87,1	12,9	4,1	7,3	10,7
Toscana	83,2	16,8	4,3	5,8	8,5
Umbria	65,7	34,3	6,8	1,9	2,8
Marche	82,2	17,8	4,3	2,3	3,3
Lazio	85,4	14,6	5,1	11,1	16,4
<b>Centro Nord</b>	<b>82,2</b>	<b>17,8</b>	<b>4,5</b>	<b>67,9</b>	<i>100,0</i>
Abruzzo	77,1	22,9	5,7	2,1	6,5
Molise	74,3	25,7	8,2	0,7	2,1
Campania	64,5	35,5	6,6	8,4	26,1
Puglia	65,3	34,7	4,9	4,5	13,9
Basilicata	65,6	34,4	11,6	1,7	5,2
Calabria	77,2	22,8	8,3	3,6	11,3
Sicilia	75,0	25,0	6,8	7,6	23,5
Sardegna	77,6	22,4	8,4	3,7	11,4
<b>Mezzogiorno</b>	<b>71,1</b>	<b>28,9</b>	<b>6,8</b>	<b>32,1</b>	<i>100,0</i>
<b>Italia</b>	<b>78,6</b>	<b>21,4</b>	<b>5,0</b>		

Principali indicatori della spesa pubblica in conto capitale

Tavola V – Settore Pubblico Allargato - settori

Anno 2007

(milioni di euro)

Regioni	Settori																				TOTALE	quote su totale (%)			
	Amministrazione generale	Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	Istruzione	Formazione	Ricerca e sviluppo	Cultura e servizi ricreativi	Edilizia	Sanità	Interventi in campo sociale	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri interventi igienico sanitari	Lavoro, previdenza	Altri Trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Agricoltura e Pesca	Turismo	Industria e Servizi			Energia	Altre opere pubbliche	Oneri non ripartibili
Piemonte	479,50	101,15	256,41	1,08	120,52	248,89	210,08	189,22	56,91	165,50	171,05	29,44	42,00	49,81	1.062,16	606,85	149,74	58,40	90,97	533,89	487,80	17,83	0,00	<b>5.129,19</b>	6,7
Val D'Aosta	160,06	5,59	7,61	4,72	2,92	20,71	10,07	2,23	2,95	7,94	13,26	0,99	0,00	1,61	76,31	66,44	1,18	24,52	18,57	23,02	29,00	16,51	30,58	<b>526,79</b>	0,7
Lombardia	613,04	139,76	632,47	5,97	237,87	329,72	454,84	438,20	104,42	358,11	268,11	257,53	98,96	80,86	1.801,01	1.126,86	240,40	134,62	34,16	1.240,56	1.719,08	29,25	127,60	<b>10.473,38</b>	13,6
Liguria	132,96	51,92	50,74	0,42	54,58	77,21	144,94	74,93	11,06	50,57	76,45	14,88	11,49	14,59	508,98	250,99	21,42	31,61	19,66	453,37	137,77	18,23	99,09	<b>2.307,87</b>	3,0
P.A. Trento	143,10	28,50	113,93	31,51	43,38	80,41	76,34	91,01	40,51	45,87	125,65	5,54	29,68	196,64	106,05	339,67	12,48	116,29	45,71	163,17	34,67	0,00	64,57	<b>1.934,67</b>	2,5
P.A. Bolzano	88,18	14,73	144,70	3,79	2,45	80,89	173,11	76,35	60,81	70,44	40,02	24,38	6,99	150,94	168,48	235,22	18,23	105,75	29,35	169,03	132,28	66,33	21,15	<b>1.883,64</b>	2,5
Veneto	476,04	75,27	324,65	1,59	116,18	265,70	191,92	339,66	69,22	254,22	426,18	114,58	45,47	29,61	1.007,10	845,24	33,93	124,50	30,03	312,62	574,25	0,00	7,81	<b>5.665,77</b>	7,4
Friuli Venezia Giulia	191,43	21,15	65,70	3,18	83,31	68,10	140,78	44,12	39,73	82,62	89,28	25,74	11,30	22,83	228,01	623,86	12,33	71,52	17,62	366,08	106,48	159,44	0,00	<b>2.474,64</b>	3,2
Emilia Romagna	342,30	56,38	294,77	3,80	77,50	151,98	128,15	458,48	76,53	210,50	196,79	200,07	42,30	33,09	793,95	704,48	53,89	228,63	16,63	338,06	984,11	37,34	156,42	<b>5.586,16</b>	7,3
Toscana	291,20	82,05	230,54	3,99	102,17	149,62	224,89	190,36	34,82	231,95	126,14	73,85	27,64	29,26	1.037,22	520,16	45,53	43,63	17,79	411,15	536,81	1,14	3,78	<b>4.415,68</b>	5,8
Umbria	145,22	34,43	54,32	1,07	26,72	43,45	285,37	32,36	7,17	44,80	94,12	24,33	12,75	11,54	247,08	191,26	9,44	29,98	7,89	102,65	47,55	6,46	0,02	<b>1.459,98</b>	1,9
Marche	169,99	86,19	90,31	3,99	21,61	59,06	99,15	97,48	20,48	59,39	73,07	28,89	24,12	15,41	252,44	219,85	6,53	21,91	6,34	132,50	246,85	5,93	3,21	<b>1.744,70</b>	2,3
Lazio	600,78	580,72	238,07	28,63	293,77	323,23	323,72	98,56	52,08	240,65	127,07	61,43	39,85	114,58	1.637,16	624,73	444,15	253,18	16,81	816,61	1.593,79	2,21	17,65	<b>8.529,46</b>	11,1
Abruzzo	142,23	26,55	92,36	52,30	43,64	60,14	102,22	68,58	10,18	60,97	45,65	13,52	40,13	17,12	205,00	214,96	29,26	44,14	14,26	152,07	125,53	31,98	0,00	<b>1.592,80</b>	2,1
Molise	23,58	7,42	16,44	8,44	9,63	15,54	25,24	11,95	1,56	7,97	25,36	1,38	3,81	4,85	68,17	115,43	4,58	23,53	6,54	39,26	59,72	1,33	36,32	<b>518,05</b>	0,7
Campania	498,52	87,56	294,29	2,59	205,43	211,79	431,22	226,57	37,44	324,65	236,37	74,78	56,43	31,77	976,61	546,55	51,29	215,16	16,13	922,10	902,12	53,54	31,93	<b>6.434,85</b>	8,4
Puglia	262,98	59,56	143,16	0,29	100,00	92,33	215,49	58,27	13,28	190,03	92,36	104,58	25,93	25,14	447,49	258,74	16,84	116,92	13,87	691,46	491,95	8,57	7,14	<b>3.436,39</b>	4,5
Basilicata	46,68	10,60	32,44	61,51	21,67	27,55	117,48	29,77	3,78	30,94	70,12	7,39	7,21	4,69	65,61	184,28	4,53	39,55	15,02	299,20	141,62	2,62	45,75	<b>1.270,02</b>	1,7
Calabria	113,90	59,21	144,84	0,54	49,88	55,93	157,99	28,56	9,19	56,81	102,47	6,03	14,08	18,44	304,36	867,21	14,88	94,62	44,57	347,60	286,15	1,39	2,02	<b>2.780,66</b>	3,6
Sicilia	330,41	138,88	207,49	89,90	121,90	237,18	318,56	258,74	68,08	281,27	276,99	105,24	36,08	72,86	594,29	396,60	41,39	335,46	132,19	667,70	676,84	189,23	221,00	<b>5.798,29</b>	7,6
Sardegna	208,26	62,18	99,11	0,43	51,95	104,57	138,10	74,45	30,77	282,33	125,95	8,45	18,34	49,24	225,70	375,36	11,61	221,89	55,29	386,71	278,06	1,61	0,00	<b>2.810,38</b>	3,7
<b>Italia</b>	<b>5.460,36</b>	<b>1.729,78</b>	<b>3.534,37</b>	<b>309,74</b>	<b>1.787,09</b>	<b>2.704,00</b>	<b>3.969,66</b>	<b>2.889,86</b>	<b>750,97</b>	<b>3.057,53</b>	<b>2.802,45</b>	<b>1.183,02</b>	<b>594,55</b>	<b>974,87</b>	<b>11.813,21</b>	<b>9.314,74</b>	<b>1.223,64</b>	<b>2.335,84</b>	<b>649,41</b>	<b>8.568,81</b>	<b>9.592,46</b>	<b>650,95</b>	<b>876,04</b>	<b>76.773,34</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>3.833,82</b>	<b>1.277,83</b>	<b>2.504,22</b>	<b>93,74</b>	<b>1.182,99</b>	<b>1.898,96</b>	<b>2.463,35</b>	<b>2.132,97</b>	<b>576,68</b>	<b>1.822,56</b>	<b>1.827,18</b>	<b>861,65</b>	<b>392,53</b>	<b>750,77</b>	<b>8.925,96</b>	<b>6.355,60</b>	<b>1.049,26</b>	<b>1.244,56</b>	<b>351,54</b>	<b>5.062,70</b>	<b>6.630,46</b>	<b>360,68</b>	<b>531,89</b>	<b>52.131,92</b>	<b>67,9</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.626,54</b>	<b>451,95</b>	<b>1.030,14</b>	<b>216,00</b>	<b>604,10</b>	<b>805,04</b>	<b>1.506,31</b>	<b>756,90</b>	<b>174,28</b>	<b>1.234,97</b>	<b>975,26</b>	<b>321,37</b>	<b>202,02</b>	<b>224,10</b>	<b>2.887,25</b>	<b>2.959,14</b>	<b>174,38</b>	<b>1.091,28</b>	<b>297,87</b>	<b>3.506,11</b>	<b>2.961,99</b>	<b>290,26</b>	<b>344,15</b>	<b>24.641,42</b>	<b>32,1</b>

## Tavola VI – Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per settori

Anno 2007

(euro)

Regioni	Settori																						TOTALE	numero indice (Italia=100)	
	Amm.ne generale	Difesa, Giustizia, Sicurezza Pubblica	Istruzione	Formazione	Ricerca e sviluppo	Cultura e servizi ricreativi	Edilizia	Sanità	Interventi in campo sociale	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri interventi igienico sanitari	Lavoro, previdenza	Altri Trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Agricoltura e Pesca	Turismo	Industria e Servizi	Energia	Altre opere pubbliche			Oneri non ripartibili
Piemonte	109,5	23,1	58,6	0,2	27,5	56,9	48,0	43,2	13,0	37,8	39,1	6,7	9,6	11,4	242,7	138,6	34,2	13,3	20,8	122,0	111,4	4,1	0,0	<b>1.171,8</b>	90,6
Val D'Aosta	1.276,5	44,6	60,7	37,6	23,3	165,1	80,3	17,8	23,5	63,3	105,7	7,9	0,0	12,8	608,6	529,9	9,4	195,5	148,1	183,6	231,3	131,7	243,9	<b>4.201,0</b>	324,9
Lombardia	63,9	14,6	65,9	0,6	24,8	34,4	47,4	45,7	10,9	37,3	27,9	26,8	10,3	8,4	187,7	117,5	25,1	14,0	3,6	129,3	179,2	3,0	13,3	<b>1.091,7</b>	84,4
Liguria	82,6	32,3	31,5	0,3	33,9	48,0	90,1	46,6	6,9	31,4	47,5	9,3	7,1	9,1	316,4	156,0	13,3	19,6	12,2	281,8	85,6	11,3	61,6	<b>1.434,5</b>	110,9
P.A. Trento	280,5	55,9	223,3	61,8	85,0	157,6	149,6	178,4	79,4	89,9	246,3	10,9	58,2	385,4	207,9	665,8	24,5	227,9	89,6	319,8	68,0	0,0	126,6	<b>3.792,0</b>	293,3
P.A. Bolzano	179,7	30,0	294,8	7,7	5,0	164,8	352,7	155,6	123,9	143,5	81,5	49,7	14,3	307,5	343,3	479,3	37,1	215,5	59,8	344,4	269,5	135,1	43,1	<b>3.838,0</b>	296,8
Veneto	99,1	15,7	67,6	0,3	24,2	55,3	40,0	70,7	14,4	52,9	88,7	23,9	9,5	6,2	209,7	176,0	7,1	25,9	6,3	65,1	119,6	0,0	1,6	<b>1.179,6</b>	91,2
Friuli Venezia Giulia	157,3	17,4	54,0	2,6	68,4	55,9	115,6	36,2	32,6	67,9	73,3	21,1	9,3	18,8	187,3	512,5	10,1	58,8	14,5	300,7	87,5	131,0	0,0	<b>2.032,8</b>	157,2
Emilia Romagna	80,6	13,3	69,4	0,9	18,2	35,8	30,2	107,9	18,0	49,5	46,3	47,1	10,0	7,8	186,8	165,8	12,7	53,8	3,9	79,6	231,6	8,8	36,8	<b>1.314,5</b>	101,7
Toscana	79,6	22,4	63,0	1,1	27,9	40,9	61,5	52,0	9,5	63,4	34,5	20,2	7,6	8,0	283,6	142,2	12,4	11,9	4,9	112,4	146,8	0,3	1,0	<b>1.207,3</b>	93,4
Umbria	165,3	39,2	61,8	1,2	30,4	49,4	324,8	36,8	8,2	51,0	107,1	27,7	14,5	13,1	281,2	217,7	10,7	34,1	9,0	116,8	54,1	7,4	0,0	<b>1.661,5</b>	128,5
Marche	110,1	55,8	58,5	2,6	14,0	38,2	64,2	63,1	13,3	38,5	47,3	18,7	15,6	10,0	163,4	142,3	4,2	14,2	4,1	85,8	159,8	3,8	2,1	<b>1.129,6</b>	87,4
Lazio	108,7	105,1	43,1	5,2	53,2	58,5	58,6	17,8	9,4	43,5	23,0	11,1	7,2	20,7	296,2	113,0	80,4	45,8	3,0	147,7	288,4	0,4	3,2	<b>1.543,2</b>	119,3
Abruzzo	108,0	20,2	70,1	39,7	33,1	45,7	77,6	52,1	7,7	46,3	34,7	10,3	30,5	13,0	155,7	163,2	22,2	33,5	10,8	115,5	95,3	24,3	0,0	<b>1.209,5</b>	93,5
Molise	73,6	23,1	51,3	26,3	30,1	48,5	78,8	37,3	4,9	24,9	79,1	4,3	11,9	15,1	212,7	360,2	14,3	73,4	20,4	122,5	186,4	4,1	113,3	<b>1.616,6</b>	125,0
Campania	85,9	15,1	50,7	0,4	35,4	36,5	74,3	39,1	6,5	56,0	40,7	12,9	9,7	5,5	168,4	94,2	8,8	37,1	2,8	159,0	155,5	9,2	5,5	<b>1.109,3</b>	85,8
Puglia	64,6	14,6	35,1	0,1	24,6	22,7	52,9	14,3	3,3	46,7	22,7	25,7	6,4	6,2	109,9	63,5	4,1	28,7	3,4	169,8	120,8	2,1	1,8	<b>843,7</b>	65,2
Basilicata	79,0	17,9	54,9	104,0	36,7	46,6	198,7	50,4	6,4	52,3	118,6	12,5	12,2	7,9	111,0	311,7	7,7	66,9	25,4	506,1	239,6	4,4	77,4	<b>2,1</b>	0,2
Calabria	56,9	29,6	72,3	0,3	24,9	27,9	78,9	14,3	4,6	28,4	51,2	3,0	7,0	9,2	152,0	433,0	7,4	47,2	22,3	173,5	142,9	0,7	1,0	<b>1.388,3</b>	107,4
Sicilia	65,8	27,6	41,3	17,9	24,3	47,2	63,4	51,5	13,6	56,0	55,1	21,0	7,2	14,5	118,3	79,0	8,2	66,8	26,3	132,9	134,7	37,7	44,0	<b>1.154,3</b>	89,3
Sardegna	125,3	37,4	59,6	0,3	31,2	62,9	83,1	44,8	18,5	169,8	75,8	5,1	11,0	29,6	135,8	225,8	7,0	133,5	33,3	232,6	167,3	1,0	0,0	<b>1.690,4</b>	130,7
<b>Italia</b>	<b>92,0</b>	<b>29,1</b>	<b>59,5</b>	<b>5,2</b>	<b>30,1</b>	<b>45,5</b>	<b>66,9</b>	<b>48,7</b>	<b>12,6</b>	<b>51,5</b>	<b>47,2</b>	<b>19,9</b>	<b>10,0</b>	<b>16,4</b>	<b>199,0</b>	<b>156,9</b>	<b>20,6</b>	<b>39,3</b>	<b>10,9</b>	<b>144,3</b>	<b>161,6</b>	<b>11,0</b>	<b>14,8</b>	<b>1.293,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>99,4</b>	<b>33,1</b>	<b>64,9</b>	<b>2,4</b>	<b>30,7</b>	<b>49,2</b>	<b>63,8</b>	<b>55,3</b>	<b>14,9</b>	<b>47,2</b>	<b>47,4</b>	<b>22,3</b>	<b>10,2</b>	<b>19,5</b>	<b>231,3</b>	<b>164,7</b>	<b>27,2</b>	<b>32,3</b>	<b>9,1</b>	<b>131,2</b>	<b>171,8</b>	<b>9,3</b>	<b>13,8</b>	<b>1.351,1</b>	<b>104,5</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>78,2</b>	<b>21,7</b>	<b>49,5</b>	<b>10,4</b>	<b>29,1</b>	<b>38,7</b>	<b>72,4</b>	<b>36,4</b>	<b>8,4</b>	<b>59,4</b>	<b>46,9</b>	<b>15,5</b>	<b>9,7</b>	<b>10,8</b>	<b>138,9</b>	<b>142,3</b>	<b>8,4</b>	<b>52,5</b>	<b>14,3</b>	<b>168,6</b>	<b>142,5</b>	<b>14,0</b>	<b>16,6</b>	<b>1.185,2</b>	<b>91,7</b>

**Tavola VII – Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per infrastrutture sociali**  
 Anno 2007  
 (euro)

Regioni	Settori							TOTALE	numero indice (Italia=100)
	Amn.ne generale	Difesa, giustizia, sicurezza pubblica	Cultura e servizi ricreativi	Sanità	Interventi in campo sociale	Altri interventi igienico sanitari	Oneri non ripartibili		
Piemonte	109,5	23,1	56,9	43,2	13,0	9,6	0,0	<b>255,3</b>	101,0
Val D'Aosta	1.276,5	44,6	165,1	17,8	23,5	0,0	243,9	<b>1.771,3</b>	700,9
Lombardia	63,9	14,6	34,4	45,7	10,9	10,3	13,3	<b>193,0</b>	76,4
Liguria	82,6	32,3	48,0	46,6	6,9	7,1	61,6	<b>285,1</b>	112,8
P.A. Trento	280,5	55,9	157,6	178,4	79,4	58,2	126,6	<b>936,5</b>	370,5
P.A. Bolzano	179,7	30,0	164,8	155,6	123,9	14,3	43,1	<b>711,3</b>	281,5
Veneto	99,1	15,7	55,3	70,7	14,4	9,5	1,6	<b>266,3</b>	105,4
Friuli Venezia Giulia	157,3	17,4	55,9	36,2	32,6	9,3	0,0	<b>308,7</b>	122,2
Emilia Romagna	80,6	13,3	35,8	107,9	18,0	10,0	36,8	<b>302,2</b>	119,6
Toscana	79,6	22,4	40,9	52,0	9,5	7,6	1,0	<b>213,1</b>	84,3
Umbria	165,3	39,2	49,4	36,8	8,2	14,5	0,0	<b>313,4</b>	124,0
Marche	110,1	55,8	38,2	63,1	13,3	15,6	2,1	<b>298,2</b>	118,0
Lazio	108,7	105,1	58,5	17,8	9,4	7,2	3,2	<b>309,9</b>	122,6
Abruzzo	108,0	20,2	45,7	52,1	7,7	30,5	0,0	<b>264,1</b>	104,5
Molise	73,6	23,1	48,5	37,3	4,9	11,9	113,3	<b>312,6</b>	123,7
Campania	85,9	15,1	36,5	39,1	6,5	9,7	5,5	<b>198,3</b>	78,5
Puglia	64,6	14,6	22,7	14,3	3,3	6,4	1,8	<b>127,5</b>	50,5
Basilicata	79,0	17,9	46,6	50,4	6,4	12,2	77,4	<b>289,8</b>	114,7
Calabria	56,9	29,6	27,9	14,3	4,6	7,0	1,0	<b>141,2</b>	55,9
Sicilia	65,8	27,6	47,2	51,5	13,6	7,2	44,0	<b>256,9</b>	101,6
Sardegna	125,3	37,4	62,9	44,8	18,5	11,0	0,0	<b>299,9</b>	118,7
<b>Italia</b>	<b>92,0</b>	<b>29,1</b>	<b>45,5</b>	<b>48,7</b>	<b>12,6</b>	<b>10,0</b>	<b>14,8</b>	<b>252,7</b>	100,0
<b>Centro Nord</b>	<b>99,4</b>	<b>33,1</b>	<b>49,2</b>	<b>55,3</b>	<b>14,9</b>	<b>10,2</b>	<b>13,8</b>	<b>275,9</b>	109,2
<b>Mezzogiorno</b>	<b>78,2</b>	<b>21,7</b>	<b>38,7</b>	<b>36,4</b>	<b>8,4</b>	<b>9,7</b>	<b>16,6</b>	<b>209,7</b>	83,0

## Tavola VIII - Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per capitale umano

Anno 2007

(euro)

Regioni	Settori					numero indice (Italia=100)
	Istruzione	Formazione	Ricerca e sviluppo	Lavoro, previdenza	TOTALE	
Piemonte	58,6	0,2	27,5	11,4	<b>97,7</b>	87,9
Val D'Aosta	60,7	37,6	23,3	12,8	<b>134,5</b>	120,9
Lombardia	65,9	0,6	24,8	8,4	<b>99,8</b>	89,7
Liguria	31,5	0,3	33,9	9,1	<b>74,8</b>	67,2
P.A. Trento	223,3	61,8	85,0	385,4	<b>755,5</b>	679,0
P.A. Bolzano	294,8	7,7	5,0	307,5	<b>615,1</b>	552,8
Veneto	67,6	0,3	24,2	6,2	<b>98,3</b>	88,3
Friuli Venezia Giulia	54,0	2,6	68,4	18,8	<b>143,8</b>	129,2
Emilia Romagna	69,4	0,9	18,2	7,8	<b>96,3</b>	86,5
Toscana	63,0	1,1	27,9	8,0	<b>100,1</b>	89,9
Umbria	61,8	1,2	30,4	13,1	<b>106,6</b>	95,8
Marche	58,5	2,6	14,0	10,0	<b>85,0</b>	76,4
Lazio	43,1	5,2	53,2	20,7	<b>122,1</b>	109,8
Abruzzo	70,1	39,7	33,1	13,0	<b>156,0</b>	140,2
Molise	51,3	26,3	30,1	15,1	<b>122,8</b>	110,4
Campania	50,7	0,4	35,4	5,5	<b>92,1</b>	82,8
Puglia	35,1	0,1	24,6	6,2	<b>65,9</b>	59,3
Basilicata	54,9	104,0	36,7	7,9	<b>203,5</b>	182,9
Calabria	72,3	0,3	24,9	9,2	<b>106,7</b>	95,9
Sicilia	41,3	17,9	24,3	14,5	<b>98,0</b>	88,1
Sardegna	59,6	0,3	31,2	29,6	<b>120,7</b>	108,5
<b>Italia</b>	<b>59,5</b>	<b>5,2</b>	<b>30,1</b>	<b>16,4</b>	<b>111,3</b>	100,0
<b>Centro Nord</b>	<b>64,9</b>	<b>2,4</b>	<b>30,7</b>	<b>19,5</b>	<b>117,5</b>	105,6
<b>Mezzogiorno</b>	<b>49,5</b>	<b>10,4</b>	<b>29,1</b>	<b>10,8</b>	<b>99,8</b>	89,7

**Tavola IX - Settore Pubblico Allargato - valori pro capite per infrastrutture economiche**  
 Anno 2007  
 (euro)

Regioni	Settori												numero indice (Italia=100)
	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Agricoltura e pesca	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche	TOTALE	
Piemonte	37,8	39,1	6,7	242,7	138,6	34,2	13,3	20,8	122,0	111,4	4,1	<b>770,8</b>	89,4
Val D'Aosta	63,3	105,7	7,9	608,6	529,9	9,4	195,5	148,1	183,6	231,3	131,7	<b>2.214,9</b>	256,9
Lombardia	37,3	27,9	26,8	187,7	117,5	25,1	14,0	3,6	129,3	179,2	3,0	<b>751,5</b>	87,2
Liguria	31,4	47,5	9,3	316,4	156,0	13,3	19,6	12,2	281,8	85,6	11,3	<b>984,5</b>	114,2
P.A. Trento	89,9	246,3	10,9	207,9	665,8	24,5	227,9	89,6	319,8	68,0	0,0	<b>1.950,4</b>	226,2
P.A. Bolzano	143,5	81,5	49,7	343,3	479,3	37,1	215,5	59,8	344,4	269,5	135,1	<b>2.158,8</b>	250,4
Veneto	52,9	88,7	23,9	209,7	176,0	7,1	25,9	6,3	65,1	119,6	0,0	<b>775,1</b>	89,9
Friuli Venezia Giulia	67,9	73,3	21,1	187,3	512,5	10,1	58,8	14,5	300,7	87,5	131,0	<b>1.464,7</b>	169,9
Emilia Romagna	49,5	46,3	47,1	186,8	165,8	12,7	53,8	3,9	79,6	231,6	8,8	<b>885,9</b>	102,7
Toscana	63,4	34,5	20,2	283,6	142,2	12,4	11,9	4,9	112,4	146,8	0,3	<b>832,6</b>	96,6
Umbria	51,0	107,1	27,7	281,2	217,7	10,7	34,1	9,0	116,8	54,1	7,4	<b>916,8</b>	106,3
Marche	38,5	47,3	18,7	163,4	142,3	4,2	14,2	4,1	85,8	159,8	3,8	<b>682,2</b>	79,1
Lazio	43,5	23,0	11,1	296,2	113,0	80,4	45,8	3,0	147,7	288,4	0,4	<b>1.052,6</b>	122,1
Abruzzo	46,3	34,7	10,3	155,7	163,2	22,2	33,5	10,8	115,5	95,3	24,3	<b>711,8</b>	82,6
Molise	24,9	79,1	4,3	212,7	360,2	14,3	73,4	20,4	122,5	186,4	4,1	<b>1.102,4</b>	127,9
Campania	56,0	40,7	12,9	168,4	94,2	8,8	37,1	2,8	159,0	155,5	9,2	<b>744,6</b>	86,4
Puglia	46,7	22,7	25,7	109,9	63,5	4,1	28,7	3,4	169,8	120,8	2,1	<b>597,3</b>	69,3
Basilicata	52,3	118,6	12,5	111,0	311,7	7,7	66,9	25,4	506,1	239,6	4,4	<b>1.456,2</b>	168,9
Calabria	28,4	51,2	3,0	152,0	433,0	7,4	47,2	22,3	173,5	142,9	0,7	<b>1.061,5</b>	123,1
Sicilia	56,0	55,1	21,0	118,3	79,0	8,2	66,8	26,3	132,9	134,7	37,7	<b>736,0</b>	85,4
Sardegna	169,8	75,8	5,1	135,8	225,8	7,0	133,5	33,3	232,6	167,3	1,0	<b>1.186,7</b>	137,6
<b>Italia</b>	<b>51,5</b>	<b>47,2</b>	<b>19,9</b>	<b>199,0</b>	<b>156,9</b>	<b>20,6</b>	<b>39,3</b>	<b>10,9</b>	<b>144,3</b>	<b>161,6</b>	<b>11,0</b>	<b>862,2</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>47,2</b>	<b>47,4</b>	<b>22,3</b>	<b>231,3</b>	<b>164,7</b>	<b>27,2</b>	<b>32,3</b>	<b>9,1</b>	<b>131,2</b>	<b>171,8</b>	<b>9,3</b>	<b>893,9</b>	<b>103,7</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>59,4</b>	<b>46,9</b>	<b>15,5</b>	<b>138,9</b>	<b>142,3</b>	<b>8,4</b>	<b>52,5</b>	<b>14,3</b>	<b>168,6</b>	<b>142,5</b>	<b>14,0</b>	<b>803,2</b>	<b>93,2</b>

## Tavola X - Settore Pubblico Allargato - spesa in conto capitale per infrastrutture economiche: valori per Unità Locali di imprese

Anno 2007

(euro)

Regioni	Settori										TOTALE	numero indice (Italia=100)
	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche		
Piemonte	445,5	460,4	79,2	2.859,0	1.633,5	403,0	157,2	244,9	1.437,1	1.313,0	<b>9.032,8</b>	86,2
Val D'Aosta	608,8	1.016,4	75,9	5.850,9	5.094,2	90,2	1.880,0	1.423,6	1.764,7	2.223,6	<b>20.028,1</b>	191,2
Lombardia	402,3	301,2	289,3	2.023,3	1.265,9	270,1	151,2	38,4	1.393,7	1.931,3	<b>8.066,7</b>	77,0
Liguria	352,6	533,0	103,8	3.548,6	1.749,9	149,4	220,4	137,1	3.160,8	960,5	<b>10.916,0</b>	104,2
P.A. Trento	1.021,3	2.797,7	123,3	2.361,4	7.563,0	277,9	2.589,3	1.017,7	3.633,1	772,0	<b>22.156,7</b>	211,5
P.A. Bolzano	1.530,5	869,5	529,7	3.660,5	5.110,5	396,1	2.297,7	637,8	3.672,3	2.874,1	<b>21.578,6</b>	206,0
Veneto	578,5	969,8	260,7	2.291,6	1.923,3	77,2	283,3	68,3	711,4	1.306,7	<b>8.470,8</b>	80,9
Friuli Venezia Giulia	839,8	907,5	261,7	2.317,7	6.341,4	125,4	727,0	179,2	3.721,2	1.082,3	<b>16.503,0</b>	157,5
Emilia Romagna	503,7	470,9	478,7	1.899,7	1.685,6	128,9	547,0	39,8	808,9	2.354,7	<b>8.918,1</b>	85,1
Toscana	643,0	349,7	204,7	2.875,3	1.441,9	126,2	120,9	49,3	1.139,7	1.488,1	<b>8.438,8</b>	80,6
Umbria	591,4	1.242,6	321,2	3.262,1	2.525,1	124,7	395,9	104,1	1.355,2	627,8	<b>10.550,2</b>	100,7
Marche	412,3	507,3	200,6	1.752,4	1.526,2	45,3	152,1	44,0	919,8	1.713,6	<b>7.273,7</b>	69,4
Lazio	544,4	287,4	139,0	3.703,5	1.413,2	1.004,7	572,7	38,0	1.847,3	3.605,4	<b>13.155,6</b>	125,6
Abruzzo	564,1	422,3	125,1	1.896,6	1.988,8	270,7	408,4	131,9	1.407,0	1.161,4	<b>8.376,2</b>	80,0
Molise	346,4	1.102,1	60,1	2.962,6	5.016,4	199,1	1.022,4	284,0	1.706,1	2.595,4	<b>15.294,7</b>	146,0
Campania	883,7	643,4	203,6	2.658,4	1.487,8	139,6	585,7	43,9	2.510,0	2.455,7	<b>11.611,8</b>	110,9
Puglia	718,4	349,1	395,3	1.691,7	978,1	63,7	442,0	52,4	2.614,0	1.859,8	<b>9.164,5</b>	87,5
Basilicata	795,4	1.802,9	190,1	1.687,0	4.738,2	116,5	1.016,9	386,2	7.693,0	3.641,1	<b>22.067,3</b>	210,7
Calabria	471,5	850,5	50,1	2.526,1	7.197,5	123,5	785,3	369,9	2.885,0	2.374,9	<b>17.634,3</b>	168,3
Sicilia	953,0	938,5	356,6	2.013,6	1.343,8	140,2	1.136,6	447,9	2.262,4	2.293,3	<b>11.886,1</b>	113,5
Sardegna	2.351,5	1.049,0	70,4	1.879,9	3.126,4	96,7	1.848,1	460,5	3.220,9	2.316,0	<b>16.419,3</b>	156,7
<b>Italia</b>	<b>633,7</b>	<b>580,8</b>	<b>245,2</b>	<b>2.448,3</b>	<b>1.930,5</b>	<b>253,6</b>	<b>484,1</b>	<b>134,6</b>	<b>1.775,9</b>	<b>1.988,1</b>	<b>10.474,9</b>	100,0
<b>Centro Nord</b>	<b>522,6</b>	<b>523,9</b>	<b>247,1</b>	<b>2.559,5</b>	<b>1.822,4</b>	<b>300,9</b>	<b>356,9</b>	<b>100,8</b>	<b>1.451,7</b>	<b>1.901,2</b>	<b>9.787,0</b>	93,4
<b>Mezzogiorno</b>	<b>923,3</b>	<b>729,1</b>	<b>240,3</b>	<b>2.158,6</b>	<b>2.212,3</b>	<b>130,4</b>	<b>815,9</b>	<b>222,7</b>	<b>2.621,3</b>	<b>2.214,5</b>	<b>12.268,3</b>	117,1

**Tavola XI - Settore Pubblico Allargato - investimenti in infrastrutture economiche per Unità Locali di imprese**  
**Anno 2007**  
**(euro)**

Regioni	Settori											TOTALE	numero indice (Italia=100)
	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche			
Piemonte	408,0	377,6	66,0	112,3	53,7	2.483,0	1.434,2	379,9	29,3	118,3	5.462,5	1.144,2	
Val D'Aosta	608,8	963,6	75,9	0,0	60,3	5.523,3	4.453,6	53,4	157,0	611,4	12.507,0	2.619,8	
Lombardia	365,5	242,5	280,9	110,7	36,4	1.716,5	1.244,5	253,3	46,5	17,2	4.313,9	903,6	
Liguria	334,1	421,8	83,9	78,4	56,0	3.204,1	1.733,3	130,1	70,6	90,5	6.202,8	1.299,3	
P.A. Trento	912,2	1.948,6	118,5	659,8	4.223,3	2.067,1	7.536,8	233,2	11,6	159,2	17.870,3	3.743,2	
P.A. Bolzano	1.510,2	780,8	529,3	121,0	3.229,1	2.456,7	5.076,5	376,3	529,8	232,2	14.841,7	3.108,9	
Veneto	546,3	442,8	230,1	102,7	36,7	2.006,1	1.877,5	64,0	37,4	34,0	5.377,6	1.126,4	
Friuli Venezia Giulia	812,9	868,4	243,7	113,3	181,3	2.004,3	2.957,5	103,4	282,6	48,6	7.615,8	1.595,3	
Emilia Romagna	495,0	424,0	475,2	95,7	43,7	1.610,1	1.656,2	115,1	315,6	20,3	5.250,9	1.099,9	
Toscana	600,9	267,1	190,2	73,7	46,8	2.528,0	1.393,0	110,7	50,7	25,4	5.286,4	1.107,3	
Umbria	575,5	630,1	286,2	164,6	114,5	2.964,4	2.504,8	97,9	32,7	25,4	7.396,3	1.549,3	
Marche	383,4	394,7	194,8	166,2	51,6	1.543,2	1.512,9	29,6	46,2	37,7	4.360,4	913,4	
Lazio	540,3	282,4	136,0	76,3	220,1	3.243,6	1.357,6	943,0	196,6	22,9	7.018,7	1.470,2	
Abruzzo	538,7	384,3	115,1	366,6	64,4	1.531,1	1.968,8	252,5	204,1	70,9	5.496,6	1.151,4	
Molise	333,5	967,3	60,1	165,4	93,1	2.660,2	4.925,2	117,4	108,8	128,1	9.559,0	2.002,3	
Campania	764,1	512,2	119,8	132,4	55,0	2.037,9	1.463,1	119,9	181,1	24,3	5.409,8	1.133,2	
Puglia	717,2	291,5	390,2	98,0	58,5	959,8	962,4	47,8	52,9	14,4	3.592,7	752,6	
Basilicata	764,1	966,5	136,1	185,1	75,7	1.423,5	4.662,8	95,8	333,1	245,5	8.888,2	1.861,8	
Calabria	458,8	726,0	45,4	115,1	95,9	2.189,3	7.132,0	73,1	40,8	43,0	10.919,4	2.287,3	
Sicilia	933,0	933,3	341,3	119,0	190,4	1.569,4	1.311,7	118,9	772,8	119,0	6.408,8	1.342,4	
Sardegna	2.340,5	991,5	65,3	150,4	210,0	1.471,2	3.080,4	77,3	735,7	275,8	9.398,2	1.968,6	
<b>Italia</b>	<b>48,9</b>	<b>36,8</b>	<b>18,5</b>	<b>9,6</b>	<b>12,2</b>	<b>167,1</b>	<b>147,4</b>	<b>18,7</b>	<b>13,8</b>	<b>4,4</b>	<b>477,4</b>	<b>100,0</b>	
<b>Centro Nord</b>	<b>44,7</b>	<b>34,6</b>	<b>21,2</b>	<b>9,8</b>	<b>15,1</b>	<b>200,4</b>	<b>151,3</b>	<b>25,1</b>	<b>9,8</b>	<b>4,0</b>	<b>516,1</b>	<b>108,1</b>	
<b>Mezzogiorno</b>	<b>56,6</b>	<b>40,8</b>	<b>13,5</b>	<b>9,2</b>	<b>6,8</b>	<b>105,2</b>	<b>140,2</b>	<b>6,9</b>	<b>21,1</b>	<b>5,1</b>	<b>405,6</b>	<b>85,0</b>	

## Tavola XII - Settore Pubblico Allargato - trasferimenti in infrastrutture economiche per Unità Locali di imprese

Anno 2007

(euro)

Regioni	Settori											numero indice (Italia=100)
	Ciclo integrato dell'acqua	Ambiente	Rifiuti	Altri trasporti	Viabilità	Telecomunicazioni	Turismo	Industria e servizi	Energia	Opere Pubbliche	TOTALE	
Piemonte	37,4	82,8	13,2	0,7	80,4	376,0	199,2	23,1	127,9	126,6	1.067,4	91,9
Val D'Aosta	0,0	52,8	0,0	0,0	63,2	327,6	640,6	36,9	1.723,0	812,2	3.656,3	314,8
Lombardia	36,8	58,7	8,4	0,4	54,4	306,8	21,5	16,8	104,7	21,2	629,9	54,2
Liguria	18,5	111,2	19,8	1,7	45,8	344,5	16,6	19,2	149,8	46,6	773,6	66,6
P.A. Trento	109,1	849,1	4,8	1,0	154,9	294,3	26,2	44,7	2.577,8	858,5	4.920,4	423,7
P.A. Bolzano	20,3	88,7	0,4	31,0	50,3	1.203,8	34,0	19,8	1.767,9	405,6	3.621,9	311,9
Veneto	32,2	527,0	30,6	0,7	30,7	285,5	45,8	13,2	245,9	34,3	1.246,0	107,3
Friuli Venezia Giulia	26,9	39,1	18,0	1,6	50,8	313,4	3.383,9	22,0	444,5	130,6	4.430,7	381,5
Emilia Romagna	8,7	46,9	3,5	5,5	35,5	289,7	29,4	13,9	231,5	19,5	683,9	58,9
Toscana	42,0	82,6	14,5	2,9	34,3	347,3	48,9	15,6	70,3	23,9	682,3	58,8
Umbria	16,0	612,5	35,0	3,7	37,8	297,7	20,2	26,7	363,2	78,7	1.491,6	128,4
Marche	28,9	112,5	5,7	1,2	55,3	209,3	13,3	15,7	105,9	6,4	554,2	47,7
Lazio	4,0	5,1	3,0	13,9	39,1	459,9	55,6	61,7	376,1	15,2	1.033,6	89,0
Abruzzo	25,4	38,0	9,9	4,7	93,9	365,5	20,0	18,3	204,2	61,0	841,0	72,4
Molise	12,9	134,8	0,0	0,3	117,7	302,4	91,2	81,8	913,6	155,9	1.810,6	155,9
Campania	119,6	131,2	83,8	21,2	31,5	620,6	24,6	19,7	404,6	19,6	1.476,4	127,1
Puglia	1,2	57,7	5,1	0,0	36,6	731,9	15,7	15,9	389,1	38,0	1.291,2	111,2
Basilicata	31,3	836,4	54,0	0,3	44,8	263,5	75,4	20,7	683,8	140,7	2.150,9	185,2
Calabria	12,7	124,5	4,6	1,7	57,2	336,8	65,5	50,4	744,5	326,9	1.724,9	148,5
Sicilia	20,0	5,3	15,3	3,3	56,5	444,2	32,1	21,4	363,8	328,9	1.290,7	111,1
Sardegna	11,0	57,5	5,1	2,4	200,1	408,7	46,0	19,3	1.112,5	184,7	2.047,2	176,3
<b>Italia</b>	<b>32,2</b>	<b>128,1</b>	<b>17,2</b>	<b>4,7</b>	<b>52,3</b>	<b>392,3</b>	<b>116,2</b>	<b>23,1</b>	<b>314,3</b>	<b>80,9</b>	<b>1.161,3</b>	<b>100,0</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>28,1</b>	<b>140,9</b>	<b>12,1</b>	<b>3,7</b>	<b>48,4</b>	<b>342,3</b>	<b>148,4</b>	<b>23,1</b>	<b>248,0</b>	<b>57,0</b>	<b>1.052,0</b>	<b>90,6</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>42,8</b>	<b>94,7</b>	<b>30,6</b>	<b>7,3</b>	<b>62,4</b>	<b>522,6</b>	<b>32,3</b>	<b>23,0</b>	<b>487,4</b>	<b>143,2</b>	<b>1.446,4</b>	<b>124,5</b>

**Tavola XIII - Settore Pubblico Allargato - livelli di governo**

Anno 2007

(milioni di euro)

	<b>Amm.ni centrali</b>	<b>Amm.ni regionali</b>	<b>Amm.ni locali</b>	<b>IPN</b>	<b>IPL</b>	<b>Totale</b>
Piemonte	977,1	1.865,0	827,6	287,6	1.427,9	<b>5.385,2</b>
Valle d'Aosta	24,5	125,1	206,9	94,1	88,2	<b>538,9</b>
Lombardia	1.038,8	3.286,9	1.264,8	2.326,6	2.286,4	<b>10.203,5</b>
Liguria	293,0	679,6	259,5	356,6	760,7	<b>2.349,4</b>
P. A. Trento	54,9	462,0	1.142,2	386,8	105,3	<b>2.151,2</b>
P. A. Bolzano	36,9	474,4	739,2	459,9	124,2	<b>1.834,6</b>
Veneto	717,6	1.936,6	794,2	848,1	1.153,6	<b>5.450,1</b>
Friuli V. G.	205,4	796,4	550,5	317,4	321,9	<b>2.191,7</b>
Emilia R.	617,5	1.787,0	806,7	1.094,7	1.247,0	<b>5.552,9</b>
Toscana	549,5	1.458,9	440,5	677,0	1.425,9	<b>4.551,9</b>
Umbria	175,7	620,3	262,4	202,2	230,7	<b>1.491,3</b>
Marche	409,0	701,4	194,1	157,0	388,0	<b>1.849,5</b>
Lazio	1.874,5	1.978,6	377,3	1.002,9	2.642,6	<b>7.875,9</b>
Abruzzo	317,1	556,8	215,0	116,8	308,8	<b>1.514,4</b>
Molise	104,5	206,2	154,7	16,7	118,8	<b>600,9</b>
Campania	1.533,6	2.140,2	1.103,3	493,0	760,1	<b>6.030,2</b>
Puglia	1.039,1	982,8	481,9	278,8	689,1	<b>3.471,6</b>
Basilicata	259,8	343,1	159,3	53,9	308,0	<b>1.124,1</b>
Calabria	1.189,7	668,7	263,9	54,8	428,8	<b>2.605,8</b>
Sicilia	1.493,4	969,4	2.301,1	370,8	1.039,9	<b>6.174,6</b>
Sardegna	645,9	1.130,5	513,4	243,2	337,0	<b>2.870,0</b>
<b>Italia</b>	<b>13.557,5</b>	<b>23.169,9</b>	<b>13.058,5</b>	<b>9.838,7</b>	<b>16.193,1</b>	<b>75.817,7</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>6.974,4</b>	<b>16.172,2</b>	<b>7.866,1</b>	<b>8.210,8</b>	<b>12.202,6</b>	<b>51.426,1</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>6.583,1</b>	<b>6.997,6</b>	<b>5.192,4</b>	<b>1.627,9</b>	<b>3.990,6</b>	<b>24.391,6</b>

**Tavola XIV - Settore Pubblico Allargato - livelli di governo: quote**  
Anno 2007

	<b>Amm.ni centrali</b>	<b>Amm.ni regionali</b>	<b>Amm.ni locali</b>	<b>IPN</b>	<b>IPL</b>
Piemonte	18,1	34,6	15,4	5,3	26,5
Valle d'Aosta	4,5	23,2	38,4	17,5	16,4
Lombardia	10,2	32,2	12,4	22,8	22,4
Liguria	12,5	28,9	11,0	15,2	32,4
P. A. Trento	2,6	21,5	53,1	18,0	4,9
P. A. Bolzano	2,0	25,9	40,3	25,1	6,8
Veneto	13,2	35,5	14,6	15,6	21,2
Friuli V. G.	9,4	36,3	25,1	14,5	14,7
Emilia R.	11,1	32,2	14,5	19,7	22,5
Toscana	12,1	32,1	9,7	14,9	31,3
Umbria	11,8	41,6	17,6	13,6	15,5
Marche	22,1	37,9	10,5	8,5	21,0
Lazio	23,8	25,1	4,8	12,7	33,6
Abruzzo	20,9	36,8	14,2	7,7	20,4
Molise	17,4	34,3	25,7	2,8	19,8
Campania	25,4	35,5	18,3	8,2	12,6
Puglia	29,9	28,3	13,9	8,0	19,8
Basilicata	23,1	30,5	14,2	4,8	27,4
Calabria	45,7	25,7	10,1	2,1	16,5
Sicilia	24,2	15,7	37,3	6,0	16,8
Sardegna	22,5	39,4	17,9	8,5	11,7
<b>Italia</b>	<b>17,9</b>	<b>30,6</b>	<b>17,2</b>	<b>13,0</b>	<b>21,4</b>
<b>Centro Nord</b>	<b>13,6</b>	<b>31,4</b>	<b>15,3</b>	<b>16,0</b>	<b>23,7</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>27,0</b>	<b>28,7</b>	<b>21,3</b>	<b>6,7</b>	<b>16,4</b>

**Tavola XV - Settore Pubblico Allargato – serie storica regionale**
**Anno 2007 (euro costanti base=2000)**

<b>Piemonte</b>	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale (milioni di euro correnti)	3.662,1	3.140,3	3.492,3	3.703,3	3.671,6	4.466,1	4.914,6	5.500,2	6.143,7	6.006,7	5.385,2	5.129,2
procapite (euro correnti)	862,1	740,3	824,5	875,8	869,6	1.059,2	1.163,9	1.293,9	1.428,7	1.385,3	1.238,8	1.171,8
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	2.889,0	2.491,8	2.599,1	2.780,5	2.718,2	3.455,4	3.719,4	4.349,7	4.856,1	4.740,9	4.323,4	4.129,2
procapite (euro correnti)	680,1	587,4	613,6	657,5	643,8	819,5	880,9	1.023,3	1.129,3	1.093,4	994,5	943,4
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	773,0	648,5	893,3	922,8	953,3	1.010,7	1.195,2	1.150,5	1.287,6	1.265,8	1.061,8	1.000,0
procapite (euro correnti)	182,0	152,9	210,9	218,2	225,8	239,7	283,1	270,7	299,4	291,9	244,2	228,5
Quota investimenti (valori percentuali)	78,9	79,3	74,4	75,1	74,0	77,4	75,7	79,1	79,0	78,9	80,3	80,5
Quota trasferimenti (valori percentuali)	21,1	20,7	25,6	24,9	26,0	22,6	24,3	20,9	21,0	21,1	19,7	19,5
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,3	3,5	3,8	3,8	3,7	4,4	4,7	5,1	5,4	5,2	4,5	4,1
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	10,2	9,6	9,7	10,2	9,9	10,4	10,0	10,8	11,3	11,4	10,5	9,8
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	6,6	6,1	6,3	6,6	6,3	6,6	6,6	7,3	7,8	7,8	7,1	6,7
<b>Valle d'Aosta</b>	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale (milioni di euro correnti)	530,8	515,6	469,1	375,9	398,6	517,8	631,3	626,5	632,7	637,5	538,9	526,8
procapite (euro correnti)	4.523,9	4.375,8	3.963,4	3.165,8	3.347,4	4.336,4	5.250,7	5.157,5	5.166,6	5.165,1	4.332,2	4.201,0
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	399,4	442,3	396,5	321,5	327,1	455,8	520,0	535,1	521,1	524,3	472,8	439,6
procapite (euro correnti)	3.404,2	3.753,5	3.349,8	2.706,9	2.747,0	3.816,8	4.325,4	4.405,2	4.255,8	4.248,3	3.801,0	3.505,5
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	131,4	73,3	72,6	54,5	71,5	62,0	111,3	91,4	111,5	113,2	66,1	87,2
procapite (euro correnti)	1.119,7	622,2	613,6	458,9	600,4	519,6	925,3	752,3	910,9	916,8	531,2	695,5
Quota investimenti (valori percentuali)	75,2	85,8	84,5	85,5	82,1	88,0	82,4	85,4	82,4	82,3	87,7	83,4
Quota trasferimenti (valori percentuali)	24,8	14,2	15,5	14,5	17,9	12,0	17,6	14,6	17,6	17,7	12,3	16,6
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	18,8	18,1	16,0	12,6	12,4	15,4	18,0	17,1	16,4	16,3	13,2	12,4
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	1,5	1,6	1,3	1,0	1,1	1,2	1,3	1,2	1,2	1,2	1,0	1,0
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	0,9	1,0	0,8	0,7	0,7	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,7	0,7

segue Tavola XV - Settore Pubblico Allargato – serie storica regionale

Anno 2007 (euro costanti base=2000)

Lombardia	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale (milioni di euro correnti)	7.333,5	6.845,0	7.326,1	6.910,1	7.018,6	7.647,7	9.773,5	10.363,7	9.543,5	9.883,6	10.203,5	10.473,4
procapite (euro correnti)	824,8	768,1	820,1	771,4	780,9	848,0	1.077,4	1.129,2	1.024,0	1.047,6	1.072,9	1.091,7
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	6.257,2	5.831,3	6.257,6	5.670,2	5.204,4	5.945,8	7.426,1	8.086,1	8.221,2	8.240,8	8.536,9	8.857,0
procapite (euro correnti)	703,7	654,3	700,5	633,0	579,1	659,3	818,6	881,1	882,1	873,5	897,6	923,2
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	1.076,3	1.013,7	1.068,5	1.239,9	1.814,2	1.701,9	2.347,4	2.277,6	1.322,4	1.642,8	1.666,6	1.616,4
procapite (euro correnti)	121,0	113,7	119,6	138,4	201,9	188,7	258,8	248,2	141,9	174,1	175,2	168,5
Quota investimenti (valori percentuali)	85,3	85,2	85,4	82,1	74,2	77,7	76,0	78,0	86,1	83,4	83,7	84,6
Quota trasferimenti (valori percentuali)	14,7	14,8	14,6	17,9	25,8	22,3	24,0	22,0	13,9	16,6	16,3	15,4
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	-2,1	-1,8	-1,9	-2,0	-2,0	-2,5	-2,1	-1,9	-2,4	-2,1	-1,8	-1,7
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	3,6	3,2	3,3	3,1	2,8	2,9	3,6	3,7	3,3	3,3	3,3	3,3
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	20,4	20,9	20,4	19,1	18,9	17,9	19,9	20,4	17,6	18,8	19,8	20,1
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	13,1	13,3	13,2	12,3	12,1	11,3	13,1	13,8	12,1	12,8	13,5	13,6
<b>Liguria</b>												
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale (milioni di euro correnti)	2.011,9	2.159,5	2.032,7	2.015,3	1.856,2	2.249,9	2.241,5	2.290,6	2.614,1	2.475,4	2.349,4	2.307,9
procapite (euro correnti)	1.238,9	1.338,4	1.268,0	1.265,3	1.172,3	1.429,0	1.426,7	1.454,5	1.649,4	1.546,0	1.460,2	1.434,5
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	1.657,4	1.599,4	1.555,5	1.526,2	1.431,8	1.687,0	1.775,9	1.772,1	2.020,8	1.934,9	1.971,5	1.871,9
procapite (euro correnti)	1.020,6	991,3	970,3	958,2	904,3	1.071,5	1.130,3	1.125,3	1.275,1	1.208,4	1.225,3	1.163,5
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	354,5	560,1	477,3	489,1	424,5	562,9	465,6	518,4	593,3	540,6	377,9	436,0
procapite (euro correnti)	218,3	347,1	297,7	307,1	268,1	357,5	296,4	329,2	374,4	337,6	234,9	271,0
Quota investimenti (valori percentuali)	82,4	74,1	76,5	75,7	77,1	75,0	79,2	77,4	77,3	78,2	83,9	81,1
Quota trasferimenti (valori percentuali)	17,6	25,9	23,5	24,3	22,9	25,0	20,8	22,6	22,7	21,8	16,1	18,9
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	6,7	6,9	6,2	6,0	5,5	6,3	6,2	6,2	6,8	6,2	5,7	5,4
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	5,6	6,6	5,7	5,6	5,0	5,3	4,6	4,5	4,8	4,7	4,6	4,4
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	3,6	4,2	3,7	3,6	3,2	3,3	3,0	3,0	3,3	3,2	3,1	3,0

segue Tavola XV - Settore Pubblico Allargato – serie storica regionale

Anno 2007 (euro costanti base=2000)

P.A. Trento	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale (milioni di euro correnti)	1.394,6	1.399,1	1.441,6	1.298,1	1.414,0	1.596,2	1.812,0	1.948,7	2.215,6	2.009,4	2.151,2	1.945,0
procapite (euro correnti)	3.034,6	3.025,4	3.097,2	2.769,1	2.993,2	3.354,5	3.773,0	4.001,5	4.483,3	4.018,6	4.261,9	3.812,4
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	1.019,5	1.021,7	1.094,5	896,8	968,6	1.088,1	1.385,9	1.496,4	1.555,2	1.433,4	1.559,2	1.393,1
procapite (euro correnti)	2.218,3	2.209,3	2.351,5	1.913,2	2.050,4	2.286,8	2.885,8	3.072,8	3.147,0	2.866,8	3.089,1	2.730,5
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	375,1	377,4	347,1	401,2	445,4	508,0	426,1	452,3	660,4	575,9	592,0	552,0
procapite (euro correnti)	816,3	816,1	745,7	855,9	942,8	1.067,7	887,2	928,7	1.336,3	1.151,8	1.172,9	1.081,9
Quota investimenti (valori percentuali)	73,1	73,0	75,9	69,1	68,5	68,2	76,5	76,8	70,2	71,3	72,5	71,6
Quota trasferimenti (valori percentuali)	26,9	27,0	24,1	30,9	31,5	31,8	23,5	23,2	29,8	28,7	27,5	28,4
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					11,5	12,5	13,8	14,3	15,8	13,9	14,3	12,5
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	3,9	4,3	4,0	3,6	3,8	3,7	3,7	3,8	4,1	3,8	4,2	3,7
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,5	2,7	2,6	2,3	2,4	2,4	2,4	2,6	2,8	2,6	2,8	2,5
<b>P.A. Bolzano</b>												
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale (milioni di euro correnti)	1.166,2	1.146,8	1.219,6	1.292,4	1.513,2	1.711,6	1.796,1	1.685,8	1.903,5	1.719,0	1.834,6	1.873,3
procapite (euro correnti)	2.594,3	2.536,5	2.682,1	2.826,8	3.290,8	3.703,4	3.860,4	3.590,7	4.012,8	3.582,3	3.781,3	3.816,8
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	905,6	876,2	936,1	970,6	1.134,4	1.322,9	1.416,6	1.320,8	1.448,9	1.363,5	1.493,8	1.481,6
procapite (euro correnti)	2.014,7	1.937,9	2.058,8	2.123,0	2.467,1	2.862,4	3.044,6	2.813,3	3.054,4	2.841,5	3.079,0	3.018,8
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	260,5	270,6	283,4	321,8	378,8	388,7	379,5	365,0	454,6	355,5	340,7	391,7
procapite (euro correnti)	579,6	598,5	623,3	703,9	823,7	841,0	815,7	777,5	958,4	740,8	702,3	798,1
Quota investimenti (valori percentuali)	77,7	76,4	76,8	75,1	75,0	77,3	78,9	78,3	76,1	79,3	81,4	79,1
Quota trasferimenti (valori percentuali)	22,3	23,6	23,2	24,9	25,0	22,7	21,1	21,7	23,9	20,7	18,6	20,9
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)					11,5	13,0	13,3	12,0	12,8	11,3	11,5	11,3
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	3,2	3,5	3,4	3,6	4,1	4,0	3,7	3,3	3,5	3,3	3,6	3,6
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,1	2,2	2,2	2,3	2,6	2,5	2,4	2,2	2,4	2,2	2,4	2,4

segue Tavola XV - Settore Pubblico Allargato – serie storica regionale

Anno 2007 (euro costanti base=2000)

Veneto	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale (milioni di euro correnti)	3.199,7	3.170,1	3.154,8	3.485,4	3.705,3	4.277,3	4.928,0	5.498,8	6.221,0	5.818,2	5.450,1	5.665,8
procapite (euro correnti)	724,3	714,7	708,3	778,9	824,0	946,5	1.082,2	1.192,8	1.331,7	1.232,9	1.146,0	1.179,6
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	2.698,6	2.544,9	2.492,7	2.834,6	2.708,3	3.317,3	3.546,9	4.165,5	4.932,9	4.741,4	4.494,5	4.744,9
procapite (euro correnti)	610,8	573,8	559,6	633,5	602,3	734,1	778,9	903,5	1.056,0	1.004,7	945,0	987,9
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	501,1	625,2	662,1	650,8	996,9	960,0	1.381,1	1.333,3	1.288,1	1.076,8	955,5	920,9
procapite (euro correnti)	113,4	140,9	148,7	145,4	221,7	212,4	303,3	289,2	275,7	228,2	200,9	191,7
Quota investimenti (valori percentuali)	84,3	80,3	79,0	81,3	73,1	77,6	72,0	75,8	79,3	81,5	82,5	83,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	15,7	19,7	21,0	18,7	26,9	22,4	28,0	24,2	20,7	18,5	17,5	16,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	-2,1	-1,6	-1,9	-1,6	-1,6	-1,7	-1,6	-1,2	-0,9	-1,1	-1,2	-1,1
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	3,6	3,4	3,2	3,5	3,3	3,7	4,1	4,4	4,8	4,3	3,9	3,9
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	8,9	9,7	8,8	9,6	10,0	10,0	10,0	10,8	11,5	11,1	10,6	10,9
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	5,7	6,2	5,7	6,2	6,4	6,3	6,6	7,3	7,9	7,5	7,2	7,4
<b>Friuli V.G.</b>												
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale (milioni di euro correnti)	1.385,5	1.419,9	1.442,9	1.556,8	1.503,0	1.894,2	2.133,0	1.936,4	2.056,0	2.323,0	2.191,7	2.474,6
procapite (euro correnti)	1.175,1	1.205,9	1.225,8	1.321,9	1.273,9	1.601,9	1.796,1	1.620,6	1.711,3	1.925,4	1.810,7	2.032,8
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	987,4	928,0	990,5	1.055,6	1.118,9	1.500,0	1.640,1	1.524,1	1.676,7	1.937,1	1.776,4	1.700,6
procapite (euro correnti)	837,5	788,1	841,5	896,4	948,4	1.268,6	1.381,0	1.275,5	1.395,5	1.605,6	1.467,5	1.397,0
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	398,1	491,9	452,3	501,1	384,1	394,2	492,9	412,3	379,3	385,9	415,4	774,0
procapite (euro correnti)	337,7	417,7	384,3	425,5	325,6	333,4	415,1	345,1	315,7	319,8	343,2	635,8
Quota investimenti (valori percentuali)	71,3	65,4	68,6	67,8	74,4	79,2	76,9	78,7	81,6	83,4	81,0	68,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	28,7	34,6	31,4	32,2	25,6	20,8	23,1	21,3	18,4	16,6	19,0	31,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,9	5,9	5,8	6,1	5,5	6,6	7,1	6,4	6,5	7,1	6,5	7,0
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	3,9	4,3	4,0	4,3	4,1	4,4	4,3	3,8	3,8	4,4	4,3	4,7
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,5	2,8	2,6	2,8	2,6	2,8	2,9	2,6	2,6	3,0	2,9	3,2

segue Tavola XV - Settore Pubblico Allargato – serie storica regionale

Anno 2007 (euro costanti base=2000)

Emilia Romagna	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale (milioni di euro correnti)	3.473,0	3.218,7	3.807,3	3.819,3	4.335,2	4.798,7	5.431,9	5.439,3	6.108,1	5.558,4	5.552,9	5.586,2
procapite (euro correnti)	890,2	823,1	971,0	970,3	1.095,9	1.207,1	1.355,5	1.341,3	1.484,0	1.333,1	1.320,4	1.314,5
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	2.884,6	2.671,7	3.207,8	3.104,0	3.615,6	3.954,7	4.657,3	4.608,8	5.285,1	4.736,1	4.790,7	4.863,9
procapite (euro correnti)	739,3	683,2	818,1	788,6	914,0	994,8	1.162,2	1.136,5	1.284,1	1.135,9	1.139,2	1.144,6
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	588,4	547,0	599,5	715,3	719,6	843,9	774,6	830,5	822,9	822,3	762,2	722,2
procapite (euro correnti)	150,8	139,9	152,9	181,7	181,9	212,3	193,3	204,8	199,9	197,2	181,2	170,0
Quota investimenti (valori percentuali)	83,1	83,0	84,3	81,3	83,4	82,4	85,7	84,7	86,5	85,2	86,3	87,1
Quota trasferimenti (valori percentuali)	16,9	17,0	15,7	18,7	16,6	17,6	14,3	15,3	13,5	14,8	13,7	12,9
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,0	3,6	4,1	4,0	4,1	4,3	4,8	4,7	5,1	4,5	4,3	4,1
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	9,7	9,8	10,6	10,6	11,7	11,2	11,0	10,7	11,3	10,6	10,8	10,7
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	6,2	6,3	6,9	6,8	7,4	7,1	7,3	7,2	7,7	7,2	7,3	7,3
Toscana	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale (milioni di euro correnti)	3.266,2	3.051,3	3.465,9	3.513,2	3.734,7	3.892,8	4.147,0	4.559,6	5.271,1	5.061,4	4.551,9	4.415,7
procapite (euro correnti)	934,2	873,4	992,7	1.006,4	1.069,2	1.113,5	1.182,6	1.287,6	1.471,5	1.402,4	1.254,3	1.207,3
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	2.688,4	2.566,5	2.861,8	2.939,1	3.089,2	3.234,9	3.491,4	3.792,4	4.416,0	4.194,1	3.857,8	3.673,5
procapite (euro correnti)	768,9	734,6	819,6	841,9	884,4	925,3	995,6	1.071,0	1.232,8	1.162,1	1.063,0	1.004,3
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	577,8	484,8	604,1	574,1	645,5	657,9	655,6	767,2	855,1	867,3	694,0	742,2
procapite (euro correnti)	165,3	138,8	173,0	164,4	184,8	188,2	187,0	216,6	238,7	240,3	191,2	202,9
Quota investimenti (valori percentuali)	82,3	84,1	82,6	83,7	82,7	83,1	84,2	83,2	83,8	82,9	84,8	83,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	17,7	15,9	17,4	16,3	17,3	16,9	15,8	16,8	16,2	17,1	15,2	16,8
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	4,9	4,4	4,8	4,7	4,7	4,6	4,8	5,0	5,6	5,3	4,6	4,3
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	9,1	9,3	9,7	9,7	10,1	9,1	8,4	9,0	9,7	9,6	8,9	8,5
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	5,8	5,9	6,3	6,3	6,4	5,8	5,6	6,1	6,7	6,6	6,0	5,8

segue Tavola XV - Settore Pubblico Allargato – serie storica regionale

Anno 2007 (euro costanti base=2000)

Umbria	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale (milioni di euro correnti)	803,4	755,5	831,7	1.011,7	1.233,8	1.411,9	1.565,3	1.622,0	1.675,9	1.510,7	1.491,3	1.460,0
procapite (euro correnti)	985,6	924,9	1.016,5	1.234,1	1.500,0	1.710,9	1.885,5	1.928,4	1.963,6	1.749,7	1.713,3	1.661,5
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	597,8	569,5	600,0	649,8	817,1	818,6	834,5	909,4	934,0	939,0	960,0	958,6
procapite (euro correnti)	733,4	697,2	733,3	792,6	993,5	992,0	1.005,2	1.081,2	1.094,3	1.087,5	1.103,0	1.090,9
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	205,6	186,0	231,7	361,9	416,6	593,3	730,8	712,6	741,9	571,7	531,3	501,4
procapite (euro correnti)	252,3	227,6	283,1	441,5	506,5	719,0	880,3	847,3	869,3	662,2	610,4	570,6
Quota investimenti (valori percentuali)	74,4	75,4	72,1	64,2	66,2	58,0	53,3	56,1	55,7	62,2	64,4	65,7
Quota trasferimenti (valori percentuali)	25,6	24,6	27,9	35,8	33,8	42,0	46,7	43,9	44,3	37,8	35,6	34,3
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	5,9	5,3	5,6	6,5	7,5	8,1	8,8	8,9	8,7	7,7	7,3	6,8
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	2,2	2,3	2,3	2,8	3,3	3,3	3,2	3,2	3,1	2,9	2,9	2,8
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	1,4	1,5	1,5	1,8	2,1	2,1	2,1	2,2	2,1	2,0	2,0	1,9
<b>Marche</b>												
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale (milioni di euro correnti)	950,4	1.075,4	1.216,3	1.563,3	1.575,3	1.924,8	1.743,2	1.723,2	1.942,7	1.820,9	1.849,5	1.744,7
procapite (euro correnti)	659,8	744,3	839,0	1.074,5	1.078,3	1.311,5	1.179,6	1.152,9	1.285,0	1.195,0	1.206,9	1.129,6
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	734,3	835,9	888,0	1.207,9	1.201,2	1.511,8	1.385,6	1.406,1	1.525,5	1.453,3	1.341,6	1.434,1
procapite (euro correnti)	509,8	578,6	612,6	830,2	822,3	1.030,1	937,6	940,7	1.009,1	953,7	875,4	928,5
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	216,1	239,5	328,3	355,4	374,1	413,0	357,6	317,1	417,1	367,6	507,9	310,6
procapite (euro correnti)	150,0	165,8	226,5	244,3	256,1	281,4	242,0	212,2	275,9	241,3	331,4	201,1
Quota investimenti (valori percentuali)	77,3	77,7	73,0	77,3	76,3	78,5	79,5	81,6	78,5	79,8	72,5	82,2
Quota trasferimenti (valori percentuali)	22,7	22,3	27,0	22,7	23,7	21,5	20,5	18,4	21,5	20,2	27,5	17,8
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	3,8	4,1	4,5	5,5	5,2	6,0	5,1	5,0	5,4	4,9	4,8	4,3
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	2,6	3,3	3,4	4,3	4,3	4,5	3,5	3,4	3,6	3,5	3,6	3,3
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	1,7	2,1	2,2	2,8	2,7	2,9	2,3	2,3	2,5	2,4	2,4	2,3

segue Tavola XV - Settore Pubblico Allargato – serie storica regionale

Anno 2007 (euro costanti base=2000)

Lazio	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale (milioni di euro correnti)	6.710,0	4.915,9	6.003,3	5.592,4	5.102,4	6.365,5	8.043,1	7.541,0	7.881,5	7.778,0	7.875,9	8.529,5
procapite (euro correnti)	1.304,2	956,7	1.170,4	1.092,2	997,2	1.244,1	1.567,4	1.457,1	1.504,8	1.471,0	1.458,7	1.543,2
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	5.852,8	4.115,2	4.978,2	4.848,6	4.159,0	5.568,0	6.955,8	6.502,0	6.874,5	6.280,7	6.678,8	7.281,3
procapite (euro correnti)	1.137,5	800,9	970,6	946,9	812,8	1.088,2	1.355,5	1.256,3	1.312,5	1.187,9	1.237,0	1.317,4
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	857,2	800,7	1.025,0	743,8	943,5	797,5	1.087,3	1.039,0	1.007,0	1.497,3	1.197,0	1.248,2
procapite (euro correnti)	166,6	155,8	199,8	145,3	184,4	155,9	211,9	200,7	192,3	283,2	221,7	225,8
Quota investimenti (valori percentuali)	87,2	83,7	82,9	86,7	81,5	87,5	86,5	86,2	87,2	80,7	84,8	85,4
Quota trasferimenti (valori percentuali)	12,8	16,3	17,1	13,3	18,5	12,5	13,5	13,8	12,8	19,3	15,2	14,6
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	6,9	4,8	5,5	5,0	4,1	4,9	5,9	5,4	5,2	5,0	4,9	5,1
Spesa c.cap. regione/ Centro Nord (valori percentuali)	18,7	15,0	16,7	15,5	13,8	14,9	16,4	14,9	14,5	14,8	15,3	16,4
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	12,0	9,6	10,8	10,0	8,8	9,4	10,8	10,0	10,0	10,1	10,4	11,1
<b>Abruzzo</b>												
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale (milioni di euro correnti)	1.417,3	1.410,8	1.303,6	1.372,4	1.453,7	1.407,6	1.430,3	1.657,3	1.594,7	1.534,5	1.514,4	1.592,8
procapite (euro correnti)	1.128,0	1.121,2	1.034,8	1.088,5	1.152,6	1.115,5	1.128,1	1.295,2	1.233,7	1.178,3	1.158,2	1.209,5
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	754,7	764,5	779,4	790,4	859,3	907,5	949,8	997,5	1.051,0	1.050,4	1.170,4	1.227,5
procapite (euro correnti)	600,7	607,5	618,7	626,9	681,3	719,2	749,2	779,6	813,1	806,6	895,1	932,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	662,6	646,4	524,2	582,1	594,4	500,1	480,4	659,7	543,7	484,0	344,0	365,3
procapite (euro correnti)	527,3	513,7	416,1	461,6	471,3	396,3	378,9	515,6	420,6	371,7	263,1	277,4
Quota investimenti (valori percentuali)	53,3	54,2	59,8	57,6	59,1	64,5	66,4	60,2	65,9	68,5	77,3	77,1
Quota trasferimenti (valori percentuali)	46,7	45,8	40,2	42,4	40,9	35,5	33,6	39,8	34,1	31,5	22,7	22,9
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	7,6	7,3	6,5	6,7	6,3	5,9	5,8	6,7	6,4	5,9	5,6	5,7
Spesa c.cap. regione/ Sud (valori percentuali)	7,1	7,6	6,7	6,9	6,9	5,7	5,7	6,8	6,4	6,3	6,2	6,5
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	2,5	2,7	2,4	2,4	2,5	2,1	1,9	2,2	2,0	2,0	2,0	2,1

segue Tavola XV - Settore Pubblico Allargato – serie storica regionale

Anno 2007 (euro costanti base=2000)

Molise	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale (milioni di euro correnti)	454,1	574,5	486,9	554,3	649,6	703,0	473,8	459,7	614,5	596,5	600,9	518,0
procapite (euro correnti)	1.386,4	1.760,4	1.498,8	1.713,6	2.016,5	2.190,2	1.477,0	1.430,5	1.909,5	1.855,8	1.875,0	1.616,6
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	239,7	243,9	220,0	227,7	315,5	423,7	295,0	303,4	425,0	358,8	389,1	384,9
procapite (euro correnti)	731,8	747,3	677,0	704,0	979,3	1.319,9	919,7	944,1	1.320,6	1.116,2	1.214,2	1.201,2
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale (milioni di euro correnti)	214,4	330,6	267,0	326,5	334,1	279,3	178,8	156,3	189,5	237,7	211,8	133,1
procapite (euro correnti)	654,5	1.013,1	821,8	1.009,6	1.037,2	870,3	557,3	486,4	588,9	739,6	660,7	415,4
Quota investimenti (valori percentuali)	52,8	42,4	45,2	41,1	48,6	60,3	62,3	66,0	69,2	60,1	64,8	74,3
Quota trasferimenti (valori percentuali)	47,2	57,6	54,8	58,9	51,4	39,7	37,7	34,0	30,8	39,9	35,2	25,7
Spesa c.cap./ PIL (valori percentuali)	10,3	12,1	10,2	11,4	13,2	13,7	9,0	8,6	11,0	10,4	9,9	8,2
Spesa c.cap. regione/ Sud (valori percentuali)	2,3	3,1	2,5	2,8	3,1	2,8	1,9	1,9	2,5	2,4	2,5	2,1
Spesa c.cap. regione/ Italia (valori percentuali)	0,8	1,1	0,9	1,0	1,1	1,0	0,6	0,6	0,8	0,8	0,8	0,7

<b>Campania</b>	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	4.794,1	5.052,0	5.401,0	5.037,7	5.106,1	5.802,2	6.687,4	6.544,4	6.213,7	6.156,5	6.030,2	6.434,8
procapite ( <i>euro correnti</i> )	839,7	883,4	943,8	880,7	893,8	1.017,1	1.170,5	1.139,6	1.076,0	1.063,3	1.041,4	1.109,3
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	3.006,5	2.922,7	3.214,5	2.901,2	3.025,7	3.349,0	3.525,6	3.759,4	3.765,2	3.748,4	3.622,3	4.150,7
procapite ( <i>euro correnti</i> )	526,6	511,0	561,7	507,2	529,6	587,1	617,1	654,6	652,0	647,4	625,6	715,5
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	1.787,6	2.129,3	2.186,5	2.136,5	2.080,5	2.453,2	3.161,8	2.785,0	2.448,5	2.408,1	2.407,9	2.284,1
procapite ( <i>euro correnti</i> )	313,1	372,3	382,1	373,5	364,2	430,0	553,4	485,0	424,0	415,9	415,8	393,8
Quota investimenti ( <i>valori percentuali</i> )	62,7	57,9	59,5	57,6	59,3	57,7	52,7	57,4	60,6	60,9	60,1	64,5
Quota trasferimenti ( <i>valori percentuali</i> )	37,3	42,1	40,5	42,4	40,7	42,3	47,3	42,6	39,4	39,1	39,9	35,5
Spesa c.cap./ PIL ( <i>valori percentuali</i> )	7,7	7,6	7,7	7,0	6,8	7,2	7,9	7,6	6,9	6,7	6,4	6,6
Spesa c.cap. regione/ Sud ( <i>valori percentuali</i> )	24,0	27,2	27,7	25,2	24,1	23,4	26,5	26,7	25,0	25,2	24,7	26,1
Spesa c.cap. regione/ Italia ( <i>valori percentuali</i> )	8,6	9,8	9,7	9,0	8,8	8,6	9,0	8,7	7,9	8,0	8,0	8,4

segue Tavola XV - Settore Pubblico Allargato – serie storica regionale

Anno 2007 (*euro costanti base=2000*)

<b>Puglia</b>	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	2.855,4	2.364,8	2.563,7	2.878,1	3.095,4	3.342,2	3.609,4	3.576,3	3.594,9	3.554,7	3.471,6	3.436,4
procapite ( <i>euro correnti</i> )	704,1	583,6	633,6	712,7	768,1	830,8	897,5	886,9	886,6	873,4	852,8	843,7
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	1.553,0	1.417,9	1.555,3	1.676,6	1.944,4	1.987,0	2.255,8	2.242,8	2.493,7	2.274,7	2.061,2	2.245,2
procapite ( <i>euro correnti</i> )	382,9	349,9	384,4	415,2	482,5	493,9	560,9	556,2	615,0	558,9	506,3	551,2
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	1.302,5	946,9	1.008,4	1.201,5	1.151,1	1.355,2	1.353,5	1.333,5	1.101,2	1.280,0	1.410,5	1.191,2
procapite ( <i>euro correnti</i> )	321,2	233,7	249,2	297,5	285,6	336,9	336,6	330,7	271,6	314,5	346,5	292,4
Quota investimenti ( <i>valori percentuali</i> )	54,4	60,0	60,7	58,3	62,8	59,5	62,5	62,7	69,4	64,0	59,4	65,3
Quota trasferimenti ( <i>valori percentuali</i> )	45,6	40,0	39,3	41,7	37,2	40,5	37,5	37,3	30,6	36,0	40,6	34,7
Spesa c.cap./ PIL ( <i>valori percentuali</i> )	0,5	0,0	0,0	0,4	0,7	0,3	0,3	0,2	0,0	0,1	0,0	-0,1
Spesa c.cap. regione/ Sud ( <i>valori percentuali</i> )	6,2	5,0	5,1	5,5	5,6	5,7	6,0	5,8	5,6	5,5	5,1	4,9
Spesa c.cap. regione/ Italia ( <i>valori percentuali</i> )	14,3	12,7	13,1	14,4	14,6	13,5	14,3	14,6	14,5	14,5	14,2	13,9
Spesa c.cap. regione/ Italia ( <i>valori percentuali</i> )	5,1	4,6	4,6	5,1	5,3	4,9	4,9	4,8	4,5	4,6	4,6	4,5

<b>Basilicata</b>	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	1.140,9	960,3	1.043,5	1.131,0	1.313,7	1.547,5	1.248,4	1.141,1	1.145,3	1.171,3	1.124,1	1.270,0
procapite ( <i>euro correnti</i> )	1.876,4	1.583,4	1.725,7	1.877,2	2.187,9	2.586,0	2.090,6	1.911,8	1.919,2	1.967,6	1.896,5	2.148,3
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	544,1	458,3	566,5	579,6	682,4	789,1	646,5	617,8	690,7	689,4	733,2	833,2
procapite ( <i>euro correnti</i> )	894,9	755,6	936,8	962,0	1.136,5	1.318,6	1.082,6	1.035,0	1.157,4	1.158,0	1.237,1	1.409,4
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	596,8	502,1	477,0	551,4	631,3	758,4	601,9	523,4	454,6	482,0	390,9	436,8
procapite ( <i>euro correnti</i> )	981,5	827,8	788,9	915,2	1.051,4	1.267,4	1.008,0	876,8	761,8	809,6	659,4	738,9
Quota investimenti ( <i>valori percentuali</i> )	47,7	47,7	54,3	51,2	51,9	51,0	51,8	54,1	60,3	58,9	65,2	65,6
Quota trasferimenti ( <i>valori percentuali</i> )	52,3	52,3	45,7	48,8	48,1	49,0	48,2	45,9	39,7	41,1	34,8	34,4
Spesa c.cap./ PIL ( <i>valori percentuali</i> )	15,8	12,6	13,1	13,4	14,9	17,1	13,3	11,9	11,5	11,6	10,6	11,6
Spesa c.cap. regione/ Sud ( <i>valori percentuali</i> )	5,7	5,2	5,3	5,6	6,2	6,2	4,9	4,7	4,6	4,8	4,6	5,2
Spesa c.cap. regione/ Italia ( <i>valori percentuali</i> )	2,0	1,9	1,9	2,0	2,3	2,3	1,7	1,5	1,4	1,5	1,5	1,7

segue Tavola XV - Settore Pubblico Allargato – serie storica regionale  
Anno 2007 (*euro costanti base=2000*)

<b>Calabria</b>	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	2.126,4	2.049,1	2.147,1	2.267,6	2.466,5	3.289,7	3.240,1	2.868,2	3.214,2	2.945,2	2.605,8	2.780,7
procapite ( <i>euro correnti</i> )	1.032,6	998,0	1.049,6	1.114,6	1.219,0	1.633,3	1.613,2	1.427,4	1.598,8	1.467,6	1.302,1	1.388,3
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	1.410,5	1.375,7	1.342,6	1.423,1	1.550,2	1.992,5	2.006,5	1.828,6	2.138,4	2.098,5	1.833,6	2.147,1
procapite ( <i>euro correnti</i> )	685,0	670,0	656,4	699,5	766,2	989,2	999,0	910,0	1.063,7	1.045,7	916,2	1.072,0
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	715,9	673,4	804,5	844,6	916,3	1.297,2	1.233,6	1.039,6	1.075,7	846,6	772,2	633,6
procapite ( <i>euro correnti</i> )	347,7	328,0	393,3	415,1	452,8	644,0	614,2	517,4	535,1	421,9	385,9	316,3
Quota investimenti ( <i>valori percentuali</i> )	66,3	67,1	62,5	62,8	62,9	60,6	61,9	63,8	66,5	71,3	70,4	77,2
Quota trasferimenti ( <i>valori percentuali</i> )	33,7	32,9	37,5	37,2	37,1	39,4	38,1	36,2	33,5	28,7	29,6	22,8
Spesa c.cap./ PIL ( <i>valori percentuali</i> )	10,0	9,1	9,2	9,2	9,4	11,9	11,3	9,7	10,3	9,3	7,9	8,3
Spesa c.cap. regione/ Sud ( <i>valori percentuali</i> )	10,6	11,0	11,0	11,3	11,7	13,3	12,8	11,7	12,9	12,0	10,7	11,3
Spesa c.cap. regione/ Italia ( <i>valori percentuali</i> )	3,8	4,0	3,9	4,0	4,2	4,9	4,4	3,8	4,1	3,8	3,4	3,6
<b>Sicilia</b>	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	4.247,6	4.023,5	4.115,8	4.203,3	4.332,9	5.812,0	5.476,7	5.229,6	5.290,8	5.497,5	6.174,6	5.798,3
procapite ( <i>euro correnti</i> )	847,9	803,1	822,0	841,0	869,1	1.169,0	1.102,2	1.048,5	1.056,4	1.096,2	1.230,7	1.154,3
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	3.242,9	2.919,6	2.827,2	2.769,2	3.097,1	3.959,8	3.623,6	3.618,6	3.518,9	3.715,8	4.351,9	4.348,6
procapite ( <i>euro correnti</i> )	647,4	582,7	564,7	554,0	621,2	796,4	729,3	725,5	702,6	740,9	867,4	865,7
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	1.004,7	1.103,9	1.288,5	1.434,2	1.235,9	1.852,2	1.853,0	1.611,0	1.771,9	1.781,7	1.822,8	1.449,7
procapite ( <i>euro correnti</i> )	200,6	220,3	257,4	286,9	247,9	372,5	372,9	323,0	353,8	355,3	363,3	288,6
Quota investimenti ( <i>valori percentuali</i> )	76,3	72,6	68,7	65,9	71,5	68,1	66,2	69,2	66,5	67,6	70,5	75,0
Quota trasferimenti ( <i>valori percentuali</i> )	23,7	27,4	31,3	34,1	28,5	31,9	33,8	30,8	33,5	32,4	29,5	25,0
Spesa c.cap./ PIL ( <i>valori percentuali</i> )	7,5	6,7	6,6	6,6	6,4	8,2	7,5	7,0	6,8	6,8	7,4	6,8
Spesa c.cap. regione/ Sud ( <i>valori percentuali</i> )	21,2	21,6	21,1	21,0	20,5	23,5	21,7	21,3	21,3	22,5	25,3	23,5
Spesa c.cap. regione/ Italia ( <i>valori percentuali</i> )	7,6	7,8	7,4	7,5	7,4	8,6	7,4	6,9	6,7	7,1	8,1	7,6

segue **Tavola XV - Settore Pubblico Allargato – serie storica regionale**  
**Anno 2007 (euro costanti base=2000)**

<b>Sardegna</b>	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
<b>Spesa in conto capitale</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	2.963,8	2.163,1	2.470,5	2.581,8	2.746,5	2.866,5	3.084,8	3.040,3	3.210,1	3.017,4	2.870,0	2.810,4
procapite ( <i>euro correnti</i> )	1.796,5	1.312,8	1.502,6	1.574,1	1.678,2	1.755,5	1.887,6	1.853,4	1.949,6	1.825,5	1.731,5	1.690,4
<b>Spesa per investimenti</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	1.508,9	1.448,2	1.584,9	1.589,0	1.706,4	1.784,6	1.839,3	1.738,6	2.034,3	2.084,3	2.194,4	2.179,7
procapite ( <i>euro correnti</i> )	914,6	878,9	964,0	968,8	1.042,6	1.093,0	1.125,5	1.059,9	1.235,5	1.261,0	1.323,9	1.311,1
<b>Spesa per trasferimenti</b>												
totale ( <i>milioni di euro correnti</i> )	1.454,9	714,8	885,7	992,9	1.040,1	1.081,9	1.245,5	1.301,8	1.175,8	933,1	675,6	630,7
procapite ( <i>euro correnti</i> )	881,9	433,8	538,7	605,3	635,5	662,6	762,2	793,6	714,1	564,5	407,6	379,4
Quota investimenti ( <i>valori percentuali</i> )	50,9	67,0	64,2	61,5	62,1	62,3	59,6	57,2	63,4	69,1	76,5	77,6
Quota trasferimenti ( <i>valori percentuali</i> )	49,1	33,0	35,8	38,5	37,9	37,7	40,4	42,8	36,6	30,9	23,5	22,4
Spesa c.cap./ PIL ( <i>valori percentuali</i> )	14,1	9,7	10,7	10,7	10,6	10,4	11,0	10,3	10,4	9,6	8,8	8,4
Spesa c.cap. regione/ Sud ( <i>valori percentuali</i> )	14,8	11,6	12,6	12,9	13,0	11,6	12,2	12,4	12,9	12,3	11,8	11,4
Spesa c.cap. regione/ Italia ( <i>valori percentuali</i> )	5,3	4,2	4,5	4,6	4,7	4,2	4,1	4,0	4,1	3,9	3,8	3,7



## **NOTE MEDOLOGICHE**



## Conti pubblici territoriali<sup>63</sup>

### 1. Fonte e natura dei dati

La fonte delle informazioni statistiche utilizzate è la banca dati “*Conti Pubblici Territoriali*” (Ministero dello Sviluppo Economico – DPS), che ricostruisce per tutti gli enti appartenenti al settore pubblico allargato i flussi di spesa e di entrata a livello regionale, pervenendo alla costruzione di conti consolidati per ciascuna regione italiana. La natura dei “*Conti Pubblici Territoriali*” (CPT) è di tipo finanziario: la ricostruzione dei flussi di spesa è effettuata nella maggior parte dei casi<sup>64</sup> sulla base dei bilanci consuntivi degli enti considerati, tenendo conto cioè dei dati definitivi delle spese effettivamente realizzate. Ciascun ente viene considerato, attraverso l’eliminazione dei flussi intercorrenti tra i vari livelli di governo, quindi attraverso un processo di consolidamento degli stessi, quale erogatore di spesa finale (cfr. A.A.V.V., *Guida ai Conti Pubblici Territoriali, Uval 2007, cap.3*).

La scelta conseguente di non effettuare riclassificazioni sulle fonti dirette – data la natura del “conto” - implica quindi alcune difformità rispetto alle serie, relative a fenomeni largamente sovrapponibili, di fonte Istat elaborate dalla Direzione di Contabilità Nazionale<sup>65</sup>.

### 2. Aggiornamenti metodologici

I Conti Pubblici Territoriali rilevano informazioni con riferimento al Settore Pubblico Allargato (SPA) ed includono dunque, oltre alla Pubblica Amministrazione (PA), anche l’Extra PA nazionale e locale. Quest’ultima componente, rilevata direttamente dai Nuclei Regionali CPT, è il vero carattere distintivo dei Conti Pubblici Territoriali rispetto alle altre fonti statistiche ufficiali relative all’attività economica dell’operatore pubblico. La banca dati CPT rappresenta, infatti, l’unica rilevazione in grado di offrire un quadro informativo sistematico dei flussi finanziari di entrate e spese dei numerosi enti dipendenti e/o controllati dagli enti pubblici locali. Tale comparto è particolarmente sensibile alle modifiche normative che nel tempo regolano i settori di attività nei diversi territori e dunque viene costantemente monitorato (seguendo, ad esempio, le trasformazioni subite nella gestione dei servizi pubblici locali, che sono passati dalle aziende municipalizzate alle aziende speciali, diventate poi in molti casi società per azioni o società a responsabilità limitata) per garantirne la migliore copertura possibile. Da questa attività di monitoraggio e aggiornamento dell’universo di riferimento derivano le principali modifiche rispetto alle serie precedentemente pubblicate. I dati presenti nel Rapporto del DPS 2007 e nelle tavole dell’Appendice Statistica includono infatti gli esiti di un ulteriore allargamento dell’universo di rilevazione, proprio con particolare riferimento alla componente allargata locale (consorzi, aziende, società

<sup>63</sup> Ad esclusione dei paragrafi 5. e 7., il testo è estratto dalla *Nota metodologica ai Conti Pubblici Territoriali* (a cura del Nucleo Centrale CPT) nell’Appendice al Rapporto Annuale 2007 del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo sugli interventi nelle Aree Sottoutilizzate. Una descrizione dettagliata dei metodi applicati è contenuta nella nuova *Guida ai Conti Pubblici Territoriali (CPT) - Aspetti metodologici e operativi per la costruzione di conti consolidati di finanza pubblica a livello regionale*, redatta nel corso del 2007 a cura del Nucleo Centrale CPT.

<sup>64</sup> Nei casi in cui esiste già una elaborazione finalizzata alla regionalizzazione, come nel caso della spesa dello Stato, la ricostruzione è derivata. Cfr. IGEPA, *La regionalizzazione della spesa dello Stato*, vari anni, Poligrafico dello Stato.

<sup>65</sup> Cfr. Istat - Conto Consolidato della Pubblica Amministrazione.

partecipate da Regioni ed Enti Locali). Tale allargamento si è potuto ottenere grazie ad un'attività di verifica ed incrocio di diverse banche dati relative a tale comparto (Confservizi, Infocamere, Istat) e all'impegno sul territorio dei 21 Nuclei Regionali CPT. Ne è conseguito un ampliamento dell'universo rilevato che, con riferimento a questo specifico comparto, comprende ad oggi circa 3.000 enti, contro i 2.200 rilevati fino ad un anno fa. L'intera serie storica CPT, dal 1996 al 2007, è stata dunque aggiornata includendo i nuovi enti rilevati: ciò ha inciso sulla quota della spesa in conto capitale attribuita al Mezzogiorno riducendola di circa 0,3 punti percentuali, essendo le nuove unità situate prevalentemente al Centro-Nord. Tale revisione risulta di entità non particolarmente rilevante in quanto le nuove unità rappresentano un incremento rispetto ad un insieme che già comprendeva, salvo limitate eccezioni, le realtà più grandi. In termini di livello la spesa totale in conto capitale è aumentata, ad esito della revisione, dell'1 per cento circa. Le attività connesse all'allargamento dell'universo si sono affiancate a quella abituale di controllo della qualità dei dati, svolta continuativamente all'interno della Rete CPT.

### 3. Universi di riferimento

I dati sono presentati con riferimento a due universi: Pubblica Amministrazione (PA) e Settore Pubblico Allargato (SPA). La definizione relativa alla Pubblica Amministrazione coincide fundamentalmente con quella della contabilità pubblica italiana costituita da enti che, in prevalenza, producono servizi non destinabili alla vendita e che si finanziano principalmente attraverso pagamenti obbligatori (tasse, imposte, contributi) da parte di soggetti ed enti appartenenti al settore privato e/o da enti che svolgono attività di tipo redistributivo.

Con riferimento all'anno 2007, la Pubblica Amministrazione (PA) è un aggregato composto dall'elenco di enti riportati di seguito.

#### **Enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione – PA**

##### **Amministrazione centrale**

- Stato
- Patrimonio dello Stato (fino al 2007, anno dell'acquisizione da parte di Fintecna S.p.A.)
- ANAS
- Enti di previdenza
- Altri Enti dell'Amministrazione Centrale

##### **Amministrazione regionale**

- Regioni e Province autonome
- Enti dipendenti dalle Regioni
- ASL, Ospedali e IRCSS

##### **Amministrazione locale**

- Amministrazioni Provinciali e Città metropolitane
- Amministrazioni comunali
- Comunità Montane e altre Unioni di Enti locali
- Camere di Commercio Industria e Artigianato
- Università
- Enti dipendenti da Amministrazioni Locali
- Autorità e Enti Portuali
- Parchi Nazionali

La seconda definizione adottata trae origine da quella utilizzata dalla UE per la verifica del principio di addizionalità, e ne offre oggi una interpretazione più attuale includendo

anche tutte le entità sotto il controllo pubblico (imprese pubbliche), impegnate nella produzione di servizi destinabili alla vendita, a cui la Pubblica Amministrazione ha affidato la *mission* di fornire agli utenti alcuni servizi di natura pubblica, come le telecomunicazioni, l'energia, ecc.. Tale definizione di Settore Pubblico Allargato (SPA) comprende dunque, oltre a tutti gli enti appartenenti alla PA come sopra definita, le seguenti imprese pubbliche e enti appartenenti alla componente allargata locale, denominate nel loro complesso Extra PA e ripartite tra Imprese Pubbliche Nazionali (IPN) e Imprese Pubbliche Locali (IPL):

### Enti appartenenti all'Extra PA

#### Imprese Pubbliche Nazionali (IPN)

- Azienda dei Monopoli di Stato
- Cassa Depositi e Prestiti (dal 2004, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.)
- Ente Tabacchi Italiano (fino al 2003, anno della completa privatizzazione)
- ENEL
- Poste Italiane S.p.A.
- Ferrovie dello Stato
- ENI
- ACI
- Aziende ex IRI (Aeroporti di Roma, Alitalia, Finmeccanica, Fintecna, RAI)
- ENAV (dal 2001, anno di trasformazione dell'Ente in S.p.A.)
- GSE (Gestore Servizi Elettrici, ex GRTN)
- Terna Rete Elettrica Nazionale
- Infrastrutture S.p.A. (fino al 2005: dal 2007 è incorporata in Cassa Depositi e Prestiti)
- Italia Lavoro
- SIMEST (Società Italiana per le Imprese all'Estero)
- SOGESID (Società Gestione Impianti Idrici)
- SOGIN (Società Gestione Impianti Nucleari)
- Invitalia (già Sviluppo Italia)

#### Imprese Pubbliche Locali (IPL)

- Consorzi e forme associative di enti locali
- Aziende e istituzioni locali
- Società e fondazioni partecipate

La numerosità degli enti che costituiscono i due diversi universi di riferimento, e dunque il confine esatto tra l'appartenenza di un ente alla PA o all'extra PA, è un elemento variabile nel tempo, direttamente collegato alla natura giuridica degli enti stessi ed alle leggi che regolano i diversi settori di intervento pubblico e alle caratteristiche *market* o *non market* dei servizi prodotti.

Gli enti appartenenti ai diversi comparti del Settore Pubblico Allargato sono oggetto di un periodico monitoraggio sia nell'ambito del progetto CPT, sia da parte delle principali istituzioni coinvolte nei vari ambiti della finanza pubblica<sup>66</sup>.

La scelta del diverso universo di riferimento comporta un diverso processo di consolidamento nell'elaborazione dei dati rilevati dai CPT.

Ciascun ente viene infatti considerato come erogatore di spesa finale, attraverso l'eliminazione dei flussi di trasferimento intercorrenti tra i vari livelli di governo esistenti. In particolare, nel passaggio da PA ad SPA i "trasferimenti in conto corrente e in conto capitale a imprese pubbliche" vengono elisi, poiché la spesa finale delle imprese pubbliche è ricostruita a valle attraverso la rilevazione dei rispettivi bilanci.

<sup>66</sup> Ci si riferisce, ad esempio, alla Ragioneria Generale dello Stato, all'Istat e all'Isae.

#### 4. Definizione di spesa in conto capitale

L'aggregato di Spesa in conto capitale di fonte Conti Pubblici Territoriali si basa sulla definizione di "Spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie", che dall'aggregato di Spesa in conto capitale<sup>67</sup> esclude appunto le due categorie relative alla Concessione di crediti e anticipazioni e alle Partecipazioni azionarie e conferimenti. Risulta così, nella definizione delle categorie di spesa di riferimento, coerente con quello rilevante per la Contabilità Nazionale, pur mantenendo i due aggregati differenze nei valori relative - a parità di definizione - alla diversa natura dei dati considerati nelle due rilevazioni (finanziaria per i CPT; economica per la Contabilità nazionale).

La costruzione dell'aggregato "spesa in conto capitale al netto delle partite finanziarie" trae origine comunque dalle regole adottate nei conti nazionali in cui è prevista la compilazione di due conti separati, uno relativo alle operazioni di natura economica e uno a quelle di natura finanziaria (in cui sono presenti i Crediti e le Partecipazioni): nel primo conto la spesa in conto capitale è definita come somma di investimenti diretti e trasferimenti.

L'aggregato è dunque composto dalle seguenti voci:

**Totale Spesa in Conto Capitale al netto delle partite finanziarie** = (Beni immobili + Beni mobili) + Trasferimenti in conto capitale a famiglie + Trasferimenti in conto capitale a imprese private + Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche<sup>68</sup>.

#### 5. Spesa in conto capitale per trasferimenti a imprese private

Il dato sui trasferimenti in conto capitale alle imprese private di fonte Conti Pubblici Territoriali (CPT) differisce sostanzialmente da quello relativo alle "agevolazioni erogate" alle imprese private presentato annualmente nella *Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive*, a cura della Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico (DGCII-MiSE). I dati di fonte CPT sono infatti di natura finanziaria in quanto tratti dai bilanci degli enti che ne compongono l'universo di riferimento. La DGCII-MiSE, invece, effettua un monitoraggio delle erogazioni a livello di singolo strumento di sostegno alle imprese private, fornendo dati di natura amministrativa. Inoltre l'universo di riferimento dei CPT è più ampio di quello considerato dalla DGCII-MiSE, poiché include anche enti dipendenti e/o collegati agli enti locali e le autorità portuali. In conseguenza di tali differenze, le "agevolazioni erogate", monitorate dalla DGCI-MiSE, la cui serie è stata rivista nell'ultima relazione, potrebbero ancora sottostimare alcuni interventi a titolarità regionale anche cofinanziati dalle risorse di politica aggiuntiva. Un primo confronto fra le due fonti effettuato dal DPS per l'anno 2005, ha mostrato come i trasferimenti in conto capitale rivolti alle imprese private ammontino, nei CPT, a 14.560 milioni di euro per l'intero territorio nazionale, di cui 5.620 erogati da amministrazioni regionali (cfr. *Rapporto annuale DPS 2007* - pag. 134). La corrispondente voce della Relazione sugli incentivi alle imprese della DGCII ammonta invece a 5.800 milioni di euro circa, di cui 1.520 milioni a valere su strumenti regionali. A fronte di tali ampie differenze, il Dipartimento intende proseguire la valutazione comparativa al fine di

<sup>67</sup> Nei CPT il conto capitale è definito come la somma di beni immobili, beni mobili, trasferimenti in conto capitale a famiglie, a imprese private e a imprese pubbliche, concessioni di crediti e partecipazioni azionarie.

<sup>68</sup> Tale addendo (*Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche*) rappresenta una quantità da elidersi o meno nel caso in cui si consideri come universo di riferimento settoriale la Pubblica Amministrazione (PA) piuttosto che il Settore Pubblico Allargato (SPA). Si veda il paragrafo 3 della presente nota metodologica.

migliorare la comprensione delle discrepanze fra le fonti e consentirne un uso più appropriato in funzione dei fenomeni da analizzare.

## 6. La classificazione settoriale

L'articolazione settoriale delle spese, adottata dal Progetto Conti Pubblici Territoriali, si propone di individuare le aree di intervento pubblico secondo una classificazione più rispondente alle esigenze della programmazione e dell'analisi della spesa pubblica rispetto a quelle adottate nei bilanci dei diversi enti rilevati. Si noti che le difformità esistenti nei bilanci pubblici riguardo all'imputazione delle voci di spesa ai rispettivi settori, anche quando questi presentano denominazioni apparentemente simili, impongono un'attenzione particolare riguardo al contenuto degli stessi, in quanto possono verificarsi sottostime o sovrastime di alcune voci.

Di seguito si riporta la descrizione sintetica del contenuto delle singole voci:

- **Ambiente:** comprende interventi per l'assetto idrogeologico e la conservazione del suolo, per la riduzione dell'inquinamento; la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici; gli interventi a sostegno delle attività forestali, esclusa l'attività di lotta e prevenzione degli incendi boschivi; vigilanza, controllo, prevenzione e repressione in materia ambientale; valutazione dell'impatto ambientale di piani e progetti; gestione di parchi naturali; salvaguardia del verde pubblico, formulazione, gestione e monitoraggio delle politiche per la tutela dell'ambiente, la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi.
- **Smaltimento dei rifiuti:** comprende le spese per discariche, inceneritori, e altri sistemi per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti liquidi e solidi, inclusi quelli nucleari; la vigilanza sull'attività di smaltimento dei rifiuti, il sostegno alle imprese incaricate della costruzione, manutenzione e gestione di detti sistemi.
- **Ciclo Integrato dell'Acqua:** comprende il complesso degli interventi relativi al settore per quanto riguarda le spese per l'approvvigionamento idrico attraverso acquedotti e invasi d'acqua; le spese per il trattamento e la salvaguardia dell'acqua; i servizi per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche; gli studi e ricerche per lo sfruttamento delle acque minerali; gli interventi di miglioramento e rinnovamento degli impianti esistenti; la vigilanza e regolamentazione concernente la fornitura di acqua potabile (inclusi i controlli sulla qualità e quantità dell'acqua e sulle tariffe); le spese per opere fognarie, per la depurazione e il trattamento delle acque reflue, per la costruzione, la ricostruzione, l'ampliamento ed il potenziamento delle fognature; il trasferimento di fondi per il finanziamento del completamento della canalizzazione fognaria; i contributi per la realizzazione di opere di risanamento fognario e per la costruzione di collettori e di impianti di depurazione degli scarichi di acque reflue.
- **Energia:** comprende gli interventi relativi all'impiego delle fonti di energia quali combustibili, petrolio e gas naturali, combustibili nucleari, energia elettrica e non elettrica; la spesa per la redazione di piani energetici, i contributi per la realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
- **Cultura e servizi ricreativi:** comprende la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale; i musei, le biblioteche, le pinacoteche e i centri culturali; i cinema, i teatri, e le attività musicali; le attività ricreative (parchi giochi, spiagge, aree di campeggio e relativi alloggi ammobiliati su base non commerciale, piscine, casinò e sale da gioco) e sportive; gli interventi per la diffusione della cultura e per le manifestazioni culturali, laddove non siano organizzate primariamente per finalità turistiche; le sovvenzioni, la propaganda, la promozione e il finanziamento di enti e strutture a scopi artistici, culturali e ricreativi; le sovvenzioni per i giardini ed i musei zoologici; le iniziative per il tempo libero; i sussidi alle

accademie; le iniziative a sostegno delle antichità e delle belle arti; gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto.

– **Istruzione:** comprende l'amministrazione, il funzionamento e la gestione delle scuole e delle università pubbliche (ad esclusione della spesa da queste ultime esplicitamente destinata alla ricerca scientifica), le spese per l'edilizia scolastica ed universitaria; i servizi ausiliari dell'istruzione (trasporto, fornitura di vitto ed alloggio, servizio doposcuola, assistenza sanitaria e dentistica); la spesa per i provveditorati agli studi; le spese per il sostegno al diritto allo studio (buoni libro, contributi per i trasporti scolastici, mense, convitti) dei vari enti locali; gli interventi per la promozione di iniziative di cooperazione educativa e scientifica, per l'attuazione di scambi, di ricerche, di viaggi didattici, di studi e di gemellaggi di scuole.

– **Formazione:** comprende la spesa per la formazione e l'orientamento professionale (inclusa quella per interventi destinati a specifiche funzioni) e la relativa costruzione e gestione di impianti e strutture. Include la spesa per mezzi e sussidi tecnico didattici; assegnazioni agli enti locali per il finanziamento delle attività attuative delle politiche formative; interventi per la realizzazione di programmi comunitari; contributi per incentivare le iniziative rivolte a favorire un organico riequilibrio territoriale delle strutture operative di formazione professionale con riguardo al miglioramento della loro qualità e della loro efficienza. A causa dell'assenza nei bilanci di molti enti di voci specifiche relative a questo settore, esso può risultare sottostimato.

– **Ricerca e Sviluppo:** comprende le spese per il sostegno tramite sovvenzioni, prestiti o sussidi, di attività di ricerca e sviluppo svolta dal settore privato; le spese per l'amministrazione e il funzionamento di enti e strutture pubbliche destinate alla ricerca scientifica di base<sup>23</sup> ed a quella applicata<sup>24</sup>. La ricerca applicata, pur essendo riferibile ai diversi settori (ricerca nel campo della difesa, dell'ordine pubblico e della sicurezza, degli affari economici, dell'ambiente, ecc), è comunque classificata in questo ambito.

– **Lavoro e previdenza:** comprende, oltre alle spese direttamente sostenute dagli enti previdenziali per l'attuazione di interventi di protezione sociale (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) con erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate dal versamento di contributi, anche interventi a favore del lavoro e dell'occupazione, della cooperazione e del collocamento della mano d'opera purché non destinati ad uno specifico settore; interventi per attività nel campo del collocamento al lavoro; spese connesse alla formulazione delle politiche generali del lavoro, alla promozione dell'occupazione giovanile, femminile e delle categorie svantaggiate, alla lotta alle discriminazioni in campo lavorativo; spesa per infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro; spese degli osservatori sul mercato del lavoro relativi a osservatori del lavoro e cantieri scuola, infrastrutture connesse al funzionamento del mercato del lavoro.

– **Agricoltura e Pesca:** comprende gli interventi nei settori agricolo, della pesca marittima e dell'acquicoltura. In particolare include l'amministrazione delle attività e dei servizi connessi all'agricoltura e allo sviluppo rurale; la tutela, bonifica o ampliamento dei terreni arabili; le spese per la definizione e regolamentazione degli insediamenti agricoli; la vigilanza sul settore agricolo; la costruzione e il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi d'irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere; il funzionamento o supporto ai programmi o piani volti a stabilizzare o migliorare prezzi e prodotti agricoli; il funzionamento o sostegno ai servizi decentrati o veterinari per gli agricoltori dei servizi di disinfestazione, di ispezione e di selezione dei raccolti; i macelli; le erogazioni per la zootecnia, per l'ortofrutticoltura e per le colture industriali; i finanziamenti agli enti per lo sviluppo agricolo e alle aziende agricole; le spese per l'attività fitosanitaria; la spesa per la pesca e la caccia sia a fini

commerciali che sportivi. Ne fanno dunque parte l'amministrazione delle attività e dei servizi di pesca e caccia; la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale degli animali destinati alla caccia e alla pesca; la vigilanza e regolamentazione, il rilascio di licenze.

– **Industria e Servizi:** comprende gli interventi di sostegno, attraverso la concessione di trasferimenti o l'erogazione di crediti d'imposta, alle imprese operanti nei settori dell'industria, artigianato e servizi; gli interventi di sviluppo industriale; le erogazioni a favore dei consorzi per le aree industriali; le spese per l'artigianato, per l'associazionismo artigianale e per il credito alle imprese artigiane; le spese per le aree per insediamenti artigiani; l'amministrazione delle attività e dei servizi connessi con l'industria manifatturiera, dell'attività e dei servizi connessi con la prospezione, estrazione, commercializzazione e valorizzazione delle risorse minerarie (esclusa l'estrazione di combustibili compresi nel settore energia), nonché degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; la tutela, scoperta, sviluppo e sfruttamento razionale delle risorse minerarie; la gestione dei collegamenti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate; le sovvenzioni, prestiti e sussidi a sostegno delle imprese industriali e artigiane. Comprende inoltre la spesa relativa al Commercio, ovvero gli interventi nel campo della distribuzione, conservazione e magazzinaggio di beni, le spese finalizzate a sviluppare la cooperazione e le forme associative nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio; la costruzione e gestione delle fiere e dei mercati; i contributi a favore di manifestazioni fieristiche; i piani e gli studi per la commercializzazione; le spese finalizzate a favorire le aziende commerciali; gli interventi per la regolamentazione e la pianificazione del sistema distributivo, inclusa l'attività di import-export; le spese per la difesa e tutela del consumatore; i contributi alle associazioni dei consumatori e agli enti locali territoriali in questo ambito; i contributi alle imprese, alle associazioni di imprese ed ai comuni per il finanziamento di interventi d'area volti a favorire la valorizzazione del tessuto commerciale urbano; l'amministrazione dei piani di controllo dei prezzi e di razionamento.

– **Turismo:** comprende le spese per l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi al turismo; gli interventi degli enti per la promozione del turismo e i contributi a favore di questi; la costruzione di infrastrutture alberghiere; i contributi, correnti e in conto capitale, alle imprese e agli enti operanti nel settore; l'organizzazione e l'informazione turistica; i finanziamenti alle agenzie di informazione e accoglienza turistica; i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento di alberghi, pensioni, locande, villaggi turistici, ostelli per la gioventù, campeggi, case per ferie; i contributi per le manifestazioni culturali, folcloristiche, religiose ed artistiche che abbiano come scopo prevalente l'attrazione turistica; i finanziamenti a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti mirati alla promozione dell'immagine del territorio, le spese per l'agriturismo.

– **Edilizia:** comprende l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni; lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa, inclusa l'edilizia economica popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; le espropriazioni per la realizzazione di abitazioni e opere di pubblica utilità; l'attività connessa all'assetto territoriale, alla trasformazione urbana e alla realizzazione dei piani urbanistici; la vigilanza sull'industria edile; gli oneri relativi a mutui contratti per acquisizione di aree ed esecuzione di opere di urbanizzazione primaria; l'impianto di sistemi cartografici.

– **Sanità:** comprende le spese per la prevenzione, tutela e cura della salute in genere (servizi medici e ospedalieri di natura generica, specialistica, paramedica) e relative strutture; i servizi di sanità pubblica (servizi per l'individuazione delle malattie, servizi di prevenzione, banche del sangue, ecc.); la gestione delle farmacie e la fornitura di prodotti, attrezzature e servizi farmaceutici; la gestione dei centri socio/sanitari e degli istituti zooprofilattici; le

spese per il sostegno e per il finanziamento dell'attività sanitaria (ad es. i trasferimenti al Fondo Sanitario Nazionale); la formulazione e l'amministrazione della politica di governo in campo sanitario; la predisposizione e l'applicazione della normativa per il personale medico e paramedico e per gli ospedali, le cliniche e gli studi medici, l'attività delle commissioni sanitarie. Include inoltre la spesa per le strutture termali.

– **Altri Interventi igienico sanitari:** comprende le spese per alcuni interventi di natura igienico-sanitaria non altrove classificati quali i servizi necroscopici e cimiteriali, i servizi igienici pubblici, i canili pubblici e altre strutture analoghe.

– **Interventi in Campo Sociale:** comprende le attività connesse all'amministrazione, al governo, all'attuazione di interventi di protezione sociale legati all'insufficienza delle risorse economiche o a situazioni di disagio (malattia e invalidità, vecchiaia e superstiti, interventi a favore della famiglia, dell'occupazione, dell'edilizia abitativa, dell'esclusione sociale) e all'erogazione in tale ambito di prestazioni in denaro e in natura, purché finanziate dalla fiscalità generale. Include inoltre le spese per case di riposo e altre strutture residenziali, per la fornitura di servizi sociali alla persona presso strutture apposite o a livello domiciliare.

– **Viabilità:** comprende tutte le spese per la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di strade ed autostrade; l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione pubblica; l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su strada (ponti, gallerie, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, capolinea degli autobus, ecc.); la vigilanza e regolamentazione dell'utenza stradale (patenti guida, ispezione sulla sicurezza dei veicoli, normative sulla dimensione e sul carico per il trasporto stradale di passeggeri e merci, ecc.), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio stradale.

– **Altri Trasporti:** comprende tutte le spese per la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di infrastrutture per il trasporto ferroviario, marittimo, aereo, lacuale e fluviale, compresi i porti, gli aeroporti, le stazioni, gli interporti; la vigilanza e regolamentazione dell'utenza (registrazioni, autorizzazioni, ispezioni, regolamentazioni sulla sicurezza, condizioni dei mezzi di trasporto, indagini sugli incidenti), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio di trasporto. Comprende le spese connesse al finanziamento e alla gestione di linee di trasporto pubblico, anche su strada, nonché le sovvenzioni per l'esercizio e le strutture delle ferrovie in concessione.

– **Telecomunicazioni:** comprende l'amministrazione delle attività e dei servizi relativi alla costruzione, ampliamento, miglioramento, funzionamento e manutenzione dei sistemi di comunicazione (postali, telefonici, telegrafici, senza fili, satellitari, ecc.); la regolamentazione delle operazioni relative al sistema delle comunicazioni (concessione di licenze, assegnazione di frequenze, specificazione dei mercati che devono essere serviti e delle tariffe applicate); sovvenzioni, prestiti e sussidi alle imprese per il sostegno alla costruzione, al funzionamento, alla manutenzione o al miglioramento dei sistemi di comunicazione. Comprende anche l'attività nel settore informatico, laddove non sia funzionale ad uno specifico settore. Include le spese per la fornitura di servizi radiotelevisivi e per la regolamentazione del settore.

– **Difesa, Giustizia e Sicurezza Pubblica:** per quanto riguarda il settore difesa sono comprese le spese per le armi e gli armamenti; il funzionamento, l'ammodernamento e il rinnovamento delle forze di difesa militare terrestri, marine, aeree e spaziali, del genio militare, dei servizi segreti, dei servizi speciali, delle forze di riserva e ausiliare del sistema della difesa; gli ospedali da campo. Comprende le spese per il personale militare dell'arma dei carabinieri. Include le spese generali di funzionamento delle strutture dedicate a questa funzione, ad es. il Ministero della Difesa; la predisposizione ed attuazione della legislazione

e della normativa relative alla difesa e la produzione e diffusione di informazioni generali, documentazione tecnica e statistiche su attività e servizi relativi alla difesa; le spese di investimento per la difesa militare vengono riclassificate in parte corrente. Per il settore Giustizia sono incluse le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto ai tribunali civili e penali e al sistema giudiziario, inclusa l'applicazione di sanzioni e di concordati imposti dai tribunali e il funzionamento dei sistemi di libertà sulla parola e di libertà vigilata; la rappresentanza e consulenza legale per conto dell'amministrazione o di terzi, esercitata o fornita direttamente dall'amministrazione stessa o tramite erogazione di fondi a tale scopo destinati; la costruzione, l'amministrazione e il funzionamento del sistema carcerario e degli altri luoghi per la detenzione o la riabilitazione dei detenuti, quali, colonie penali, case di correzione, case di lavoro, riformatori e ospedali psichiatrici per detenuti. Nella voce Sicurezza Pubblica sono incluse le spese per i corpi dedicati alla salvaguardia dell'ordine pubblico quali i carabinieri, la polizia di Stato, la polizia locale, la polizia amministrativa, le forze di polizia ausiliarie, le guardie portuali, costiere e di confine; la gestione dei laboratori di polizia; il servizio antincendio, incluse le attività di prevenzione e di lotta agli incendi, nonché l'addestramento dei vigili del fuoco. Include le spese per la protezione civile (gestione degli eventi calamitosi, soccorso alpino, servizio di guardacoste, evacuazione delle aree alluvionate, ecc.).

– **Amministrazione generale:** comprende, laddove abbiano carattere generale ossia non siano destinate a specifiche funzioni, le spese di funzionamento della struttura amministrativa degli enti (le spese per il personale, la manutenzione ordinaria, la gestione e conservazione del patrimonio disponibile; le spese per gli affari istituzionali e legali; l'acquisto di beni e servizi strumentali per il funzionamento delle strutture; le spese postali, telefoniche, ed elettriche, riscaldamento e pulizia, liti e arbitraggi, assicurazioni di beni mobili e immobili); le spese per organi istituzionali, esecutivi e legislativi (organi costituzionali, Presidenza del Consiglio, Giunte, assemblee e consigli a livello locale, ecc.); i servizi generali al personale; i servizi di tesoreria e di gestione del bilancio; le autorità doganali, i servizi connessi alla gestione delle elezioni; l'accertamento e la riscossione di tributi; i servizi di anagrafe e stato civile, di programmazione e statistici; gli archivi. Si devono qui includere, per la parte spesa all'interno del territorio nazionale, anche le spese per le "relazioni internazionali", quali ad esempio le spese connesse alle rappresentanze diplomatiche e consolari, agli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo e ad altri aiuti economici internazionali, alle partecipazioni alla Comunità Economica Europea, agli accordi di partecipazione, alla partecipazione a organismi e manifestazioni internazionali.

– **Altre Opere Pubbliche:** comprende le spese per la costruzione di beni e opere immobiliari e del genio civile che non trovano collocazione in altri settori, per la loro natura o perché relative a più settori. Vi rientrano, fra gli altri interventi di emergenza per pubbliche calamità.

– **Oneri non ripartibili:** comprende le voci non attribuibili ad alcuno dei precedenti settori. In particolare include gli interessi passivi sul debito pubblico; l'accantonamento di fondi per le garanzie fidejussorie; le somme per residui passivi perenti a fini amministrativi richieste dai creditori.

Nelle Note Regionali di questo Quaderno, è stata adottata l'aggregazione in macrosettori delle monografie 2008 "*L'Italia secondo i Conti Pubblici Territoriali*" a cura dei Nuclei Regionali dei CPT.

**RACCORDO TRA MACROSETTORI E SETTORI CPT**

Macrosettori monografia Settori CPT

MACROSETTORI	SETTORI CPT
Amministrazione generale	Amministrazione generale
Servizi generali	Difesa
	Sicurezza pubblica
	Giustizia
	Oneri non ripartibili
Conoscenza, cultura e ricerca	Istruzione
	Formazione
	Ricerca e sviluppo
	Cultura e servizi ricreativi
Ciclo integrato dell'acqua	Acqua
	Fognature e depurazione delle acque
Ambiente e gestione del territorio	Ambiente
	Smaltimento dei rifiuti
	Altri interventi igienico sanitari
Sanità	Sanità
Politiche sociali	Interventi in campo sociale e assistenza e beneficenza
	Previdenza e integrazione salariale
	Lavoro
Attività produttive, Edilizia abitativa e altre Opere pubbliche	Agricoltura
	Pesca marittima e acquicoltura
	Commercio
	Edilizia abitativa e Urbanistica
	Industria e artigianato
	Altre in campo economico
	Altre opere pubbliche
	Turismo
Mobilità	Viabilità
	Altri trasporti
Energia e Telecomunicazioni	Telecomunicazioni
	Energia

## 7. Le Unità Locali

In base alle definizioni Istat, le Unità locali sono il “Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche. L'unità locale corrisponde ad un'unità giuridico-economica o ad una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. Costituiscono esempi di unità locale le seguenti tipologie: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, domicilio, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, ecc.”.

Le unità locali sono suddivise in:

- unità locali delle imprese, ivi comprese quelle individuali dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti;
- unità locali delle istituzioni pubbliche;
- unità locali delle istituzioni no profit.

Per le province autonome di Trento e Bolzano il numero delle unità locali delle due aree è stimato calcolando il peso del Pil provinciale su quello regionale e riportando questo rapporto all'universo delle unità locali della regione, in quanto l'Archivio Asia contiene solo dati regionali.

## 8. Coefficiente di localizzazione ed indice di asimmetria

Il coefficiente di localizzazione è stato calcolato attraverso il rapporto fra quote di spesa regionale e nazionale.

Indicando con  $i$  la regione  $i$ -esima e con  $j$  il settore  $j$ -esimo, esso risulta essere:

$$CL_{ij} = \frac{\frac{V_{ij}}{\sum_j V_{ij}}}{\frac{\sum_i V_{ij}}{\sum_i \sum_j V_{ij}}} * 100 = \frac{V_{ij}/V_{i.}}{V_{.j}/V_{..}} * 100$$

dove  $V$  è il valore della spesa in euro correnti, dove i singoli puntini rappresentano i valori marginali (di riga o colonna) e quindi lo svolgimento delle sommatorie immediatamente a sinistra, mentre il valore con doppio puntino rappresenta il totale nazionale.

L'indice di asimmetria è invece pari alla somma dei valori assoluti delle differenze fra quote di spesa per ogni settore delle diverse Regioni considerate.

Esso è stato quindi così calcolato:

$$D_i = \left[ \sum_j \left| \frac{V_{ij}}{\sum_j V_{ij}} - \frac{\sum_i V_{ij}}{\sum_i \sum_j V_{ij}} \right| \right] * 100 = \left[ \sum_j \left| \frac{V_{ij}}{V_{i.}} - \frac{V_{.j}}{V_{..}} \right| \right] * 100$$

dove pedici e punti assumono i significati visti per il coefficiente di localizzazione.